

# Sommario

## **Prefazione**

---

### **Introduzione: Una politica europea per l'anziano vitale**

---

1.	La marcia (in)arrestabile dell'invecchiamento	9
2.	Una domanda crescente di ruolo	13
3.	La voce rafforzata dell'associazionismo	15
4.	La chiamata in causa dell'Europa	16

### **Parte prima / L'opinione degli anziani in cinque Paesi europei**

#### **1. La diversa consapevolezza della propria forza**

---

1.1.	Una percezione divaricata tra Nord e Sud	21
1.2.	La sottovalutazione della componente vitale	22
1.3.	Il desiderio di una definizione linguistica maggiormente adeguata	24

#### **2. Le condizioni reali di vita**

---

2.1.	Il buon livello di salute dichiarato	27
2.2.	La solitudine, condizione minoritaria degli anziani	28
2.3.	Le discrete condizioni di reddito	28
2.4.	Il contributo economico fornito dagli anziani alle altre generazioni	30
2.5.	Il confronto tra sé e gli altri anziani	35

### **3. La domanda di politiche appropriate**

---

3.1. Gli anziani vitali “chiamano” l’Europa	37
3.2. Un sistema pensionistico spostato in avanti	40
3.3. Una politica di promozione per il lavoro degli anziani	42

## **Parte seconda / L’opinione dell’Associazionismo europeo**

### **1. La percezione della condizione reale dell’anziano**

---

1.1. Il posizionamento complessivo delle diverse tipologie di anziani	47
1.2. La proporzione tra persone vitali e persone fragili	49
1.3. La forza espressa da salute, vita condivisa, reddito	50
1.4. Il contributo economico degli anziani alle altre generazioni	52
1.5. La necessità di far evolvere il linguaggio	58

### **2. La valutazione del dibattito e delle politiche verso l’anziano**

---

2.1. I diversi punti di vista nei confronti della terza età	59
2.2. I temi più importanti del dibattito sugli anziani	63
2.3. Il giudizio sulle politiche verso la terza età	65
2.4. L’orientamento della propria associazione di appartenenza	66

### **3. L’esigenza di politiche più articolate**

---

3.1. Superare la visione monoculare	67
3.2. Sciogliere dalle rigidità il mondo delle pensioni	70
3.3. Promuovere il lavoro dell’anziano	74

### **Allegati**

---

1. La metodologia dell’indagine	81
2. Il profilo degli intervistati	83
3. Le tabelle di dettaglio dell’indagine sugli anziani in cinque Paesi europei	89

# Prefazione

Siamo giunti al sesto Rapporto *Essere Anziano Oggi* e la nostra attività si è ulteriormente articolata e arricchita.

Il Rapporto Annuale apre la manifestazione di Gold Age che costituisce il punto di riferimento nazionale per la terza età.

Questa volta l'attenzione è stata volutamente allargata al di là dei confini nazionali, per guardare da vicino e in parallelo la condizione degli anziani in Italia, Spagna, Francia, Germania e Gran Bretagna.

Siamo infatti convinti che i bisogni e le attese delle persone mature ormai tendono a convergere nei diversi Paesi, all'insegna di una consapevolezza più elevata della propria forza, autonomia e potenzialità tutte da sfruttare.

L'anziano vitale è una componente sociale maggioritaria rispetto alla propria categoria ed esige di essere trattato come tale, nell'interesse proprio e dell'intera società.

La logica dell'invecchiamento della popolazione richiede di essere reinterpretata, utilizzando gli anziani forti e vitali che sono alla ricerca di una "piena cittadinanza" sotto ogni profilo.

Anche perché questo meglio permetterebbe di finalizzare le risorse e gli sforzi diretti a sostenere la componente complementare, quella degli anziani effettivamente deboli e fragili.

Il Rapporto mette in luce le convergenze di opinione degli anziani dei diversi Paesi su questi temi, sottolineando anche il ruolo associativo per far crescere peso e immagine della terza età.

E soprattutto evidenzia, nei confronti delle istituzioni nazionali e dell'Europa, una domanda di politiche attive ed esplicite che non solo sostengano i deboli, ma rafforzino e utilizzino gli anziani più forti, per creare una società maggiormente equilibrata e soddisfacente per tutte le generazioni.

*Lanfranco Morganti*  
*Presidente 50&Più Fenacom*



# Introduzione:

## Una politica europea per l'anziano vitale

### 1. La marcia (in)arrestabile dell'invecchiamento

Guardare all'anziano europeo, al suo ruolo, alle sue attese richiede di passare necessariamente attraverso i dati quantitativi, come primo passo di comune promemoria sul tema.

Stiamo parlando oggi di circa 60 milioni di europei con più di 65 anni di età, pari al 15% della popolazione dei Paesi censiti da Eurostat nel '95 (tav. 1).

Se si guarda tuttavia alle proiezioni per gli anni seguenti è possibile cogliere l'aumento consistente prevedibile<sup>1</sup>:

Anni	Persone con più di 65 anni (in migliaia)	N.I. 1991 = 100
1991	54.610,0	100,0
1995	58.172,7	106,5
2000	61.837,0	113,2
2010	69.115,0	126,6
2020	78.965,0	144,6

Il che porta ad una proporzione di anziani ultrasessantacinquenni verso il 20% o più della popolazione totale.

<sup>1</sup> I valori relativi al 2000, 2010 e 2020 sono stati stimati in proprio e non da Eurostat

Tav. 1 - Il peso della popolazione anziana (con più di 65 anni) in Europa

	Valori assoluti (in migliaia)					% sul totale della popolazione				
	1991	1995	2000	2010	2020	1991	1995	2000	2010	2020
<b>Italia</b>	<b>8.770,5</b>	<b>9.649,4</b>	<b>10.547,8</b>	<b>12.065,4</b>	<b>13.720,8</b>	<b>15,5</b>	<b>16,8</b>	<b>18,2</b>	<b>20,6</b>	<b>23,6</b>
Finlandia	684,8	732,4	777,2	888,7	1.197,8	13,6	14,3	15,0	16,9	22,5
Grecia	1.467,5	1.650,6	-	2.061,6	2.281,8	14,3	15,8	-	19,2	21,6
Svezia	1.531,1	1.543,3	1.530,9	1.723,6	2.041,8	17,7	17,5	17,2	18,8	21,5
Germania	12.028,5	12.726,7	13.580,0	16.361,6	17.226,0	15,0	15,6	16,5	20,1	21,4
Austria	1.174,9	1.224,2	1.252,3	1.473,2	1.667,5	14,9	15,2	15,4	17,9	20,0
Spagna	5.496,8	6.085,7	6.791,9	7.105,6	7.802,1	14,1	15,5	16,8	17,9	19,8
Francia	8.200,9	8.852,1	9.518,9	10.011,2	12.010,3	14,4	15,3	16,0	16,5	19,6
Danimarca	804,0	795,1	791,8	886,9	1.083,5	15,6	15,1	14,7	16,1	19,2
Regno Unito	9.115,8	9.233,5	9.333,3	10.075,3	12.078,2	15,7	15,7	15,6	16,3	18,9
Paesi bassi	1.958,8	2.059,2	2.174,5	2.498,6	3.219,7	12,9	13,3	13,5	14,8	18,4
Lussemburgo	52,8	58,1	61,1	71,7	86,8	13,5	14,1	13,8	15,6	17,8
Irlanda	404,7	412,9	426,7	462,3	605,4	11,4	11,4	11,0	12,1	15,3
Belgio	1.525,3	1.624,9	1.728,8	1.836,4	-	15,2	16,0	16,8	17,5	-
Portogallo	1.285,3	1.384,1	1.529,0	-	-	12,9	13,8	14,8	-	-
<b>Eur15</b>	<b>54.610,0</b>	<b>58.172,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14,8</b>	<b>14,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

In questo quadro i cinque Paesi considerati nel presente Rapporto si caratterizzano nel modo seguente:

	Percentuale di popolazione con più di 65 anni di età	
	1995	2020
Italia	16,8	23,6
Germania	15,6	21,4
Spagna	15,5	19,8
Francia	15,3	19,6
Regno Unito	15,7	18,9

L'Italia dunque parte e ancor più arriva "appesantita" dal carico della componente anziana (23,6% al 2020), seguita a ruota dalla Germania (21,4% nello stesso anno) e quindi dagli altri Paesi. A meno che non si riesca a reimmettere nel circuito della "piena cittadinanza" una quota rilevante di persone anziane, ma ancora attive, autonome e vitali (come del resto esse stesse si aspettano).

Del resto la speranza di vita è cresciuta velocemente, dando origine all'aumento delle quote di persone anziane sul totale. Nell'anno 2000 la speranza di vita alla nascita era di 75,3 in media per gli uomini e di 81,4 anni per le donne (tav. 2). La proiezione tuttavia in avanti di tali valori fa sì che i cinque Paesi considerati nell'indagine evolvano nel tempo nella maniera che segue:

	Speranza di vita alla nascita (in anni)			
	2000		2020	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Italia	76,3	82,4	79,6	86,2
Francia	75,2	82,7	79,2	86,7
Regno Unito	75,4	80,2	78,6	82,8
Spagna	75,5	82,7	76,0	83,7
Germania	74,0 <sup>(a)</sup>	80,1	75,7	81,9

Questo vuol dire che al momento dell'entrata in pensione di fatto nella realtà odierna (a circa 59 anni di età media) si è davanti ancora a un ciclo di vita significativo, nel quale far giocare, nell'interesse del singolo e della società intera, almeno altri 10 anni (se non di più) di vita attiva sotto tutti gli aspetti: lavorativi, formativi, culturali, relazionali.

Se non si affronta dunque la revisione dei rapporti tra le diverse generazioni, ridistribuendo diritti e doveri, vantaggi e oneri<sup>2</sup> si verrà a creare una crescente sproporzione tra il peso (improprio) sopportato dalla popolazione intermedia tra i 15 e i 54 anni (peraltro solo potenzialmente attiva visto che gli occupati che generano reddito sono molti di meno) e le ali estreme certamente non attive: i giovanissimi (0-14 anni) insieme agli anziani ultrasessantacinquenni.

I rapporti tra le generazioni possono essere tradotti in molti indicatori. Tra i tanti c'è quello che viene convenzionalmente definito come "indice di dipendenza"<sup>3</sup> che ad esempio vede l'Italia, nell'anno 2000, con 18,8 milioni di 0-14enni unitamente agli ultrasessantacinquenni, a fronte di 38,9 milioni di 15-54enni (con un rapporto di dipendenza dunque del 48,3%).

Ma se si considerano le previsioni al 2020 i valori subiscono un ulteriore sbilanciamento, visto che a fronte di 21,1 milioni di persone non attive ci saranno 36,9 milioni di persone di età intermedia, con un rapporto di dipendenza aumentato al 57,2% che salirà ulteriormente all'84,2% nel 2050. Ma la citazione dei dati quantitativi sull'andamento del ciclo di invec-

<sup>1</sup> Stimato

<sup>2</sup> Cfr. in proposito il Rapporto *Essere Anziano Oggi / 2002* dedicato a *Responsabilità intergenerazionale e diritti di cittadinanza*.

<sup>3</sup> Rapporto percentuale tra la somma delle persone di 0-14 anni e le persone di 65 anni e oltre rispetto alla popolazione tra 15 e 64 anni di età.

chiamamento della popolazione non deve distogliere la nostra attenzione dai dati soggettivi del mondo anziano di oggi. Se è vero che l'onere del sostegno dei giovani e delle persone anziane fa capo alle classi di età intermedie, è anche vero che la situazione soggettuale dell'età matura sta profondamente mutando e sollecita un radicale cambiamento di prospettiva nello sviluppo dei rispettivi ruoli, identità e responsabilità.

Sono infatti gli stessi anziani a riconoscere oggi di essere portatori di una soggettività molto più robusta e tale da poter essere investita, per scommettere ancora sul proprio futuro e non limitarsi semplicemente a ricordare il proprio passato.

Investire dunque con metodo e consapevolezza un capitale accresciuto di soggettività (economica, fisica, psichica, professionale, civile) rappresenta l'unico modo per togliere (almeno in parte) l'invecchiamento della popolazione dalle poste puramente passive della nostra convivenza. Ed arrestare così la marcia di una senilità vissuta o vista come una ormai inadeguata inattività.

**Tav. 2 - La speranza di vita alla nascita in Europa (v.a.)**

		Speranza di vita <sup>(1)</sup>							
		1960	1970	1980	1990	1995	2000	2010	2020
Uomini	Svezia	71,2	72,2	72,8	74,8	76,5	77,4	79,2	80,4
	<b>Italia</b>	<b>67,2</b>	<b>69,0</b>	<b>70,6</b>	<b>73,6</b>	<b>75,3</b>	<b>76,3</b>	<b>77,9</b>	<b>79,6</b>
	Belgio	67,7	67,8	70,0	72,7	73,8	74,6	77,2	79,2
	Francia	66,9	68,4	70,2	72,8	74,1	75,2	77,3	79,2
	Regno Unito	67,9	68,7	70,2	72,9	74,3	75,4	77,4	78,6
	Austria	66,2	66,5	69,0	72,4	73,9	75,4	76,8	78,3
	Grecia	67,3	70,1	72,2	74,6	75,1	-	76,9	78,2
	Paesi Bassi	71,5	70,7	72,7	73,8	74,7	75,5	77,0	78,0
	Finlandia	65,5	66,5	69,2	70,9	73,0	74,2	76,0	77,9
	Danimarca	70,4	70,7	71,2	72,0	73,1	74,5	75,7	77,2
	Irlanda	68,1	68,8	70,1	72,1	73,1	74,2	75,2	76,4
	Spagna	67,4	69,2	72,5	73,3	74,4	75,5	75,3	76,0
	Germania	-	-	-	72,0	73,6	-	-	0,0
	Lussemburgo	66,5	67,1	69,1	72,3	73,3	74,9	-	-
	Portogallo	61,2	64,2	67,7	70,4	71,1	72,7	-	-
	<b>Eur15</b>	<b>67,4</b>	<b>68,4</b>	<b>70,5</b>	<b>72,8</b>	<b>74,2</b>	<b>75,3</b>	-	-
Donne	Francia	73,6	75,9	78,4	80,9	82,0	82,7	84,9	86,7
	<b>Italia</b>	<b>72,3</b>	<b>74,9</b>	<b>77,4</b>	<b>80,1</b>	<b>81,4</b>	<b>82,4</b>	<b>84,4</b>	<b>86,2</b>
	Belgio	73,5	74,2	76,8	79,4	80,5	80,8	83,4	85,0
	Austria	72,7	73,4	76,1	78,9	80,2	81,2	82,5	84,0
	Svezia	74,9	77,1	78,8	80,4	81,5	82,0	83,0	83,9
	Spagna	72,2	74,8	78,6	80,3	81,7	82,7	83,0	83,7
	Finlandia	72,5	75,0	77,6	78,9	80,5	81,0	82,4	83,6
	Grecia	72,4	73,8	76,8	79,5	80,4	-	81,8	82,9
	Regno Unito	73,7	75,0	76,2	78,5	79,5	80,2	81,5	82,8
	Irlanda	71,9	73,5	75,6	77,6	78,6	79,2	81,0	82,4
	Paesi Bassi	75,3	76,5	79,3	80,9	80,3	80,5	81,4	81,7
	Danimarca	74,4	75,9	77,3	77,7	78,2	79,3	79,9	81,0
	Germania	-	-	-	78,4	79,9	-	-	-
	Lussemburgo	72,2	73,4	75,9	78,5	79,9	81,3	-	-
	Portogallo	66,8	70,8	75,2	77,4	78,6	79,7	-	-
	<b>Eur15</b>	<b>72,9</b>	<b>74,7</b>	<b>77,2</b>	<b>79,4</b>	<b>80,6</b>	<b>81,4</b>	-	-

<sup>(1)</sup> Indica il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x

Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

## 2. Una domanda crescente di ruolo

Ma allora cosa “chiedono” gli anziani europei?

In realtà bisognerebbe rovesciare la domanda e prender nota di quello che “offrono” come forza vitale, energia, voglia di vivere, sia pure con tutte le possibili differenze tra un Paese e l'altro. In primo luogo sembrano offrire un graduale rovesciamento di consapevole, nuova identità.

Esiste infatti uno “zoccolo” variabile tra il 26% e il 30% che ribadisce come gli anziani rappresentino oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute e in condizione di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare<sup>4</sup>.

In secondo luogo va ad aggiungersi alla precedente una quota consistente di intervistati (tra il 30% e il 63% circa) che quanto meno percepisce una dualità di condizione, in cui si riconosce che esiste una grande maggioranza, composta di persone anziane molto più forti, vitali ed autonome ed una minoranza di persone anziane deboli, fragili, in condizione di solitudine e/o di malattia<sup>5</sup>.

Si può dunque affermare che, all'interno di un minimo del 55% (per l'Italia) ed un massimo del 90% (per Francia, Germania e Gran Bretagna) della popolazione anziana, ha fatto breccia la consapevolezza di essere “altro” rispetto ad un'identità povera, debole e declinante, di cui la terza età era tradizionalmente portatrice.

In terzo luogo va peraltro ribadito che i Paesi che più risultano legati alla visione tradizionale restano quelli del Sud Europa. Italia e Spagna rispettivamente affermano infatti (45,0% la prima e 25,6% la seconda) che gli anziani rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vive in gran parte da sola, risulta in condizione economica disagiata e non di rado si trova in condizioni di malattia<sup>6</sup>.

Del resto se si vuole misurare (nella percezione degli intervistati) il rapporto esistente tra anziani vitali e anziani deboli<sup>7</sup> le differenze suddette si fanno ancora più evidenti. Esiste infatti un fenomeno di rovesciamento della stima:

- che tende a crescere (per l'Italia e per la Spagna) via via si propone un rapporto sbilanciato tra componente debole e componente vitale della terza età, in favore della prima;
- e che tende a diminuire (specie per Germania e Gran Bretagna), via via si propone invece un rapporto sbilanciato tra componente debole e componente vitale della terza età, in favore della seconda.

La realtà è che il 90% delle persone mature si trova in condizioni buone e/o discrete sia pure con la (forzata) convivenza con qualche disagio, come dichiarano esplicitamente gli intervistati, con riferimento alla propria situazione<sup>8</sup>.

Basti considerare in proposito i dati oggettivi:

- le condizioni di buona salute sono dichiarate da un minimo del 68,3% di anziani spagnoli ed un massimo dell'81,7% di anziani tedeschi<sup>9</sup>;
- le condizioni di solitudine sono dichiarate da un massimo del 35,1% degli anziani tedeschi e da un minimo del 17,6% degli anziani spagnoli, a conferma peraltro di un sistema relazionale più forte ed integrato nei Paesi latini rispetto agli altri<sup>10</sup>;
- le condizioni di reddito familiare vedono il formarsi di una dicotomia Sud/Nord, nella quale i Paesi più deboli appaiono essere soprattutto Italia e Spagna, con redditi inferiori a 500 euro netti mensili (nella misura del 19,3% e del 37,8% rispettivamente); mentre Francia, Germania e Gran Bretagna si posizionano sulla fascia di redditi medi e/o medio-alti<sup>11</sup>.

<sup>4</sup> Cfr. tab. 1, pag. 22

<sup>5</sup> Ibidem

<sup>6</sup> Ibidem

<sup>7</sup> Cfr. tab. 2, pag. 24

<sup>8</sup> Cfr. tab. 11, pag. 36

<sup>9</sup> Cfr. tab. 4, pag. 27

<sup>10</sup> Cfr. tab. 5, pag. 28

<sup>11</sup> Cfr. tab. 6, pag. 29

In ogni caso la situazione d'insieme permette all'anziano di contribuire, economicamente parlando, anche alle spese delle generazioni più giovani, specie dei figli adulti e dei nipoti.

Tale aiuto può essere indirizzato, per essere più precisi:

- al sostegno delle spese quotidiane di consumo, in misura variabile e decrescente a seconda dei Paesi: si va dal 21% degli anziani italiani al 12,1% degli anziani inglesi, ad esempio, per i figli adulti fuori casa<sup>12</sup>;
- oppure al sostegno delle spese per l'acquisto di beni importanti (come la casa o l'automobile) che va, sempre per lo stesso esempio, dall'11,8% degli anziani italiani al 23,6% degli anziani tedeschi<sup>13</sup>.

I flussi economici di cui si parla nel primo caso, dal punto di vista della quantità di denaro trasferito, evidenziano soprattutto dei flussi economici modesti (massimo 500 euro l'anno) e/o discreti (da 501 a 1.500 euro l'anno). Tali cifre tendono ad aumentare in Francia e Germania rispetto a Italia e Spagna.

Qualora si affronti invece il tema dei trasferimenti economici per l'acquisto di beni importanti la dicotomia Nord/Sud c'è ancora, ma in qualche modo è rovesciata: sono infatti gli anziani italiani e spagnoli che tendono a posizionarsi su importi più elevati, mentre Germania e Gran Bretagna tendono a limitare il loro apporto in denaro alle altre generazioni.

Le differenze tra i Paesi circa le condizioni oggettive della persona anziana (salute, solitudine, reddito, comportamenti economici verso i figli) tendono tuttavia a ridursi qualora si valutino le reali e dichiarate condizioni personali di debolezza: solo 1 anziano su 10 (o addirittura 1 su 18 per Francia e Germania) afferma infatti di «essere una persona con più di qualche problema». Mentre la parte restante (non lontana dal 90%) dichiara di essere o una persona ancora in forze, vitale ed autonoma o comunque una persona ancora vitale sia pure con qualche problema.

A fronte di questo 10% medio di situazioni di debolezza di fatto, si assiste ad una distorsione percettiva che dà l'idea di come possano essere gli anziani stessi a rappresentarsi in maniera inadeguata e stereotipa. E questo avviene soprattutto nei Paesi del Sud Europa, poiché negli altri c'è sostanziale coincidenza tra dichiarazioni personali di autonomia e dichiarazioni sugli anziani in generale del proprio Paese, come evidenziano i dati che seguono:

	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Sono una persona con più di qualche problema	12,6	10,7	5,6	6,0	10,2
Gli anziani rappresentano una categoria debole e da assistere	45,0	25,6	10,6	9,9	10,7

La divaricazione tra un valore e l'altro si commenta da sola (per Italia e Spagna specialmente). Mentre colpisce la coincidenza tra realtà e immagine nel caso della Gran Bretagna.

Ciò nonostante qualcosa si muove e anche molto di più. Basti considerare le questioni di linguaggio ovvero come gli anziani vogliono oggi essere effettivamente definiti<sup>14</sup>.

Le risposte si presentano in maniera abbastanza unificante. Tutti i Paesi infatti sfuggono dall'evocare il termine "anziano" e ovviamente tanto meno il termine "vecchio".

L'Italia sceglie la dizione "Persone Mature". La Spagna punta su "Personas Mayores", anche perché l'aggettivo "Anciano" si presenta con connotati decisamente negativi. La Francia, la Germania e la Gran Bretagna sono più favorevoli alla dizione "Persone Senior", seguita eventualmente dalla versione "Persone Mature".

Nell'insieme dunque il linguaggio in trasformazione viaggia verso un rispecchiamento maggiormente appropriato rispetto alle mutate condizioni di vita e di psiche delle persone mature oltre i 60 anni di età.

<sup>12</sup> Cfr. tab. 7, pag. 31

<sup>13</sup> Cfr. tab. 9, pag. 33

<sup>14</sup> Cfr. tab. 3, pag. 25

### 3. La voce rafforzata dell'associazionismo

Far crescere l'identità e il ruolo dell'anziano risulta essere un'operazione complessa, in quanto coinvolge nello stesso tempo cultura individuale e cultura collettiva.

In questo percorso di trasformazione possono giocare un ruolo molto importante le associazioni di rappresentanza, a patto che sappiano interpretare bisogni ed attese di una categoria "mutante" come risulta essere oggi quella della terza età vitale.

La Seconda Parte del presente Rapporto è dedicata specificamente all'analisi delle opinioni di un panel di dirigenti associativi europei, da cui emerge una valutazione della condizione anziana che:

- evidenzia una situazione di movimento, in cui comincia a far breccia la consapevolezza della compresenza delle due categorie fondamentali di anziani e non più solo di quella (presunta) unica, costituita dalla parte debole e fragile di essi; anche se fa capolino la tentazione di rimanere prigionieri della visione antica e non più bastevole a descrivere la realtà di oggi<sup>15</sup>;
- mostra, qualora si passi a misurare il rapporto tra le due tipologie di anziani, una capacità di cogliere meglio delle singole persone mature la forza nascosta della terza età<sup>16</sup>; anche se si tende sempre a sottostimare la buona salute e il reddito di cui sono portatori le persone mature<sup>17</sup>, salvo sovrastimare il trasferimento di denaro alle generazioni più giovani<sup>18</sup>.

Si sono poi volute esplorare anche le caratteristiche del dibattito e delle politiche sul tema che qui interessa, con riferimento ai diversi Paesi, da cui emergerebbe una sostanziale bivalenza, perché<sup>19</sup>:

- da un lato, la considerazione degli anziani come categoria debole viene rilevata come prevalente nell'opinione pubblica, presso i politici e, come spesso avviene presso gli stessi anziani (che sono portatori di una visione stereotipata della propria stessa categoria);
- dall'altro la valutazione dell'anziano come categoria forte sembra essere più propria del mondo associativo e di quella personale dei testimoni privilegiati intervistati, dirigenti dello stesso mondo.

L'uscita difficile da una cultura pauperistica e di debolezza diffusa nei confronti della terza età è confermata anche dagli argomenti che prendono posto nel dibattito pubblico sul tema, poiché essi tendono a concentrarsi sull'argomento delle pensioni e della loro sostenibilità oppure sull'argomento dell'assistenza sanitaria che deve essere fornita ad un mondo anziano sempre più numeroso e molto meno sull'argomento della forza anziana, da usare in funzione di una migliore vita collettiva; oppure sul tema della formazione continua degli anziani oppure ancora sull'argomento della nuova vita professionale che gli anziani potrebbero intraprendere<sup>20</sup>.

Le stesse politiche e i servizi per gli anziani appaiono essere ancora significativamente influenzati dalla figura degli anziani deboli e fragili e dei relativi bisogni. Anche se non vanno trascurate le prime aperture sull'altra faccia della luna, quella dell'anziano vitale che comincia ad essere preso in considerazione, secondo quanto affermato dai dirigenti associativi intervistati soprattutto a livello di politiche e servizi locali e regionali, più che nazionali od europei<sup>21</sup>.

Si comprende da quanto sopra come l'associazionismo della terza età abbia in Europa un compito importante, quello legato all'"accompagnamento" della nuova cultura dell'anziano e per l'anziano, se si vuole raggiungere un vero e proprio riposizionamento della terza età rispetto alle altre (con la conseguente redistribuzione di diritti e di doveri, di vantaggi e di oneri per tutte le generazioni).

<sup>15</sup> Cfr. tab. 15, pag. 49

<sup>16</sup> Cfr. tab. 16, pag. 50

<sup>17</sup> Cfr. tabb. 17 e 19, pag. 51 e 52

<sup>18</sup> Cfr. pag. 53

<sup>19</sup> Cfr. tab. 25, pag. 60

<sup>20</sup> Cfr. tab. 26, pag. 63

<sup>21</sup> Cfr. tab. 28, pag. 65

#### 4. La chiamata in causa dell'Europa

Intervenire sulla marcia del progressivo invecchiamento della popolazione richiede un elevato livello di consapevolezza collettiva e la predisposizione di un pacchetto di politiche coerenti. Il dato puramente numerico e in continua crescita della componente anziana porta di solito a due reazioni, entrambe inadeguate.

La prima è quella di rimandare il problema, nella speranza che qualcuno ci pensi in futuro. Peccato che il futuro sia già qui...

La seconda reazione è quella di provare a rispondere su aspetti importanti, ma parziali, come il tema pensionistico o quello sanitario.

L'impatto dell'invecchiamento sulla nostra convivenza richiede invece una logica opposta, basata:

- da un lato, sulla presa in carico oggi di un problema che pure ha bisogno di visione di lungo periodo;
- dall'altro, sull'adozione di una prospettiva allargata, che vada al di là dei temi emergenti o meglio emergenziali (come sono appunto quelli pensionistici o sanitari).

Per fare questo bisogna innestare sul processo quantitativo dell'invecchiamento quello qualitativo della forza soggettuale crescente della terza età. E fare politica conseguente di "piena cittadinanza", rivolta ai "nuovi anziani" di oggi, toccando in parallelo:

- politiche pensionistiche;
- politiche del lavoro;
- politiche della formazione;
- politiche della convivenza urbana;
- politiche di volontariato;
- politiche di tempo libero.

Uno sguardo sia pure parziale e breve, come quello adottato nel presente testo mette in evidenza una domanda di politiche rivisitate per la terza età che coinvolge l'opinione degli anziani e quella delle loro associazioni.

Le persone mature sembrano scoprire gradualmente la loro forza e la loro voglia di protagonismo<sup>22</sup>:

- da 2/3 a più di 3/4 degli anziani europei infatti affermano che «bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli e deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trova in discreta salute, non vive da sola e si sente ancora viva e vitale»;
- mentre una proporzione che supera spesso il 90% di consensi esige politiche di promozione per gli anziani vitali (per il lavoro, lo studio, il tempo libero, la cultura, il volontariato, ecc.) e politiche di assistenza per la parte più fragile di essi; anche perché utilizzare bene l'energia degli anziani vitali è utile per poter rispondere ai loro stessi bisogni, nonché per liberare risorse pubbliche da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile della terza età.

Tutto questo può essere declinato in chiave di politiche specifiche, a cominciare dal settore pensionistico e lavorativo, strettamente connessi tra loro, se si vuole interrompere la spirale invecchiamento/esclusione.

La posizione degli anziani in proposito viaggia in una duplice direzione:

- quella di uno scioglimento dell'iceberg-pensione<sup>23</sup>, in favore di soluzioni maggiormente personalizzate che non escludano dal pacchetto nemmeno il possibile elevamento dell'età pensionistica, su cui una percentuale non trascurabile di intervistati accetta di discutere apertamente e con atteggiamenti positivi (dal 23,3% degli anziani italiani al 31,5% di quelli spagnoli sino al 50,1% degli inglesi e al 52,7% dei francesi);

<sup>22</sup> Cfr. tab. 12, pag. 39

<sup>23</sup> Cfr. tab. 13, pag. 41

- di un parallelo scioglimento dell'iceberg-lavoro per gli anziani<sup>24</sup> che debbono poter godere di una chance di reinserimento, attraverso tutti gli strumenti pensati anche per le altre generazioni, visto tra l'altro l'ampio consenso trovato in proposito presso gli intervistati nei confronti dei sistemi di informazione e di orientamento, dei sistemi di formazione continua, dei sistemi di reimpiego come formatori o come quadri delle piccole imprese e addirittura nei confronti di un esplicito sostegno per l'avvio di nuove imprese da parte dei protagonisti della terza età.

In tutto questo l'Europa viene vista come un soggetto importante che deve a sua volta cavalcare la nuova condizione anziana<sup>25</sup>:

- in primo luogo, occupandosi di più delle persone mature, ma non solo di quelle deboli, bensì anche di quelle vitali (con percentuali di consenso superiori all'80% e spesso anche del 90%);
- in secondo luogo, lanciando uno specifico Programma destinato alla promozione degli anziani vitali, vicino a tutti i Programmi che già si svolgono per gli anziani deboli (con percentuali di consenso che spesso superano il 90%).

E questo è particolarmente importante poiché abbiamo sinora assistito a molte dichiarazioni di principio in sede europea in favore degli anziani, ma anche ad un parallelo sforzo di Programmi di Azione che spesso ritornano nell'alveo più familiare del sostegno alle persone deboli e fragili.

Serve perciò oggi un'azione esplicita che aiuti gli Stati Membri a mutare rotta, assumendo appieno la "logica a due vie": e cioè una politica di promozione per gli anziani forti e una politica di sostegno per gli anziani deboli.

È questo che chiedono le persone mature ed è questo che lentamente associazioni e istituzioni locali cominciano a fare.

Un segnale forte e chiaro da parte di Bruxelles si salderebbe con le attese degli anziani, stabilendo così un cortocircuito virtuoso tra l'Europa dei Popoli e l'Europa delle Istituzioni.

Aspettiamo di cogliere fiduciosi questo segnale.

<sup>24</sup> Cfr. tab. 14, pag. 43

<sup>25</sup> Cfr. tab. 12, pag. 39



Parte prima

L'opinione degli anziani in cinque Paesi europei



# 1. La diversa consapevolezza della propria forza

## 1.1. Una percezione divaricata tra Nord e Sud

La prima domanda, rivolta ai 5 campioni dei Paesi considerati, riguarda la definizione che meglio si avvicina, secondo gli intervistati, alle persone anziane del proprio Paese.

È evidente che in questo caso si tende ad esprimere una valutazione complessiva e di ordine generale, che tuttavia, attraverso i tre item contenuti nella tabella 1, consente di suddividere le posizioni nel modo seguente:

- una prima, che tende ad esprimere ancora la percezione di un anziano come soggetto debole e da assistere, in condizioni di bisogno;
- una seconda che tende, all'opposto, a far vincere una definizione prevalente di anziani forti e vitali;
- una terza, infine, che contempla la presenza di entrambe le categorie considerate, ma con una maggioranza di anziani vitali ed autonomi.

Come si vede dai dati esposti, alcune differenze si manifestano immediatamente tra i Paesi considerati.

In primo luogo emerge una divaricazione netta tra la posizione italiana e le altre: la percentuale più elevata per quanto riguarda la prima infatti (45,0%), tende a far pendere il giudizio verso gli anziani, intesi come categoria prevalentemente debole e da assistere (perché vive in gran parte da sola, risulta in condizioni economiche disagiate e non di rado si trova in condizioni di malattia). Al contrario la percentuale più elevata espressa dagli intervistati degli altri Paesi (dal 46,0% della Spagna per arrivare al 62,4% della Francia) si colloca sul terzo item, il quale invece sottolinea una sensazione prevalente degli intervistati che esista una maggioranza di persone anziane forti, vitali ed autonome ed una minoranza di persone deboli, fragili e in condizioni di solitudine e di malattia.

In secondo luogo va sottolineato come esista in tutti i Paesi uno “zoccolo” di percezioni che tende a rovesciare drasticamente la concezione tradizionale di debolezza dell'anziano: si va da un 25,5% dell'Italia ad un massimo del 32,9% della Gran Bretagna, in base a cui gli intervistati sottolineano come oggi gli anziani siano decisamente una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con reddito a disposizione sufficiente o più che sufficiente, in buona salute, in condizione non certo di solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare.

In terzo luogo è evidente come la valutazione degli anziani in quanto soggetti in condizione di debolezza si manifesta più in Italia e in Spagna (cfr. la prima riga della tabella) che non ne-

gli altri Paesi che presentano percentuali decisamente più ridotte.

C'è dunque una consapevolezza più elevata presso gli anziani del Nord Europa rispetto a quelli del Sud Europa circa la propria identità forte ed autonoma: il 90% degli anziani francesi, tedeschi e inglesi esplicitano un immaginario dell'anziano spostato verso questa categoria (se si sommano le percentuali della 2ª e della 3ª riga della tabella 1).

Le differenze di opinione a seconda del sesso degli intervistati sottolineano ulteriormente una "diversità" italiana: è la componente femminile ad accentuare le opinioni verso l'anziano debole in Italia e, all'opposto, verso l'anziano vitale nelle altre realtà nazionali (cfr. *Tab. A1 dell'Allegato statistico*).

Del resto anche la diversità di età mette in evidenza le differenze con il nostro Paese: più si è anziani e più si percepisce la condizione di debolezza, almeno in Italia. Al contrario negli altri Paesi le differenze sono minime, segno questo evidente di una consapevolezza diffusa di ruolo sociale più forte e solido da parte degli anziani (cfr. *Tab. B1 dell'Allegato statistico*).

Ed infine livelli modesti di istruzione (cfr. *Tab. C1 dell'Allegato statistico*) e livelli di reddito più bassi (cfr. *Tab. D1 dell'Allegato statistico*), ma soprattutto condizioni personali di fragilità (cfr. *Tab. E1 dell'Allegato statistico*) favoriscono una visione di debolezza piuttosto che una di forza e di vitalità della terza età.

**Tab. 1- La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani (60 anni e oltre) nel proprio Paese (val. %)**

Affermazione	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
- Gli anziani rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vive in gran parte da sola, risulta in condizioni economiche disagiate e non di rado è in condizioni di malattia	45,0	25,6	10,6	9,9	10,7
- Gli anziani rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	25,5	28,4	27,0	30,5	32,9
- Gli anziani sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e una minoranza di persone deboli, fragili e in condizione di solitudine e di malattia, dall'altro	29,5	46,0	62,4	59,6	56,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.165	600	566	579	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

## 1.2. La sottovalutazione della componente vitale

Ma se si accetta che esiste una miscela tra anziani vitali e anziani fragili (con una prevalenza dei primi), qual è la misura di tale rapporto, così come viene effettivamente percepito dagli anziani intervistati nei cinque Paesi? I dati della tabella 2 mettono in luce nuovamente delle differenze significative tra le diverse realtà nazionali.

Quello che si può dire a commento della tabella 2 è che:

- la percezione di un rapporto 80% (o più) di anziani vitali e 20% (o meno) di anziani deboli rappresenta pur sempre una percentuale minoritaria di tutti i Paesi, anche se risulta particolarmente bassa per Italia, Spagna e Francia (tra il 7,5% e il 9,4%) e ben più consistente per Germania e Gran Bretagna (32,2% e 21,1% rispettivamente);
- la proporzione di un 60-70% di anziani vitali e di un 30-40% di anziani deboli ripete sostanzialmente lo schema (con una netta prevalenza degli intervistati della Francia, della Germania e della Gran Bretagna), ma alza anche le percentuali degli intervistati italiani e spagnoli (29,4% e 31,8% rispettivamente);
- la proporzione alla pari (50% di anziani vitali, 50% di anziani deboli) varia tra il 16,1% della Germania e il 27,4% della Spagna;
- ed infine, la percezione di un rapporto rovesciato, secondo il quale gli anziani vitali sarebbero solo il 40% o addirittura meno, rovescia le valutazioni, portando in primo piano l'Italia (45,0%) e la Spagna (31,4%), mentre lascia a percentuali molto più basse Francia, Germania e Gran Bretagna (8,0%, 5,2% e 9,1% rispettivamente).

Come si vede se si passa da una richiesta generica circa la percezione che gli anziani hanno della propria categoria (cfr. tab. 1 del precedente paragrafo), ad una percezione più misurata, attraverso la domanda che ha portato ai risultati della tabella 2, l'articolazione delle opinioni risulta molto più precisa. E tuttavia va sottolineato forse un "timore" di fondo da parte degli anziani nel definire la propria categoria come un ambito tutto sommato autonomo e vitale, se non su percentuali limitate: sembra quasi che gli intervistati non possano ammettere che esistano proporzioni elevate di anziani che si trovano in condizioni di buona salute, con un discreto reddito e con una vita autonoma e soddisfacente.

La verità è che il rapporto reale tra vitali e fragili si aggira attorno al 90% e 10%, in favore per l'appunto delle persone in buone condizioni rispetto alle altre. Del resto già nel Rapporto dello scorso anno<sup>26</sup> si sottolineava come, mettendo insieme gli anziani con problemi di salute, gli anziani in condizioni di povertà economica e gli anziani in condizioni di solitudine, si stimasse come il valore della quota di debolezza non andasse al di là del 10% (al massimo), come percentuale di anziani deboli sul totale degli anziani viventi in Italia; assumendo che la parte rimanente afferisce invece alla categoria degli anziani vitali sia pure con qualche problema e qualche acciacco con cui convivere. In proposito si può ipotizzare che anche le altre situazioni europee possano essere più o meno aggirantesi attorno a questi valori o a valori ancora migliori.

Del resto specialmente il Nord Europa ha mostrato nelle prime due prime tabelle considerate dalla presente indagine una maggior sicurezza di valutazione "forte" del mondo anziano, basata presumibilmente su una tradizione di ruolo attivo della terza età in quelle società rispetto a quella italiana (con una maggiore accettazione sociale di tale fatto).

Se poi si guarda alle differenze per sesso ed età (cfr. *Tabb. A2 e B2 dell'Allegato statistico*) emerge la spaccatura Nord/Sud: in Italia e in Spagna sono i maschi ad esprimere una percezione più forte della condizione anziana, mentre negli altri Paesi sono quasi sempre le donne. E ancora l'età più matura discrimina meno via via si passa da Italia e Spagna agli altri Paesi: appare esserci insomma una condizione di maggiore omogeneità di valutazione in questi ultimi, indipendentemente dall'anzianità degli intervistati.

Inoltre livello alto di istruzione (cfr. *Tab. C2 dell'Allegato statistico*) e livelli di reddito elevati (cfr. *Tab. D2 dell'Allegato statistico*), ma soprattutto condizioni personali di buona autonomia (cfr. *Tab. E2 dell'Allegato statistico*) favoriscono una stima elevata della componente "anziani vitali" rispetto a quella degli "anziani deboli".

<sup>26</sup> Cfr. «Essere Anziano Oggi» / 2002. *Responsabilità intergenerazionali e diritti di cittadinanza*, pag. 21

**Tab. 2 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/ anziani deboli (val. %)**

Affermazione	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Deboli 5% - vitali 95%	0,5	3,3	0,1	1,9	1,0
Deboli 10% - vitali 90%	1,8 { 7,5	1,7 { 9,4	1,2 { 9,2	7,7 { 32,2	3,1 { 21,1
Deboli 20% - vitali 80%	5,2	4,4	7,9	22,6	17,0
Deboli 30% - vitali 70%	12,6 { 29,4	12,1 { 31,8	17,5 { 58,2	27,3 { 46,5	27,0 { 48,8
Deboli 40% - vitali 60%	16,8	19,7	40,7	19,2	21,8
Deboli 50% - vitali 50%	17,2	27,4	24,6	16,1	21,0
Deboli 60% - vitali 40%	16,9 { 45,9	21,2 { 31,4	5,9 { 8,0	3,2 { 5,2	6,7 { 9,1
Deboli >60% - vitali < 40%	29,0	10,2	2,1	2,0	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.155	576	566	576	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

### 1.3. Il desiderio di una definizione linguistica maggiormente adeguata

Si sa che il linguaggio risulta costituire sempre un indicatore delle trasformazioni sociali. Peraltro esso segue in ritardo quello che è già avvenuto nella realtà. Proprio per questo si è voluto chiedere ai cinque campioni di anziani nei Paesi considerati quale espressione preferirebbero fosse adottata per definire oggi le persone anziane di 60 anni ed oltre, proponendo loro la lista elencata nella tabella 3.

Le risposte si presentano all'insegna di un tema unificante. Tutti i Paesi infatti sfuggono dall'evocazione dell'aggettivo "anziano":

- l'Italia sceglie la dizione "Persone Mature";
- la Spagna punta su "Personas Mayores", anche perché l'aggettivo "Anciano" si presenta con connotati decisamente negativi;
- la Francia, la Germania e il Regno Unito spingono verso la versione di "Persone Senior" (les Seniors; Senioren; Senior People, rispettivamente), seguite eventualmente dalla versione "Persone Mature" (Personnes d'âge mur, "Reife Menschen" e "Mature People").

In ogni caso la dizione "anziano" e "terza età" passano in terza fila e oltre: evidentemente la ripulsa per il primo termine comincia a consolidarsi, dopo aver (giustamente) rifiutato il termine "vecchio", ma dopo aver preso anche le distanze dal termine artificialmente inventato di "terza età" (tanto più che ormai esiste anche la quarta e chissà che il futuro ...).

Tutto milita dunque in favore di un linguaggio più appropriato che rispecchi le condizioni mutate di vita e di psiche delle persone mature oltre i 60 anni di età.

Certo esistono delle differenze all'interno dei 5 campioni considerati. Tra le tante che possono essere ricordate, va rilevato come non sempre titolo di studio elevato, giovane età dell'intervistato, alto reddito e condizioni di personali di autonomia risultino correlati con una scelta linguistica coerentemente poco "stigmatizzante" come Persone Mature, Mayores e Seniors: ancora una volta l'appartenenza a Paesi del Nord (Germania e Regno Unito) sembra spingere maggiormente verso una concezione attiva della vita anziana, a prescindere dal linguaggio usato (cfr. *Tabb. A3, B3, C3, D3 e E3 dell'Allegato statistico*).

**Tab. 3 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)**

Affermazione	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
"Persone mature"	31,2	29,2	18,7	20,2	36,0
"Persone anziane"	30,6	39,4 <sup>(a)</sup>	12,5	28,0	9,6
"Pre-anziani", "Giovani anziani", "Anziani", "Anziani-anziani" <sup>(b)</sup>	20,1	5,9	5,1	13,8	10,8
"Persone della terza età "	15,7	23,7	14,3	4,2	0,5
"Persone Senior"	2,4	1,8	49,4	33,8	43,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.161	591	566	578	600

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

<sup>(a)</sup> Risposte corrispondenti a "Personas Mayores" (in quanto l'aggettivo "Anciano" risulta avere un connotato decisamente negativo).

<sup>(b)</sup> Pre-anziani = 55-59 anni; Giovani-anziani = 60-64 anni; Anziani = 65-74 anni; Anziani-anziani = 75 anni e più.



## 2. Le condizioni reali di vita

### 2.1. Il buon livello di salute dichiarato

Ma al di là delle opinioni sul modo con cui gli anziani vengono percepiti, nell'opinione degli intervistati, qual è l'effettiva situazione vissuta tutti i giorni da parte di questi ultimi?

In primo luogo è bene esaminare quello che è effettivamente lo stato di salute, condizione fondamentale per poter parlare di vita autonoma e attiva.

Ebbene le risposte (cfr. tab. 4) sottolineano come questa condizione sia goduta dal 70% o più dei diversi anziani intervistati, con un minimo nella Spagna (68,3%) ed un massimo in Francia (82,0%).

In via molto sintetica si può dire che tra 7 e 8 anziani su 10, intervistati nei cinque Paesi, vanno a costituire la quota di coloro che si sentono in forze dal punto di vista della salute. Il che non vuol dire che la parte restante sia in situazione particolarmente disagiata, quanto piuttosto che comprende l'insieme delle categorie che hanno una qualche debolezza o fragilità, da quella più lieve (qualche acciaccio) a quella più significativa (in termini di malattia e di relativa, necessaria assistenza). In termini più precisi il buon stato di salute dichiarato appare essere una prerogativa più marcata:

- per gli uomini rispetto alle donne (cfr. *Tab. A4 dell'Allegato statistico*);
- per gli intervistati di età più giovane rispetto a quelli più anziani (cfr. *Tab. B4 dell'Allegato statistico*), anche se la fascia di persone sino a 74 anni mostra di "tenere" bene;
- per i più istruiti e per i più benestanti, che evidentemente hanno goduto e godono di condizioni di vita migliori (cfr. *Tabb. C4 e D4 dell'Allegato statistico*).

**Tab. 4 - Il buon stato di salute dichiarato (val. %)**

Affermazione	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Godo di un buon stato di salute	72,5	68,3	82,0	81,7	78,8
Non godo di un buon stato di salute	27,5	31,7	18,0	18,3	21,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.163	599	566	593	599

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

## 2.2. La solitudine, condizione minoritaria degli anziani

La tabella 5 sottolinea un fatto fondamentale e cioè che solo 1 anziano su 3 al massimo vive da solo a casa (in Germania); ma tale rapporto si abbassa ad 1 su 5 se si parla ad esempio della Spagna o della Francia e a 1 su 4 si guarda all'Italia.

La solitudine dell'anziano dunque è una condizione minoritaria rispetto al totale, ma è anche più pronunciata per i Paesi del Nord come la Germania e la Gran Bretagna (nei quali rispettivamente il 35,1% e il 29,3% degli intervistati dichiarano questa condizione).

Peraltro va anche detto che, se si vive con altri, le condizioni tendono nuovamente ad articolarsi poiché:

- da un lato, c'è la situazione di Francia, Germania e Gran Bretagna, in cui la vita in comune significa soprattutto vivere a casa col proprio partner;
- e dall'altro, se si parla di vita in comune, può voler dire vivere a casa sì, col proprio partner, ma anche con la famiglia un po' più allargata che comprende i figli e talvolta anche le nuore e i generi (come nel caso dell'Italia e della Spagna).

Il fenomeno delle cosiddette "famiglie lunghe" che trattengono i giovani fino ai 30-35 anni è molto più diffuso infatti nel Sud dell'Europa che non nel Nord.

La vita in solitudine colpisce in tutti i Paesi soprattutto:

- le donne rispetto agli uomini, come diretta conseguenza della loro più elevata speranza di vita che le fa sopravvivere ai propri partner (cfr. *Tab. A5 dell'Allegato statistico*);
- le persone più anziane che hanno perso probabilmente il loro coniuge (cfr. *Tab. B5 dell'Allegato statistico*);
- le persone socialmente più fragili, per livello di istruzione e di reddito (cfr. *Tabb. C5 e D5 dell'Allegato statistico*);
- ed infine, le persone in condizioni di debolezza personale che presentano più di qualche problema nella loro gestione di vita quotidiana (cfr. *Tab. E5 dell'Allegato statistico*).

**Tab. 5 - La solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)**

Affermazione	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Vivo da solo, a casa	25,9	17,6	19,8	35,1	29,3
Vivo a casa col coniuge/convivente	32,1	41,4	72,8	52,4	58,2
Vivo a casa con coniuge/partner e figli	31,4	27,5	6,4	6,7	7,3
Vivo a casa con figli/nuore/generi	7,5	8,2	0,7	0,4	3,1
Vivo a casa con genitori (uno o due)	1,4	0,9	0,1	0,6	0,4
Vivo a casa con fratelli/sorelle	1,1	2,1	0,2	0,2	1,5
Vivo a casa con nipoti	0,6	0,3	-	-	-
Altro	-	2,0	-	4,6	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.157	600	566	603	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

## 2.3. Le discrete condizioni di reddito

Prendere nota delle condizioni reali di vita degli anziani non può esimerci dal considerare anche il reddito complessivo netto mensile a disposizione della famiglia. È stata posta perciò questo tipo di domanda e i relativi risultati sono contenuti nella tabella 6.

Come normalmente avviene, il numero di risposte in termini assoluti è un po' più basso rispetto al numero teorico dei campioni. Quando si parla di reddito infatti c'è più prudenza nelle di-

chiarazioni da parte degli intervistati. Di conseguenza i dati della tabella suddetta rappresentano le risposte di chi ha accettato effettivamente di darle (che peraltro sono l'87,6% degli italiani, il 77,8% degli spagnoli, l'87,8% dei francesi, il 93,1% dei tedeschi e il 95,2% degli inglesi). Ad ogni buon conto, pur tenendo presente una piccola distorsione che però tende di solito a tagliare soprattutto i redditi medi e medio-alti, quello che emerge è quanto segue.

In primo luogo le famiglie anziane più povere (almeno nelle dichiarazioni) che si collocano su livelli di redditi netti mensili inferiori a 500 euro sembrano essere soprattutto concentrate in Spagna (37,8%), in Italia (19,3%) e in Gran Bretagna (17,1%).

In secondo luogo i redditi medi che però arrivano a sfiorare anche importi elevati (e cioè oltre i 1.000 euro e fino a 2.500 euro netti al mese) interessano quote consistenti della popolazione soprattutto in Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna, come mostrano i dati seguenti:

- Francia: 51,5%;
- Germania: 50,5%;
- Gran Bretagna: 38,5%;
- Italia: 37,0%;
- Spagna: 21,2%.

In terzo luogo i redditi più consistenti (oltre i 2.500 euro netti al mese per famiglia anziana) risultano essere soprattutto una prerogativa:

- della Francia: 39,1%;
- della Germania: 28,8%;
- della Gran Bretagna: 10,6%.

Se si guarda ai dati esposti nella tabella 6 è possibile tracciare dunque due ipotetici rettangoli, quello dei redditi medio-bassi e quello dei redditi medio-alti: nel primo ci sono i redditi fino a 1.500 euro, che sono concentrati prevalentemente in Italia e Spagna; nel secondo appaiono i redditi da oltre 1.000 euro e fino ad oltre 2.500 euro, che sono concentrati soprattutto in Francia, Germania e Gran Bretagna. Naturalmente queste sono risposte volontarie da parte degli intervistati. Il che comporta di accettare quanto viene dichiarato, tenendo conto delle diverse propensioni a "dire l'effettiva verità". Essa risulta molto diversa tra Paesi del Nord e del Sud dell'Europa. Senza contare anche la possibilità che esista una componente di lavoro non istituzionale che può alimentare i redditi di fatto che non vengono dichiarati volentieri.

La curva del reddito discrimina secondo i canoni classici (cfr. le *Tablelle dalla A6 alla E6 dell'Allegato statistico*) e cioè:

- verso il basso, visto che sono le donne, gli intervistati più anziani, quelli meno istruiti e i soggetti con maggiori problemi di autonomia a soffrire le differenze rispetto alla media del campione;
- verso l'alto, visto che sono gli uomini, le persone relativamente più giovani, quelle maggiormente istruite ed autonome e vitali a godere di situazioni migliori.

**Tab. 6 - Reddito netto mensile della famiglia (val. %)**

Risposta	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Meno di 500 euro	19,3	37,8	1,3	3,6	17,1
Oltre 500 e fino a 1.000 euro	37,9	37,9	8,1	17,1	33,7
Oltre 1.000 e fino a 1.500 euro	23,2	15,7	26,3	23,3	23,1
Oltre 1.500 e fino a 2.500 euro	13,8	5,5	25,2	27,2	15,5
Oltre 2.500 euro	5,8	3,1	39,1	28,8	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.021	467	497	539	572

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

#### 2.4. Il contributo economico fornito dagli anziani alle altre generazioni

La forza del mondo anziano è dimostrata anche dal fatto che le generazioni più mature spesso contribuiscono, attraverso trasferimenti di denaro, alla vita quotidiana delle generazioni più giovani (per spese quotidiane di consumo o per spese dedicate all'acquisto di beni importanti come la casa, l'automobile, e così via).

La tabella 7 mostra in che modo gli anziani sostengano le altre generazioni attraverso contributi in denaro per spese quotidiane di consumo.

Quello che appare dai dati è che la solidarietà intergenerazionale risulta più elevata per l'Italia e per la Spagna, specie verso i figli adulti siano essi in casa o fuori casa: 1 anziano su 5 (che sale a poco meno di 1 su 2, se ha dei figli) offre contributi in denaro.

Ma la percentuale tende a scendere per Francia, Germania e soprattutto per Gran Bretagna, specie se si tratta di figli adulti che si trovano ancora in casa.

Il sistema di welfare tutto spostato sulle classi di età mature fa scattare nei Paesi del Sud Europa il sostegno privato dei padri e dei nonni!

Analogo fenomeno avviene nel caso dei nipoti, ma con una netta divaricazione tra Paesi del Sud e Paesi del Nord Europa (accentuando dunque le differenze).

Mentre altre persone (genitori, ex-coniuge, fratelli e sorelle, altri parenti, ecc.) risultano essere percettori molto più limitati di risorse economiche, elargite dalle generazioni anziane.

Dal punto di vista della quantità di denaro trasferito si è davanti (tab. 8) ad una concentrazione di flussi economici modesti (massimo 500 euro l'anno) e/o discreti (da 501 a 1.500 euro l'anno), che interessa la quasi totalità degli anziani dell'Italia e della Spagna: 93,5% e 96,5% rispettivamente. Mentre Francia e Germania possono dare sostegni anche più consistenti.

Se poi si passa a considerare i trasferimenti economici destinati all'acquisto di beni importanti (come la casa, l'automobile, ecc.), la proporzione di anziani generosi tende a diminuire per tutti i Paesi, rispetto al caso precedente, legato alle spese di consumo quotidiano (*cfr. tabella 9 a confronto con la tabella 7*). Anche se Francia e Germania sembrano risultare relativamente più generose di altre realtà nazionali.

Quello che conta sottolineare è che sulle spese importanti gli anziani danno in maniera più selettiva e con modalità più prossime tra i diversi Paesi considerati: lo sforzo economico è soprattutto indirizzato in maniera più o meno comune verso i figli adulti che si trovano ormai fuori casa, rispetto a tutte le altre figure considerate.

Se poi si considerano le entità economiche trasferite (tab. 10), emerge nuovamente una dicotomia tra Paesi del Nord e del Sud dell'Europa, ma in questo caso:

- Italia e Spagna tendono infatti a posizionarsi su importi elevati;
- Germania e Gran Bretagna limitano invece il loro apporto in denaro;
- mentre la Francia si colloca su posizioni intermedie.

Naturalmente il soggetto percettore più importante resta anche in questo caso il figlio adulto fuori casa, che si trova nella fase più impegnativa di investimento nei beni di lunga durata di uso familiare.

È evidente che condizioni sociali ed economiche migliori dell'anziano favoriscono il passaggio di risorse economiche verso le generazioni più giovani: essere uomini piuttosto che donne, essere più giovani e più istruiti, godere di redditi medio-alti e di condizioni di autonomia elevata rappresentano nel loro insieme fattori moltiplicativi oppure frenanti (se sono presenti al contrario) rispetto al fenomeno esaminato di sostegno economico delle altre componenti familiari (*cfr. le Tabelle dalla A8 alla E8 e dalla A9 alla E9 dell'Allegato statistico*).

Tab. 7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

Beneficiari	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
<b>Figli adulti fuori casa</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	34,8	20,5	8,8	27,9	25,5
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	44,3	55,1	72,8	54,3	62,4
Ho contribuito	20,9	24,4	18,4	17,8	12,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.157	597	566	601	601
<b>Figli adulti in casa</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	59,8	63,8	93,1	76,5	92,7
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	19,2	16,6	3,9	15,0	4,2
Ho contribuito	21,0	19,6	3,0	8,5	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.146	596	566	602	601
<b>Nipoti</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	31,2	35,2	7,1	19,9	26,2
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	54,8	31,9	90,3	70,8	72,9
Ho contribuito	14,0	32,9	2,6	9,3	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.147	592	566	602	601
<b>Genitori</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	83,4	85,8	44,7	74,4	71,2
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	13,4	12,3	54,5	21,8	26,0
Ho contribuito	3,2	1,9	0,8	3,8	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.145	593	566	604	601
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	97,2	91,5	89,7	80,1	93,7
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	2,7	7,0	9,9	18,6	6,3
Ho contribuito	0,1	1,5	0,4	1,3	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.144	591	566	603	601
<b>Fratelli/Sorelle</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	29,7	47,1	9,9	26,3	31,1
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	67,4	50,2	89,4	71,2	68,7
Ho contribuito	2,9	2,7	0,7	2,5	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.139	593	566	604	601
<b>Altri parenti</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	27,9	59,0	12,4	13,1	33,1
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	71,7	39,3	86,9	81,6	66,1
Ho contribuito	0,4	1,7	0,7	5,3	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.143	589	566	602	601
<b>Altre persone</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	37,6	91,4	66,2	90,6	92,7
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	59,6	7,5	28,8	-	6,8
Ho contribuito	2,8	1,1	5,0	9,4	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.141	570	566	599	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. 8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

Beneficiari	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
<b>Figli adulti fuori casa</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	68,5	81,4	50,8	39,2	58,7
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	25,0	15,1	32,9	28,9	34,2
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	5,6	2,1	9,8	23,4	5,5
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	0,9	1,4	6,5	8,5	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	242	143	106	157	73
<b>Figli adulti in casa</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	54,2	60,6	60,5	41,0	68,9
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	34,7	30,3	5,6	27,5	20,0
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	10,1	8,1	25,7	23,6	11,1
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1,0	1,0	8,2	7,9	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	241	115	17	45	19
<b>Nipoti</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	82,9	90,9	100,0	63,0	35,2
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	14,1	8,1	-	22,1	42,1
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	3,0	0,5	-	14,9	22,7
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	0,5	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	161	193	15	51	5
<b>Genitori</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	74,5	72,5	83,9	30,6	44,3
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	22,7	27,5	16,1	31,0	44,8
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	2,8	-	-	25,6	6,1
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	12,8	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	36	11	5	22	17
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100,0	100,0	54,6	58,1	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	45,4	16,7	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	25,2	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-
v.a.	1	8	2	6	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	91,1	87,2	63,0	69,6	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	8,9	12,8	37,0	30,4	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	100,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	33	14	4	12	1
<b>Altri parenti</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100,0	100,0	100,0	57,3	81,1
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	33,0	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	9,7	18,9
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	6	10	4	30	5
<b>Altre persone</b>					
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	88,3	100,0	81,4	38,8	67,7
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	9,3	-	9,3	41,4	32,3
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	2,4	-	9,3	17,7	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	2,1	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	34	6	30	54	3

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. 9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

Beneficiari	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
<b>Figli adulti fuori casa</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	34,6	20,8	7,8	28,7	24,4
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	53,6	62,0	69,1	58,5	62,6
<b>Ho contribuito</b>	<b>11,8</b>	<b>17,2</b>	<b>23,1</b>	<b>23,6</b>	<b>13,0</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.156	595	566	598	601
<b>Figli adulti in casa</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	60,3	63,2	93,7	76,9	92,7
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	33,5	30,6	3,8	18,0	4,9
<b>Ho contribuito</b>	<b>6,2</b>	<b>6,2</b>	<b>2,5</b>	<b>5,1</b>	<b>2,4</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.141	600	566	598	601
<b>Nipoti</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	32,0	38,0	7,2	19,9	26,9
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	64,3	57,5	90,4	77,1	72,2
<b>Ho contribuito</b>	<b>3,7</b>	<b>4,5</b>	<b>2,4</b>	<b>3,0</b>	<b>0,9</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.139	592	566	602	601
<b>Genitori</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	83,7	85,7	44,9	74,4	71,5
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	16,2	13,6	54,0	24,3	24,8
<b>Ho contribuito</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>3,7</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.137	592	566	604	601
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	97,2	91,8	90,3	80,3	93,3
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	2,8	6,8	9,2	19,6	6,7
<b>Ho contribuito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.139	591	566	602	601
<b>Fratelli/Sorelle</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	29,4	47,4	10,0	26,3	31,2
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	69,7	50,3	88,7	72,8	68,8
<b>Ho contribuito</b>	<b>0,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,3</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.137	593	566	603	601
<b>Altri parenti</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	27,6	61,0	12,5	13,1	32,8
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	72,2	37,8	86,4	83,2	66,2
<b>Ho contribuito</b>	<b>0,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>3,7</b>	<b>1,0</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.137	592	566	603	601
<b>Altre persone</b>					
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	38,3	91,9	66,4	96,2	92,7
Ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc. ma non ho contribuito	61,3	7,9	27,9	-	7,1
<b>Ho contribuito</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>5,7</b>	<b>3,8</b>	<b>0,2</b>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.138	568	566	601	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. 10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Rispsota				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
<b>Figli adulti fuori casa</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	34,4	36,2	34,9	48,8	73,5
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	25,3	28,6	47,8	32,1	25,2
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	40,3	35,2	17,3	19,1	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	136	101	132	129	78
<b>Figli adulti in casa</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	49,7	37,2	45,6	34,3	92,3
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	22,8	35,2	38,3	65,7	7,7
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	27,5	27,6	16,1	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	74	36	14	27	14
<b>Nipoti</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	74,9	87,8	88,6	92,8	41,6
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	18,3	8,3	11,4	-	39,9
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	6,8	3,9	-	7,2	18,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	42	23	14	16	6
<b>Genitori</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	100,0	62,7	60,2	68,4	65,6
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	37,3	39,8	19,0	34,4
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	12,6	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1	3	6	8	22
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	85,7	64,5	100,0	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	14,3	35,5	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-
Totale	-	100,0	100,0	100,0	-
v.a.	-	6	3	1	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	89,7	91,8	89,6	83,8	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	10,3	8,2	10,4	16,2	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-
v.a.	10	11	7	5	-
<b>Altri parenti</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	52,2	84,6	82,7	65,4	85,3
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	47,8	15,4	17,3	18,2	14,7
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	16,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	2	6	6	23	7
<b>Altre persone</b>					
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	76,1	11,0	90,5	80,6	100,0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	23,9	89,0	6,7	1,40	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	2,8	5,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	8	33	21	1

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Più Fenacom, 2003

## 2.5. Il confronto tra sé e gli altri anziani

A conclusione di queste prime due parti (la percezione del mondo degli anziani in generale e le condizioni specifiche dell'intervistato), si è ritenuto utile chiedere agli intervistati di descrivere, su tre possibili posizioni, le loro effettive condizioni rispetto all'autonomia e alla vitalità. I risultati sono contenuti nella tabella 11.

Essa mostra in maniera abbastanza evidente tre fenomeni.

Il primo riporta la conferma secca di quanto sostenuto nel paragrafo 1.2 circa il rapporto tra anziani vitali e anziani fragili che veniva stimato in media nel 90% per i primi e nel 10% per i secondi. Ebbene se si considera l'ultimo item della tabella 11 si vede che si è più o meno attorno al 10% (talvolta meno, nel caso della Francia e della Germania): il che sta ad indicare che la persona intervistata, riferendosi alle proprie specifiche condizioni, si dichiara portatrice di più di un problema e quindi può essere ragionevolmente ascritta alla categoria "anziani deboli e fragili". Mentre la parte restante può venire annoverata tra gli anziani forti, vitali ed autonomi, magari con qualche problema.

Naturalmente emergono delle differenze all'interno dei singoli campioni. Esse sottolineano l'esistenza di condizioni di maggiore autonomia soprattutto negli uomini rispetto alle donne, nelle persone relativamente più giovani e quindi presumibilmente maggiormente in salute e nei soggetti che godono di un livello di istruzione e di reddito più elevati (cfr. le *Tablelle dalla A11 alla D11 dell'Allegato statistico*).

Il secondo fenomeno che mette in rilievo la tabella 11 è che i valori delle tre condizioni tendono mediamente a convergere tra i cinque Paesi, molto di più che non per i fenomeni precedentemente esaminati. È vero che ci sono ancora delle differenze, ma esse risultano meno consistenti che non negli altri casi. Il che mostra in maniera evidente che, quando si va ad analizzare la condizione specifica e vera dell'intervistato, si trovano sostanzialmente condizioni di autonomia simili nei diversi Paesi europei. Mentre, al contrario, quando si chiedono opinioni generali sulle condizioni degli anziani si verificano molte più differenze.

Ma è proprio qui che scatta anche il terzo fenomeno da mettere in rilievo, a partire dalla tabella 11 e cioè la chiara divaricazione esistente tra le condizioni reali proprie dichiarate e quelle che si attribuiscono agli altri anziani del proprio Paese. Basti in proposito verificare i dati che seguono.

Nella prima riga sono indicate le percentuali di risposta all'item n. 3 della tabella 11 («sono una persona con più di qualche problema»); mentre nella riga sottostante sono indicate le corrispondenti percentuali dell'item n. 1 della tabella 1 («gli anziani rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia»):

	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Sono una persona con più di qualche problema (item n. 3, tab. 11)	12,6	10,7	5,6	6,0	10,2
Gli anziani rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia (item n. 1, tab. 1)	45,0	25,6	10,6	9,9	10,7

Il confronto colonna per colonna mostra in maniera abbastanza evidente che:

- gli intervistati italiani stimano quasi 4 volte più ampia la condizione di debolezza media degli anziani rispetto alla propria;
- gli intervistati spagnoli abbassano questo rapporto a 2,5 volte;

- gli intervistati francesi lo abbassano ulteriormente a 2 volte;
  - gli intervistati tedeschi lo abbassano a 1,5 volte;
  - ed infine, gli intervistati inglesi fanno coincidere le condizioni proprie con la stima (evidentemente più realistica) che danno della condizione media dell'anziano in Gran Bretagna.
- Tale confronto mostra in maniera abbastanza evidente la divaricazione che esiste tra quello che uno effettivamente è e fa, da un lato con quello che pensa siano e/o facciano le persone della propria età, dall'altro. In altre parole lo stereotipo dell'anziano debole e fragile è molto più forte in Italia e Spagna che non negli altri Paesi ed è addirittura nullo (per quello che possono valere questi dati) per quanto riguarda la Gran Bretagna.
- Del resto è l'esperienza quotidiana che conferma questo tipo di atteggiamento. Se si chiede infatti ad un anziano come sta, si riceve una risposta mediamente buona (qualche acciacco ovviamente è presente); ma se si chiede come vanno gli anziani in genere, la risposta risulta essere sempre peggiorativa e piena di problemi da affrontare.

**Tab. 11 - Definizione della propria condizione personale (val. %)**

Affermazione	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	46,8	51,9	46,6	49,2	56,6
Sono ancora abbastanza vitale ed autonoma con qualche problema	40,6	37,4	47,8	44,8	33,2
Sono una persona con più di qualche problema	12,6	10,7	5,6	6,0	10,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.151	600	566	603	600

*Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003*

## 3. La domanda di politiche appropriate

### 3.1. Gli anziani vitali “chiamano” l’Europa

L’analisi della percezione del mondo anziano in generale e l’analisi delle proprie condizioni non basterebbero a tratteggiare il profilo degli anziani in Europa, se non fossero completate anche da un’analisi delle politiche attuali e di quelle potenziali.

La tabella 12 esprime, attraverso i diversi item, le opinioni degli intervistati dei cinque Paesi. Il primo fenomeno messo in luce (cfr. item n. 1) è che c’è un’elevata convergenza sul fatto che oggi è giunto il momento di cambiare il modo con cui si guarda al mondo anziano, smettendo di considerarlo come costituito da soggetti prevalentemente poveri, malati, soli e deboli, visto che la maggior parte di essi si trova in situazione esattamente opposta. Tale posizione risulta particolarmente pronunciata in Germania e in Gran Bretagna e più prudente per quanto riguarda Italia e Spagna, dove una proporzione rispettivamente del 38,7% e del 26,5% risulta ancora vincolata alla visione tradizionale del mondo anziano (forse anche perché teme di perdere sostegni e politiche a cui è abituata).

Il secondo fenomeno raggruppa gli item n. 2 e n. 3 della tabella 12. In sostanza vi si afferma che se gli anziani sono prevalentemente forti, autonomi e indipendenti, c’è bisogno di un’articolazione intelligente delle politiche, la quale:

- sviluppi delle azioni di promozione, dirette agli anziani vitali, a sostegno ulteriore della loro autonomia, in maniera tale da favorire lavoro, studio, tempo libero, cultura, volontariato, da un lato; e dall’altro, politiche esplicite di assistenza per la parte minoritaria ma più fragile di essi (item n. 2);
- ma utilizzi anche la voglia, la disponibilità, le energie degli anziani vitali per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società, cosicché da poter liberare risorse pubbliche da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile dei medesimi.

L’elevato accordo su questi due item interessa tutti i Paesi, ma risulta essere particolarmente evidente per il caso italiano, con percentuali di accordo pronunciato che vanno oltre il 70%.

Un terzo fenomeno che emerge dalla tabella è la consapevolezza del ruolo dell’Europa. In altre parole gli anziani “chiamano” l’Europa ad un Tavolo mutato, dove siedono gli anziani vitali e non solo gli anziani deboli, di tradizionale memoria. Infatti gli intervistati si dichiarano «molto e/o abbastanza d’accordo» nella grandissima maggioranza dei casi (sino al 90% e più degli intervistati) col fatto che l’Unione Europea dovrebbe esplicitamente trattare il tema a due facce: quello degli anziani vitali e quello degli anziani deboli (item n. 4).

E addirittura si chiede (sempre con una forza particolare da parte degli intervistati italiani) che l'Unione Europea provveda a lanciare un Programma ad hoc che si occupi proprio della promozione degli anziani vitali, visto che tutti i Programmi che già l'Unione sostiene oggi sono sostanzialmente diretti agli anziani deboli e fragili.

Le differenze di opinioni all'interno dei cinque campioni considerati sono evidenziate dalle tabelle che vanno dalla *A12 alla E12 dell'Allegato statistico*. In particolare vale la pena di sottolineare la compattezza di opinioni (senza forti distinzioni di sesso, di istruzione, di reddito, di condizioni di autonomia personale), volte a chiamare in causa l'Europa come soggetto di promozione attiva e completa di entrambe le tipologie di anziani: quella autonoma e vitale, da un lato e quella debole e fragile, dall'altro.

Tab. 12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

Item	Risposta																									
	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna													
	Molto d'accordo	Assistenza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Molto d'accordo	Assistenza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Molto d'accordo	Assistenza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Molto d'accordo	Assistenza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Molto d'accordo	Assistenza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale									
Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trovano in discreta salute, non vivono da soli e si sentono ancora vivi e vitali	32,1	29,2	<b>61,3</b>	38,7	100,0	23,7	49,8	<b>73,5</b>	26,5	100,0	24,4	43,9	<b>68,3</b>	31,7	100,0	18,0	60,1	<b>78,1</b>	21,9	100,0	46,5	37,8	<b>84,3</b>	15,7	100,0	Totale
Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile di essi	79,7	16,8	<b>96,5</b>	3,5	100,0	40,1	47,3	<b>87,4</b>	12,6	100,0	24,7	57,5	<b>82,2</b>	17,8	100,0	43,4	46,1	<b>89,5</b>	10,5	100,0	53,0	38,8	<b>91,8</b>	8,2	100,0	Totale
Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile dei medesimi	77,8	18,9	<b>96,7</b>	3,3	100,0	30,0	55,4	<b>85,4</b>	14,6	100,0	32,2	56,1	<b>88,3</b>	11,7	100,0	39,3	46,1	<b>85,4</b>	14,6	100,0	47,7	45,0	<b>92,7</b>	7,3	100,0	Totale
Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali	86,5	12,1	<b>98,6</b>	1,4	100,0	51,1	41,3	<b>92,4</b>	7,6	100,0	44,0	36,0	<b>80,0</b>	20,0	100,0	59,4	33,3	<b>92,7</b>	7,3	100,0	51,4	34,8	<b>86,2</b>	13,8	100,0	Totale
In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli anziani deboli)	79,1	16,9	<b>96,0</b>	4,0	100,0	49,0	42,7	<b>91,7</b>	8,3	100,0	40,8	40,6	<b>81,4</b>	18,6	100,0	40,4	36,6	<b>77,0</b>	23,0	100,0	49,4	35,6	<b>85,0</b>	15,0	100,0	Totale

Fonte: Indagine Ermenegoli / 50&Più Fenacom, 2003

### 3.2. Un sistema pensionistico spostato in avanti

Trattare gli anziani in maniera diversa rispetto al passato, tenendo conto anche della loro capacità, della loro forza, della loro autonomia presenta delle inevitabili conseguenze anche sul piano delle politiche pensionistiche.

I dati della tabella 13 mettono in evidenza come:

- a) lasciare agli anziani la scelta del momento migliore in cui andare in pensione al di là di una soglia di età minima, in modo da favorire chi vuole mantenersi attivo più a lungo trova mediamente un accordo generalizzato molto elevato, e particolarmente da parte di Francia, Germania e Gran Bretagna (se si considerano i giudizi “molto d'accordo”);
- b) viceversa disincentivare in maniera decisa sul piano economico il pre-pensionamento in età troppo giovane presenta ovviamente qualche resistenza in più, visto che il sistema di welfare europeo accoglie i pensionati in età ancora lontana dalla vecchiaia (l'ostilità maggiore in questo senso sembra venire dalla Spagna e dalla Francia);
- c) dare degli incentivi economici per favorire lo spostamento in avanti dell'età della pensione, perché più si è attivi e meglio si sta e perché contemporaneamente si migliorano i conti pubblici, tende a spaccare in due i campioni di ciascun Paese, evidentemente sotto la spinta di un mutamento di aspettative che crea qualche problema aggiuntivo;
- d) trova invece una convergenza più positiva con ovvie minori resistenze l'eliminazione del divieto di cumulo, sostenendo questo l'interesse economico degli intervistati: ma, va tenuto presente che esso crea anche le condizioni per alzare il tasso di attività degli anziani, che l'Unione Europea raccomanda di elevare a tutti i costi;
- e) permettere al lavoratore anziano di restare in azienda, svolgendo attività part-time a fronte di metà pensione + metà stipendio, per favorire il graduale ritiro dal lavoro ma anche per permettere l'assunzione di giovani, trova una particolare buona propensione specialmente dal mondo inglese, tedesco e francese e qualche resistenza in più nei Paesi dove si avverte di più il morso dell'inoccupazione come Italia e Spagna;
- f) alzare l'età della pensione, per tener conto che oggi la speranza di vita è aumentata e i conti pubblici non possono sostenere l'onere previdenziale costituisce un tema particolarmente delicato e purtuttavia trova consensi non marginali anche se ovviamente non plebiscitari da parte degli intervistati:
  - al primo posto si collocano gli intervistati francesi (52,7% di consensi);
  - al secondo posto gli intervistati in Gran Bretagna (50,1% di consensi);
  - al terzo posto gli intervistati tedeschi (35,0% di consensi);
  - al quarto posto gli intervistati spagnoli (31,5% di consensi);
  - al quinto posto gli intervistati italiani (23,3% di consensi).

Nell'insieme si vede dunque come “si possa discutere” di politiche pensionistiche in maniera anche non convenzionale, senza sperare di trovare l'accordo complessivo, ma certamente aprendo un Tavolo in cui i ragionamenti possano essere reimpostati rispetto al passato, quando le condizioni demografiche e la forza economica, psicologica e culturale degli anziani era molto minore.

Le differenze di opinione, presenti all'interno di ogni campione nazionale, sono illustrate dalle *Tabelle che vanno dalla A13 alla E13 dell'Allegato statistico*.

Tab. 13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

Item	Risposta														
	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abba- stanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale
Bisogna lasciare agli anziani la scelta del momento in cui andare in pensione, oltre una soglia di età minima (chi ha voglia di lavorare ancora deve poterlo fare)	48,3	28,2	<b>76,5</b>	23,5	100,0	24,7	50,4	<b>75,1</b>	24,9	100,0	69,9	19,2	<b>89,1</b>	10,9	100,0
Bisogna disincentivare in maniera decisa sul piano economico il pre-pensionamento in età troppo giovane, perché questo rappresenta un non-senso rispetto al continuo prolungamento della vita media delle persone	47,6	23,6	<b>71,2</b>	28,8	100,0	16,1	32,3	<b>48,4</b>	51,6	100,0	28,6	24,7	<b>53,3</b>	46,7	100,0
Bisogna favorire economicamente lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione delle persone, perché più a lungo si è attivi e meglio si sta (e più si contribuisce a migliorare i conti pubblici)	36,4	27,6	<b>64,0</b>	36,0	100,0	21,1	33,0	<b>54,1</b>	45,9	100,0	20,7	27,0	<b>47,7</b>	52,3	100,0
Bisogna cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito, per incentivare le persone che lo desiderino ad essere attive anche dopo la pensione	37,4	22,9	<b>60,3</b>	39,7	100,0	17,2	36,6	<b>53,8</b>	46,2	100,0	7,0	61,2	<b>68,2</b>	31,8	100,0
Bisogna permettere al lavoratore anziano di restare in azienda, svolgendo attività part-time, a fronte di metà pensione + metà stipendio (per favorire il graduale ritiro dal lavoro e per permettere l'assunzione di giovani)	26,3	28,6	<b>54,9</b>	45,1	100,0	24,3	40,3	<b>64,6</b>	35,4	100,0	45,6	35,7	<b>81,3</b>	18,7	100,0
Bisogna alzare l'età della pensione, perché oggi si vive più a lungo e i conti pubblici non possono sostenere l'onere previdenziale	9,4	13,9	<b>23,3</b>	76,7	100,0	12,6	18,9	<b>31,5</b>	68,5	100,0	21,2	31,5	<b>52,7</b>	47,3	100,0

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&Più Fenacom, 2003

### 3.3. Una politica di promozione per il lavoro degli anziani

Se si vuole aumentare il tasso di attività degli anziani bisognerà anche attivare delle politiche del lavoro specifiche per questa categoria. La tabella 13 ha sondato le opinioni degli anziani europei in proposito ed ha messo in rilievo come ci sia un orientamento sostanzialmente molto positivo verso qualsiasi tipo di sostegno che favorisca la vita attiva o il reinserimento comunque dell'anziano nell'attività di lavoro.

Le percentuali superano spesso il 70% di accordo, anche se qualche resistenza c'è, in particolare in Francia e in Germania, per quanto riguarda l'idea che l'anziano sia un lavoratore a pieno titolo e quindi abbia bisogno, come gli altri:

- di un sistema di informazione e di orientamento di formazione continua;
- di un sostegno per la promozione della nuova imprenditorialità.

Al contrario quando si tratta di utilizzare gli anziani in funzione di supporto (come formatori o come quadri anziani da utilizzare per le piccole e medie imprese), sembra ci sia maggiore disponibilità anche da parte di Francia e Germania.

La verità è che è difficile per tutte le società di oggi ripensare alla condizione del mondo anziano in maniera tale da reinserirlo a tutti gli effetti nella vita attiva. Questo non significa peraltro reimmettere tutti gli anziani in una condizione di piena attività, ma di aprire le potenzialità di lavoro e di vita che essi ancora hanno, per creare un altro "periodo vitale", vicino a quello della vita adulta e della vita giovanile.

Le differenze di posizione rispetto al tema in oggetto, con riferimento alle diverse componenti di ogni campione, sono illustrate nelle *Tabelle che vanno dalla A14 alla E14 dell'Allegato statistico*. Fermo restando che sono soprattutto il livello di istruzione, il reddito e le condizioni personali di autonomia a rendere gli intervistati più aperti ed orientati verso la richiesta di politiche attive del lavoro, a conferma di una maggiore disponibilità personale a mettersi nuovamente in gioco.

I temi illustrati dalla tabella 14 possono costituire altrettante piste di lavoro, che in parte si cominciano a battere nei vari Paesi, ma che hanno bisogno di un orientamento definitivamente chiaro ed esplicito, nel quale la vita anziana non deve più essere considerata come un periodo declinante e "a perdere", bensì un periodo di prolungata attività, possibilmente estesa nel tempo in maniera significativa.

Naturalmente tutto questo comporta la ridiscussione dei rapporti con le altre generazioni, secondo quanto peraltro è stato ampiamente illustrato anche nel Rapporto dello scorso anno<sup>27</sup>.

<sup>27</sup> Cfr. *Essere Anziano Oggi* | 2002. *Responsabilità intergenerazionali e diritti di cittadinanza*.

Tab. 14 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

Item	Risposta																								
	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna												
	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale						
Bisogna favorire (tramite un sistema di informazione e di orientamento) la possibilità di lavorare, almeno un po', per chi ne ha voglia/bisogno anche se è anziano	57,9	27,9	85,8	14,2	100,0	29,2	48,0	77,2	22,8	100,0	27,4	28,4	55,8	44,2	100,0	32,6	31,8	64,4	35,6	100,0	51,5	44,9	96,4	3,6	100,0
Bisogna promuovere un'azione straordinaria di formazione continua degli anziani (e non solo dei giovani o degli adulti che devono trovare un nuovo lavoro, dopo l'eventuale perdita di quello precedente)	54,5	28,3	82,8	17,2	100,0	28,0	51,4	79,4	20,6	100,0	14,8	31,0	45,8	54,2	100,0	30,8	33,6	64,4	35,6	100,0	48,6	43,1	91,7	8,3	100,0
Bisogna promuovere anche l'avvio di nuove imprese da parte degli anziani che hanno esperienza e che desiderino farlo (negari attraverso apposite leggi)	49,0	28,3	77,3	22,7	100,0	26,8	50,0	76,8	23,2	100,0	22,4	41,2	63,6	36,4	100,0	26,3	35,3	61,6	38,4	100,0	37,4	45,8	83,2	16,8	100,0
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di formatori	75,5	18,7	94,2	5,8	100,0	29,1	44,9	74,0	25,0	100,0	34,9	45,5	80,4	19,6	100,0	53,1	36,9	90,0	10,0	100,0	50,1	41,9	92,0	8,0	100,0
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di manager/quadri per imprese più piccole o per imprese di nuova costituzione	63,7	25,8	89,5	10,5	100,0	20,5	46,0	66,5	33,5	100,0	40,0	41,3	81,3	18,7	100,0	39,8	43,5	83,3	16,7	100,0	46,1	44,2	90,3	9,7	100,0

Fonte: Indagine Ermenegia / SO&amp;Pitt Fenacom, 2003

Parte seconda

L'opinione dell'associazionismo europeo



# 1. La percezione della condizione reale dell'anziano

## 1.1. Il posizionamento complessivo delle diverse tipologie di anziani

Le associazioni di categoria rappresentano la “voce” del mondo anziano. E, come tali, svolgono un'importante funzione di anello di congiunzione fra le persone mature da un lato e le istituzioni dall'altro.

Per questo diventa importante comprendere quale sia la percezione che hanno i dirigenti associativi nei confronti della realtà anziana che rappresentano.

Anche ad essi è stata perciò sottoposta la domanda riguardante la definizione che più si avvicina alla condizione effettiva degli anziani del proprio Paese (come del resto è stato fatto con le singole persone, nella Parte Prima della presente indagine).

Sulla base della tabella 15 possono essere individuati tre fenomeni fondamentali.

Il primo è che i testimoni privilegiati coinvolti tendono a posizionarsi (ad eccezione del Belgio) sul terzo tipo di definizione: quella che percepisce il mondo anziano come composto da una grande maggioranza di persone forti, vitali ed autonome e da una minoranza di persone deboli, fragili e in condizioni di solitudine e di malattia.

Circa la metà dei responsabili associativi della Spagna e il 70% della Francia si collocano infatti su questa posizione, a conferma del fatto che la trasformazione del mondo anziano comincia ad essere percepita nella sua articolata dimensione. Più prudente appare essere la componente belga che tende invece a tenere la sua percezione ancora sulla dimensione di debolezza e di fragilità: quasi 5 testimoni privilegiati su 10 infatti tendono a definire ancora gli anziani come una categoria prevalentemente debole e da assistere, contro un 38% circa che accetta la dimensione mista, ma spostata in maggioranza sugli anziani forti.

Tuttavia - ed è questo il secondo fenomeno di cui prendere atto - se si polarizzano le posizioni, spaccandole rispettivamente in una componente “assolutamente debole” (cfr. primo item della tabella 15) o “assolutamente forte” (cfr. secondo item della tabella 15), è possibile verificare come la parte rimanente degli intervistati tenda nel dubbio a posizionarsi nella dimensione di fragilità: è questa infatti la situazione più tipica da cui si proviene, secondo una tradizione abituata a considerare ancora l'anziano come soggetto debole.

Ma va anche detto che qualora si consideri specificamente la proposta definitoria di un anziano forte e vitale è proprio il Belgio ad esprimere una quota parte maggioritaria rispetto agli altri due Paesi che la pensa in questo modo.

Si può dire dunque che si è davanti ad una situazione di movimento, in cui tende a far brec-

cia la consapevolezza della compresenza delle due categorie fondamentali di anziani considerate, salvo il Belgio che in qualche modo preferisce polarizzare, “spaccando” i testimoni privilegiati tra una visione decisamente debole e una visione forte.

Un ultimo fenomeno va considerato ed è quello connesso al confronto tra quanto pensano specificamente gli anziani spagnoli e francesi, da un lato e le associazioni dei medesimi Paesi, dall'altro.

Tale confronto è possibile se si riportano i dati della tabella 1 della Parte Prima e quelli della tabella 15. Il risultato appare essere il seguente:

	Spagna		Francia	
	Testimoni associativi	Anziani	Testimoni associativi	Anziani
Gli anziani rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vive in gran parte da sola, risulta in condizioni economiche disagiate e non di rado è in condizioni di malattia	42,2%	25,6%	20,0%	10,6%
Gli anziani rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	8,4%	28,4%	10,0%	27,0%
Gli anziani sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e da una minoranza di persone deboli fragili e in condizione di solitudine e di malattia da assistere, dall'altro	49,4%	46,0%	70,0%	62,4%

Dai confronti suddetti, pur nella loro relativa grossolanità, appare comunque evidente che esiste:

- da un lato, una sostanziale coincidenza di vedute per quanto riguarda una definizione che vede la compresenza delle due categorie, ma con una maggioranza di anziani forti (le percentuali infatti tendono ad essere molto simili sia per i Dirigenti associativi che per gli anziani intervistati);
- dall'altro, una netta divaricazione sulle definizioni polari: il resto dei Dirigenti associativi infatti si distribuisce in maniera tale da esprimere comunque una sottovalutazione della dimensione della forza dell'anziano, o perché sopravvalutano gli anziani deboli, o perché sottovalutano gli anziani forti, rispetto alle opinioni espresse dalla loro base.

Questo deve richiamare l'attenzione su un fatto fondamentale e cioè sull'estrema diffusione degli stereotipi sociali che tendono ancora oggi ad influenzare l'opinione un po' di tutti, riportando con più facilità le valutazioni sugli schemi tradizionali (l'anziano inteso come soggetto debole), qualora si parli degli anziani in generale: cosa che invece viene regolarmente smentita se si chiede alla singola persona matura dove si collochi personalmente come opinione che ha di sé e come condizioni reali che vive tutti i giorni.

**Tab. 15 - La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Gli anziani rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vive in gran parte da sola, risulta in condizioni economiche disagiate e non di rado è in condizioni di malattia	42,2	20,0	44,4
Gli anziani rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	8,4	10,0	17,8
Gli anziani sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e da una minoranza di persone deboli fragili e in condizione di solitudine e di malattia da assistere, dall'altro	49,4	70,0	37,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

## 1.2. La proporzione tra persone vitali e persone fragili

Se da una percezione di ordine generale si passa ad una misurazione vera e propria, almeno nella stima dei rapporti percentuali intercorrenti tra anziani deboli e anziani vitali (tab. 16), la situazione tende nettamente a migliorare per i testimoni associativi.

Essere costretti in qualche modo ad esprimere un valore quantitativo porta infatti i testimoni privilegiati a spostarsi in una zona di netto di favore nei confronti della componente autonoma ed attiva del mondo anziano:

- il 35,0% dei Dirigenti associativi spagnoli, il 20% di quelli francesi, il 20,5% di quelli belgi infatti collocano tale componente nella parte forte e prevalente della fascia (che è uguale all'80% o più del totale degli anziani del proprio Paese);
- un'ulteriore proporzione (elevata), pari al 41,2% dei Dirigenti spagnoli, dell'80% dei Dirigenti francesi e del 43,2% di quelli belgi stimano, in subordine, che la componente vitale della terza età sia comunque compresa tra il 60% e il 70% del totale;
- e anche la proporzione apparentemente equilibrata del 50%/50% tocca una parte variabile tra il 10% dei testimoni intervistati in Spagna, il 18,2% del Belgio (e nessuno della Francia);
- e solo una parte minoritaria (13,8% dei testimoni privilegiati spagnoli e 18,1% di quelli belgi, a cui si aggiunge uno 0% per i francesi), stimano che la proporzione sia l'inverso e cioè tendano a prevalere gli anziani deboli rispetto agli anziani vitali.

Messi davanti dunque a dover stimare in maniera più concreta il fenomeno, i Dirigenti associativi giungono dunque ad una individuazione ben più precisa e definita, esprimendo con ciò la loro capacità di interpretazione del fenomeno reale.

Del resto se si compie anche in questo caso un confronto tra le stime fornite dai testimoni associativi dei vari Paesi con le opinioni espresse dagli anziani corrispondenti (utilizzando i dati della tabella 2 della Parte Prima), i risultati sono i seguenti:

	Spagna		Francia	
	Opinioni dei testimoni privilegiati	Opinione degli anziani	Opinioni dei testimoni privilegiati	Opinione degli anziani
Anziani vitali (80%-95%)	35,0%	9,4%	20,0%	9,2%
Anziani vitali (60%-70%)	41,2%	31,8%	80,0%	58,2%
Anziani vitali (50%)	10,0%	27,4%	-	24,6%
Anziani vitali (massimo 40%)	13,8%	31,4%	-	8,0%

È evidente dal confronto suddetto che i testimoni privilegiati delle associazioni percepiscono in maniera più chiara la componente dell'anziano forte rispetto a quanto gli anziani siano disposti ad ammettere: le differenze di percentuali tra la prima e la seconda colonna, rispettivamente di Spagna e Francia, sono eloquenti in proposito.

Questa chiarezza di percezione dovrà dunque tradursi in politiche associative altrettanto coerenti.

**Tab. 16 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/ anziani deboli (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Deboli 5% - vitali 95%	3,8		2,3
Deboli 10% - vitali 90%	8,8 { 35,0	20,0 { 20,0	9,1 { 20,5
Deboli 20% - vitali 80%	22,4		9,1
Deboli 30% - vitali 70%	22,4 { 41,2	70,0 { 80,0	27,3 { 43,2
Deboli 40% - vitali 60%	18,8	10,0	15,9
Deboli 50% - vitali 50%	10,0		18,2
Deboli 60% - vitali 40%	7,5 { 13,8		13,6 { 18,1
Deboli >60% - vitali < 40%	6,3		4,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

### 1.3. La forza espressa da salute, vita condivisa, reddito

Se i rappresentanti delle associazioni riconoscono che esiste una componente vitale della terza età che tende a prevalere su quella debole (cfr. paragrafo precedente), è altrettanto vero che quando si va a misurare in concreto quale sia il livello di salute, di solitudine o di reddito, le opinioni stentano a conformarsi ad una logica di vitalità. E tende invece a prevalere una certa sottostima delle condizioni concrete di forza che pure sono presenti, secondo le stesse dichiarazioni degli anziani intervistati.

Si consideri innanzitutto il tema della buona salute (tab. 17). Secondo le dichiarazioni dirette degli anziani (espresse nella tabella 4 della Parte prima), è possibile verificare come la grande parte dei testimoni privilegiati finisca col sottostimare tali condizioni.

Nel caso specifico della Spagna, ad esempio, gli anziani hanno fornito una risposta «godo di un buon stato di salute» nel 68,3% dei casi: ma solo il 14,7% dei testimoni privilegiati stessi colloca le risposte degli anziani in questa fascia, mentre il 72,0% tende a sottostimarle.

Analogamente per quanto riguarda il caso specifico della Francia, l'82,0% degli anziani coinvolti nell'indagine afferma di trovarsi in buona salute, ma solo l'11,1% dei testimoni privilegiati coinvolti in Francia individuano la fascia corretta, mentre l'88,9% tende a sottostimare tale valore.

Non si hanno dati di raffronto per quanto riguarda il Belgio, ma presumibilmente una forte quota di sottostima dovrebbe essere presente anche in questo caso.

Meno divaricata sembra la situazione, se si considera il tema della solitudine (tab. 18). In proposito, nella tabella 5 della Parte Prima si era verificato come:

- in Spagna gli anziani dichiarassero di vivere da soli nel 17,6% dei casi;
- e in Francia, corrispondentemente, nel 19,8% dei casi.

La stima fornita dalle associazioni tende a convergere abbastanza bene in Spagna, un po' meno in Francia (ma forse un più ampio numero di testimoni privilegiati avrebbe equilibrato meglio le risposte).

Presumibilmente il Belgio, col suo 22,7% di stima di vita sola, è vicino alla realtà probabilmente come la Spagna.

Più vicina è la valutazione per quanto riguarda il reddito netto delle famiglie dei pensionati (tab. 19).

Ferma restando la differenza tra Paesi del Sud dell'Europa e Paesi del Nord che già è stata rilevata nella Parte Prima del presente Rapporto e che si riflette anche nella tabella suddetta, va tenuto presente che la distribuzione delle stime del reddito fornito dai testimoni privilegiati per la Spagna non è molto distante da quella fornita dagli anziani direttamente interessati:

	Spagna	
	Stima dei testimoni privilegiati del reddito percepito dagli anziani	Dichiarazione degli anziani
Meno di 500 euro	42,4%	37,8%
Oltre 550 e fino a 1.000 euro	40,0%	37,9%
Oltre 1.000 e fino a 1.500 euro	10,7%	15,7%
Oltre 1.500 e fino a 2.500 euro	4,6%	5,5%
Oltre 2.500 euro	2,3%	3,1%
Totale	100,0%	100,0%

Diverso il caso della Francia, per la quale si può intuire una certa sottostima dei livelli di reddito, fermo restando che andrebbe allargato il prelievo di valutazione da parte di testimoni privilegiati.

Il Belgio più prudentemente, tende a concentrare le sue stime sulle classi intermedie di reddito (l'82,9% infatti degli intervistati ritiene che il reddito tipico netto mensile della famiglia dei pensionati sia tra i 500 e i 1.500 euro).

**Tab. 17 - Stima della percentuale di anziani del Suo Paese che dichiarano di godere di buona salute (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Fino al 20%	12,0	-	11,6
Dal 21% al 30%	14,7	33,4	11,6
Dal 31% al 40%	19,9	22,2	16,3
Dal 41% al 50%	10,7	11,1	18,6
Dal 51% al 60%	14,7	11,1	25,5
<b>Dal 61% al 70%</b>	<b>14,7<sup>(a)</sup></b>	11,1	4,7
Dal 71% all'80%	13,3		4,7
<b>Dall'81% al 90%</b>		<b>11,1<sup>(b)</sup></b>	4,7
Oltre il 90%			2,3
Totale	100,0	100,0	100,0

<sup>(a)</sup> Risposta corretta per la Spagna (68,3%)

<sup>(b)</sup> Risposta corretta per la Francia (82,0%)

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 18 - Stima della solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Vive da solo, a casa	21,9	40,0	22,7
Vive a casa col coniuge/convivente	67,1	60,0	63,7
Vive a casa con figli/nuore/generi	8,2		9,1
Vive a casa con nipoti	1,4		
Altro	1,4		4,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 19 - Stima della composizione percentuale delle famiglie anziane del Suo Paese per reddito netto mensile (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Meno di 500 euro	42,4	30,4	7,1
Oltre 500 e fino a 1.000 euro	40,0	26,5	40,3
Oltre 1.000 e fino a 1.500 euro	10,7	20,5	42,6
Oltre 1.500 e fino a 2.500 euro	4,6	8,6	7,3
Oltre 2.500 euro	2,3	14,0	2,7

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

#### 1.4. Il contributo economico degli anziani alle altre generazioni

Un aspetto della forza degli anziani è anche la loro capacità di trasferire risorse economiche alle generazioni più giovani.

Uno sguardo alla tabella 20 fornisce una prima informazione in proposito. Si tratta della stima che danno i testimoni privilegiati intervistati circa il passaggio di denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle persone più giovani.

I risultati danno stime non lontane dal 70% per la Spagna, del 100% per la Francia e di più del 70% per il Belgio, qualora i destinatari siano i figli adulti siano essi in casa o fuori casa<sup>28</sup>.

La percentuale dei nipoti, dei genitori, degli ex-coniugi, dei fratelli e delle sorelle o degli altri parenti tende ad essere ovviamente via via più bassa. Se si considerano in particolare i destinatari intesi come figli adulti, per tutti e tre i Paesi si vede che la valutazione dell'entità del denaro trasferito (cfr. tab. 21) tocca nell'80% dei casi o forse di più la cifra massima di 1.500 euro l'anno. Tale percentuale tende ulteriormente ad abbassarsi via via diminuisce il livello di parentela.

Si può fare anche in questo caso un piccolo confronto con quanto dichiarato dagli anziani, con riferimento ai due Paesi per i quali i dati sono disponibili (e cioè Spagna e Francia).

Se si considerano le spese quotidiane di consumo e le tre categorie che tendenzialmente ricevono più denaro e cioè i figli adulti fuori casa, i figli adulti in casa e i nipoti, la situazione è la seguente:

<sup>28</sup> Si assumono queste percentuali come riferite a quegli anziani che ovviamente hanno o figli adulti in casa o figli adulti fuori casa o entrambi.

	Trasferimenti per spese quotidiane di consumo in Spagna		Trasferimenti per spese quotidiane di consumo in Francia	
	Opinione dei testimoni privilegiati	Dichiarazione degli anziani	Opinione dei testimoni privilegiati	Dichiarazione degli anziani
Figli adulti fuori casa	67,8%	30,7%	100,0%	20,2%
Figli adulti in casa	69,0%	54,2%	100,0%	43,6%
Nipoti	30,6%	47,5%	14,3%	2,9%

È interessante notare come la stima fornita dai testimoni privilegiati risulti significativamente più ampia rispetto a quella data effettivamente dagli anziani<sup>29</sup>.

Se poi si passano a considerare i trasferimenti in denaro per l'acquisto di beni importanti (come la casa, l'automobile o altro), la situazione è quella delineata dalla tabella 22.

Anche in questo caso è rilevabile una tendenza decrescente, nella stima dei trasferimenti in denaro, via via si passa dai figli adulti ai nipoti e alle altre componenti familiari, come era avvenuto nel caso dei trasferimenti per spese quotidiane di consumo.

Ma in più bisogna anche notare, se si confrontano i risultati esposti nella tabella 20 con quelli esposti nella tabella 22, come il passaggio di denaro per l'acquisto di beni importanti investa tendenzialmente una quota minore che non quella relativa alle spese quotidiane di consumo: la cosa è facilmente comprensibile, stante la dimensione delle cifre e la pratica di tutti i giorni (è più facile dare un po' di denaro per le piccole spese che non impegnarsi in cifre consistenti).

Se poi si effettua anche in questo il confronto tra quanto stimato dai testimoni privilegiati intervistati e quanto effettivamente dichiarato dagli anziani<sup>30</sup>, la situazione appare essere la seguente:

	Trasferimenti denaro per l'acquisto di beni importanti in Spagna		Trasferimenti denaro per l'acquisto di beni importanti in Francia	
	Opinione dei testimoni privilegiati	Dichiarazione degli anziani	Opinione dei testimoni privilegiati	Dichiarazione degli anziani
Figli adulti fuori casa	50,0%	21,7%	87,5%	25,1%
Figli adulti in casa	60,0%	16,7%	71,4%	38,9%
Nipoti	25,0%	7,4%	20,0%	2,7%

Anche in tal caso appare del tutto evidente la differenza che esiste tra la stima fornita dagli intervistati e quanto effettivamente dichiarato dagli anziani: il trasferimento dunque di denaro in funzione degli investimenti familiari esiste, ha una certa consistenza, ma è meno di quanto ritengano gli esponenti associativi coinvolti nell'indagine.

Per quanto riguarda la stima dell'entità del denaro trasferito per l'acquisto di beni importanti, può essere consultata la tabella 23, dalla quale emerge ovviamente uno spostamento verso l'alto delle somme coinvolte che sono necessariamente più elevate che non quelle per le spese quotidiane di consumo, riportate nella precedente tabella 21.

<sup>29</sup> Le percentuali delle risposte degli anziani sono state calcolate sulla base di quanto fornito dalla tabella 7 della Parte Prima, riportando a 100 il totale di coloro che avendo figli adulti oppure nipoti, hanno effettivamente contribuito oppure non hanno contribuito per nulla, trascurando dunque nel calcolo la quota di coloro che non avevano figli adulti o nipoti.

<sup>30</sup> Con la stessa metodologia di cui alla nota precedente.

**Tab. 20 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)**

	Spagna	Francia	Belgio
<b>Figli adulti fuori casa</b>			
Contribuisce	67,8	100,0	72,7
Non contribuisce	32,2	-	27,3
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Figli adulti in casa</b>			
Contribuisce	69,0	100,0	76,2
Non contribuisce	31,0	-	23,8
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Nipoti</b>			
Contribuisce	30,6	14,3	59,5
Non contribuisce	69,4	85,7	40,5
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Genitori</b>			
Contribuisce	30,8	85,7	58,1
Non contribuisce	69,2	14,3	41,9
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>			
Contribuisce	37,1	20,0	7,0
Non contribuisce	62,9	80,0	93,0
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Fratelli/Sorelle</b>			
Contribuisce	36,4	33,3	16,3
Non contribuisce	63,6	66,7	83,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Altri parenti</b>			
Contribuisce	34,3	-	4,7
Non contribuisce	65,7	100,0	95,3
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Altre persone</b>			
Contribuisce	35,7	50,0	8,1
Non contribuisce	64,3	50,0	91,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 21 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)**

	Spagna	Francia	Belgio
<b>Figli adulti fuori casa</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	60,0	60,0	75,0
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	20,0	40,0	21,9
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	20,0	-	3,1
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Figli adulti in casa</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	48,3	28,6	62,5
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	27,6	42,8	31,3
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	17,2	14,3	3,1
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	6,9	14,3	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Nipoti</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100,0	100,0	84,0
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	16,0
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Genitori</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	83,4	50,0	68,0
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	8,3	33,3	28,0
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	8,3	16,7	4,0
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	38,4	-	66,7
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	38,5	100,0	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	15,4	-	33,3
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	7,7	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Fratelli/Sorelle</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	83,3	100,0	57,1
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	16,7	-	42,9
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Altri parenti</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	75,0	-	100,0
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	8,3	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	16,7	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	-	100,0
<b>Altre persone</b>			
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	80,0	50,0	100,0
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	10,0	50,0	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	10,0	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 22 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)**

	<b>Spagna</b>	<b>Francia</b>	<b>Belgio</b>
<b>Figli adulti fuori casa</b>			
Contribuisce	50,0	87,5	40,9
Non contribuisce	50,0	12,5	59,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Figli adulti in casa</b>			
Contribuisce	60,0	71,4	64,3
Non contribuisce	40,0	28,6	35,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nipoti</b>			
Contribuisce	25,0	20,0	48,8
Non contribuisce	75,0	80,0	51,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Genitori</b>			
Contribuisce	44,4	16,7	47,6
Non contribuisce	55,6	83,3	52,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>			
Contribuisce	17,5		2,4
Non contribuisce	82,5	100,0	97,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Fratelli/Sorelle</b>			
Contribuisce	18,4	20,0	9,3
Non contribuisce	81,6	80,0	90,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Altri parenti</b>			
Contribuisce	15,8	-	4,7
Non contribuisce	84,2	100,0	95,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Altre persone</b>			
Contribuisce	6,1	-	-
Non contribuisce	93,9	100,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 23 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)**

	Spagna	Francia	Belgio
<b>Figli adulti fuori casa</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	33,3	57,1	55,5
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	53,4	42,9	27,8
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	10,0	-	11,1
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	3,3	-	5,6
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Figli adulti in casa</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	25,9	20,0	70,4
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	44,5	80,0	14,8
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	29,6	-	11,1
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Nipoti</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	80,0	-	90,5
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	20,0	100,0	9,5
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Genitori</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	35,0	-	70,0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	50,0	100,0	30,0
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	15,0	-	-
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	14,3	-	100,0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	42,8	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	42,9	-	-
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	-	100,0
<b>Fratelli/Sorelle</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	85,7	100,0	100,0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	14,3	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Altri parenti</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	33,3	-	100,0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	50,0	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	16,7	-	-
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	-	100,0
<b>Altre persone</b>			
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	100,0	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 10.000 euro l'anno)	-	-	-
Totale	100,0	-	-

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

### 1.5. La necessità di far evolvere il linguaggio

Si è già sottolineato come la definizione del mondo anziano assuma un'importanza particolare nell'individuare la rappresentazione che ne dà la cultura collettiva.

Il quadro delineato dalla tabella 24 è abbastanza evidente:

- la Spagna opta decisamente per la dizione "persone anziane" che per la verità è stata tradotta in spagnolo come "Personas Mayores", senza la connotazione negativa dell'aggettivo "anciano", seguita dalla dizione "Persone della terza età";
- il Belgio si avvicina a questa definizione ma in maniera maggiormente distribuita rispetto alla Spagna: infatti il 36,3% preferisce la dizione "Persone anziane", seguita da "Persone della terza età" ma anche da "Persone Senior";
- la Francia invece opta decisamente per la dizione "Persone Senior".

Questi risultati riguardano ovviamente le opinioni dei testimoni privilegiati associativi coinvolti nell'indagine.

Ma cosa avviene se si fa un confronto fra quanto dichiarato da questi ultimi e quanto dichiarato dagli anziani dei rispettivi Paesi? Il confronto è possibile per Spagna e Francia e la situazione appare essere la seguente:

	Espressione preferita in Spagna		Espressione preferita in Francia	
	Opinione dei testimoni privilegiati	Opinione degli anziani	Opinione dei testimoni privilegiati	Opinione degli anziani
"Persone anziane"	61,9%	39,4%	-	12,5%
"Persone mature"	6,0%	29,2%	-	18,7%
"Persone della terza età"	20,2%	23,7%	-	14,3%
"Persone senior"	7,1%	1,8%	62,5%	49,4%
"Pre-anziani / Giovani anziani / Anziani / Anziani-anziani"	3,6%	20,1%	-	5,1%
Altro	1,2%	-	37,5%	-
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Come si vede, per quanto riguarda la Spagna c'è una scelta dei rappresentanti associativi che tende a polarizzarsi su due modalità "Personas Mayores" e "Persone della terza età", mentre la scelta degli anziani si "spalma" in maniera più ampia su più opzioni, che comprendono anche la dizione "Persone mature" e la segmentazione per categorie ("Pre-anziani, Giovani-anziani, Anziani e Anziani/anziani). Un fenomeno analogo emerge anche per la Francia, in cui la polarizzazione sulla dizione "Persone Senior" accentra la maggior parte delle opzioni dei testimoni privilegiati associativi intervistati, mentre gli anziani francesi tendono a suddividersi tra le varie possibilità, pur preferendo la dimensione del "Seniorato". Forse va tenuta presente, dal punto di vista associativo, una disponibilità della base a sperimentarsi in ambiti definitori più articolati che non quelli fissati dalla tradizione.

**Tab. 24 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Persone anziane	61,9	-	36,3
Persone mature	6,0	-	9,1
Persone della terza età	20,2	-	27,3
Persone senior	7,1	62,5	20,5
Pre-anziani/Giovani anziani/Anziani/Anziani-anziani	3,6	-	4,5
Altro	1,2	37,5	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

## 2. La valutazione del dibattito e delle politiche verso l'anziano

### 2.1. I diversi punti di vista nei confronti della terza età

La seconda parte del questionario diretto ai testimoni privilegiati associativi cercava di esplorare la qualità del dibattito e delle politiche verso l'anziano nel rispettivo Paese di appartenenza.

Le informazioni contenute nella tabella 25 sottolineano i seguenti fenomeni:

- innanzitutto una prevalenza della concezione degli anziani come categoria debole e da assistere nell'opinione pubblica (su cui si addensano le percentuali più elevate in tutti e tre i Paesi);
- un'attenuazione di questo tipo di concezione rispetto a quella opposta (anziani come categoria forte e vitale da utilizzare) via via si passa dai politici, all'opinione delle associazioni della terza età, all'opinione della specifica associazione di appartenenza dell'intervistato, all'opinione personale dell'intervistato stesso;
- una valutazione di incertezza nei confronti delle aziende che gli intervistati affermano di conoscere poco (il 49% dei testimoni non sa rispondere in proposito) e comunque con la sensazione che anche le imprese non riescono ad apprezzare abbastanza le potenzialità del mondo anziano;
- una netta prevalenza della concezione di debolezza nelle persone anziane conosciute dalle persone intervistate;
- una realtà per il Belgio, particolarmente sensibile ai richiami della concezione di debolezza degli anziani piuttosto che di quella forte e vitale, a conferma di quanto emerso anche nelle tabelle precedenti.

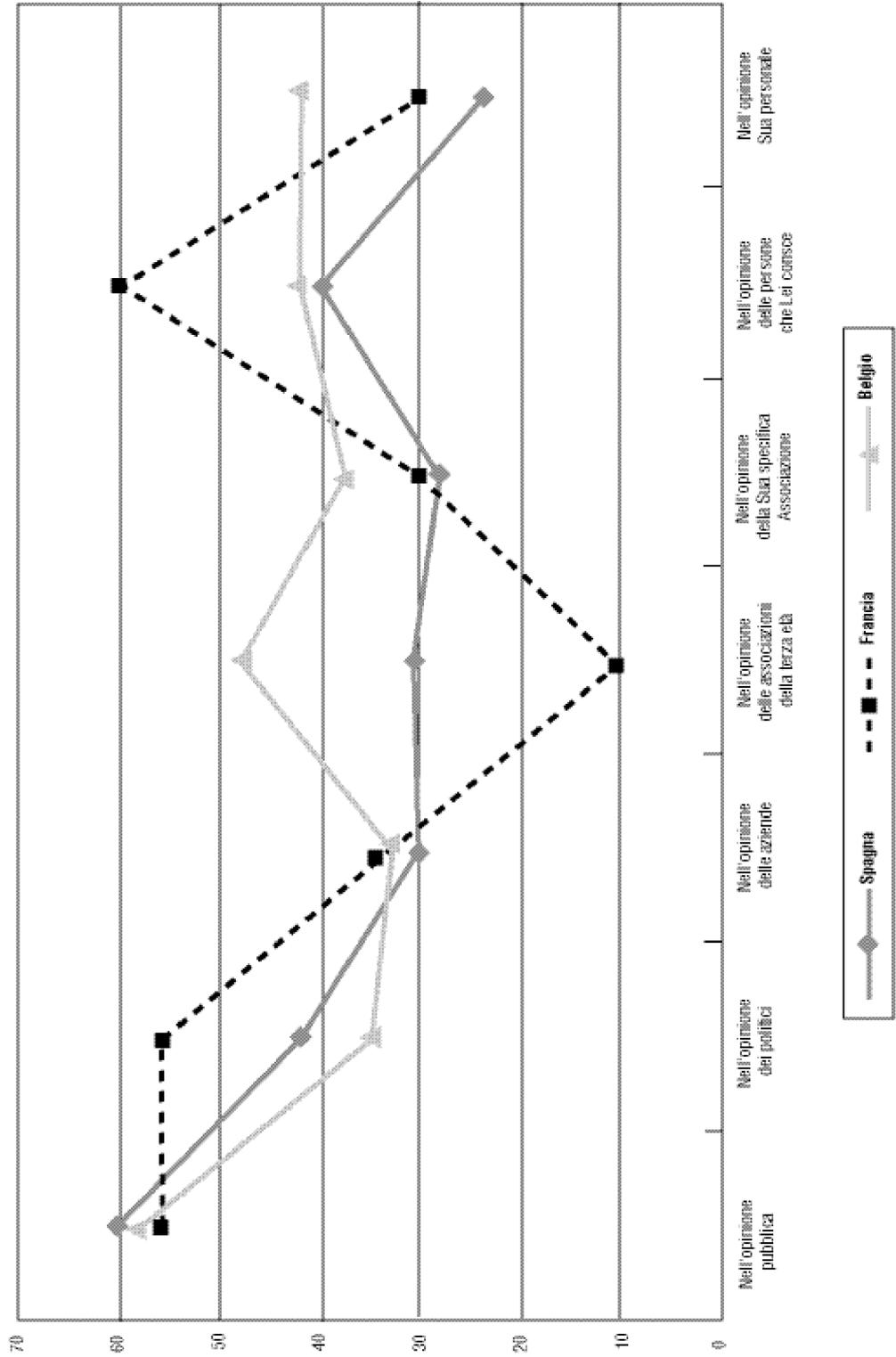
Si avverte, in sintesi, un percorso evolutivo che sembra aver aperto una finestra sulla novità dell'anziano forte e vitale, ma che non è ancora riuscita ad affermare pienamente questa dimensione.

**Tab. 25 - Come sono considerati soprattutto gli anziani nel Suo Paese, secondo le diverse opinioni (val. %)**

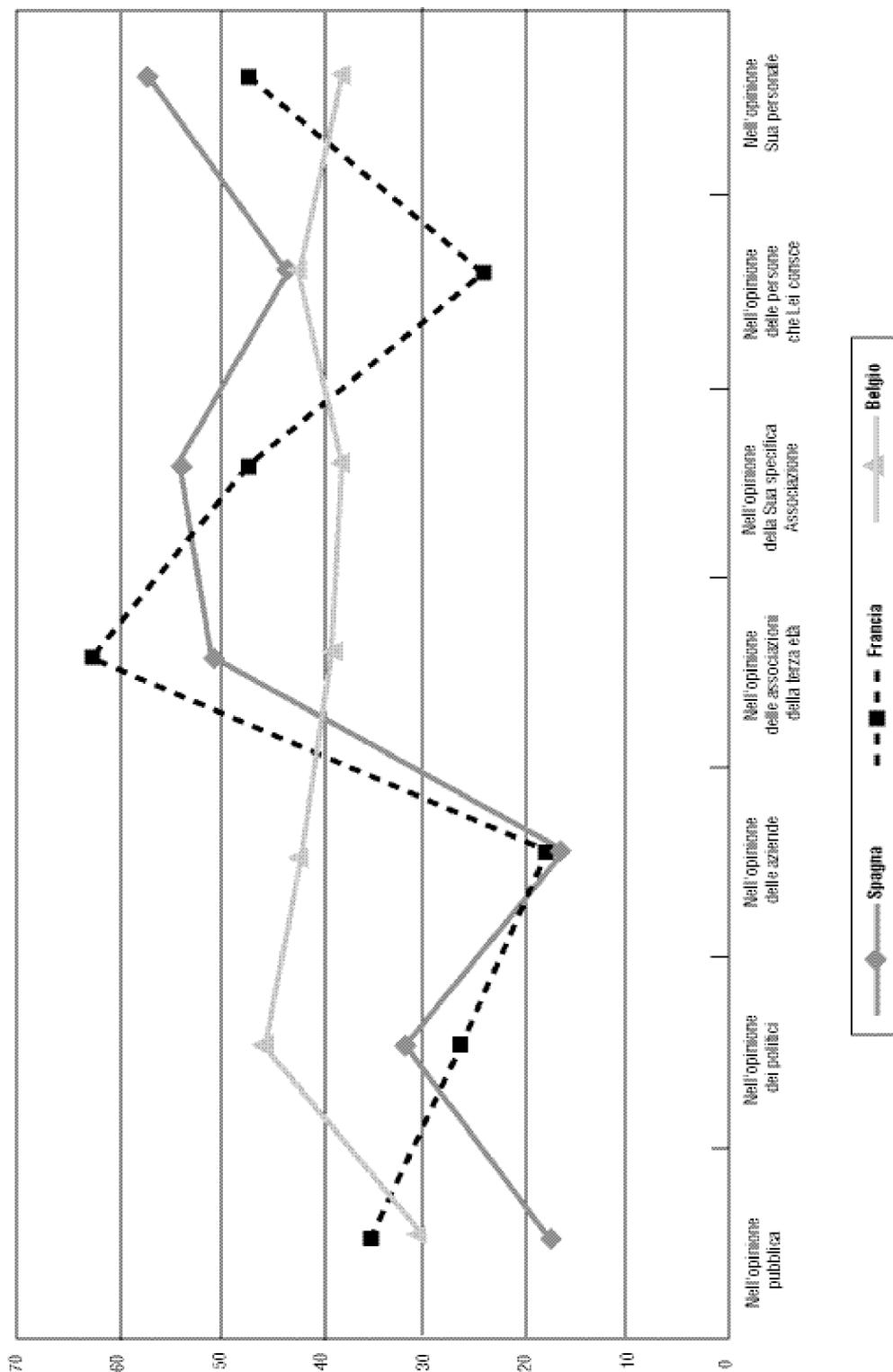
	Spagna	Francia	Belgio
<b><i>Nell'opinione pubblica</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	60,0	55,6	58,1
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	21,7	44,4	37,2
Non saprei rispondere	18,3	-	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<b><i>Nell'opinione dei politici</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	42,0	55,6	34,9
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	40,4	33,3	58,1
Non saprei rispondere	17,6	11,1	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0
<b><i>Nell'opinione delle aziende</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	30,6	33,3	32,6
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	20,4	22,2	53,4
Non saprei rispondere	49,0	44,5	14,0
Totale	100,0	100,0	100,0
<b><i>Nell'opinione delle associazioni della terza età</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	30,6	10,0	47,7
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	64,6	80,0	50,0
Non saprei rispondere	4,8	10,0	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0
<b><i>Nell'opinione della Sua specifica Associazione</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	28,1	30,0	37,2
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	68,8	60,0	48,8
Non saprei rispondere	3,1	10,0	14,0
Totale	100,0	100,0	100,0
<b><i>Nell'opinione delle persone anziane che Lei conosce</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	39,7	60,0	41,9
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	55,1	30,0	53,4
Non saprei rispondere	5,2	10,0	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<b><i>Nell'opinione Sua personale</i></b>			
Soprattutto una categoria debole e da assistere	23,8	30,0	41,9
Soprattutto una categoria forte e vitale da utilizzare	73,0	60,0	48,8
Non saprei rispondere	3,2	10,0	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Graf. 1 - La considerazione degli anziani come categoria debole e da assistere



Graf. 2 -La considerazione degli anziani come categoria forte e vitale da utilizzare



## 2.2. I temi più importanti del dibattito sugli anziani

Se poi si passa ai contenuti tematici attorno a cui ruota il dibattito sugli anziani, si ha un'ulteriore conferma della visione ancora prevalentemente di una categoria povera e debole più che benestante e forte, al di là delle dichiarazioni generali contenute nella precedente tabella 25. Nella tabella 26 infatti è possibile verificare come gran parte degli argomenti del dibattito abbiano a che fare col tema delle pensioni, col tema dell'assistenza sanitaria, col tema della solitudine e della povertà.

Al contrario gli argomenti che avrebbero a che fare con gli anziani attivi (riprendere la vita lavorativa, riprendere lo studio, utilizzare la forza degli anziani in funzione di una migliore vita collettiva) sembrano essere presenti in maniera meno forte che non gli altri argomenti. E questo vale, con sfumature diverse, per tutti e tre i Paesi considerati.

Ovviamente se si valuta con maggiore finezza la presenza dei temi all'interno del dibattito, cercando di valutarli uno per uno (*cf. tabella 27*), è possibile verificare una maggiore articolazione di posizioni. Questo vuol dire che anche il tema del lavoro, dello studio e dell'impiego della forza del mondo anziano cominciano a trovare consensi, ma con un'intensità chiaramente differenziata rispetto alle tematiche più tradizionali come le pensioni, l'assistenza sanitaria, la solitudine, la povertà.

**Tab. 26 - Il tema più importante in assoluto verso cui si orienta il dibattito in tema di anziani nel Suo Paese (val. %)**

Risposta	Spagna	Francia	Belgio
Il tema delle pensioni, sulla loro sostenibilità, sul prolungamento o meno dell'età pensionabile	68,0	62,5	79,5
Il tema dell'assistenza sanitaria che deve essere fornita ad un mondo anziano sempre più numeroso	30,0	25,0	12,8
la possibilità di utilizzare maggiormente la forza degli anziani in funzione di una migliore vita collettiva nei vari settori (a cominciare dal Volontariato)	16,0	12,5	2,6
Il tema della solitudine degli anziani	12,0	12,5	7,7
La possibilità di far studiare ancora gli anziani	12,0	-	-
Il tema della povertà degli anziani	10,0	-	5,1
La possibilità di far lavorare ancora gli anziani	8,0	-	2,6
Altro	4,0	-	2,6

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 27 - Il tema più importante in assoluto verso cui si orienta il dibattito in tema di anziani nel Suo Paese (val. %)**

	Spagna	Francia	Belgio
<b>Il tema delle pensioni, sulla loro sostenibilità, sul prolungamento o meno dell'età pensionabile</b>			
Molto	62,9	70,0	69,7
Abbastanza	15,7	30,0	23,3
Poco	20,0	-	2,3
Per niente	1,4	-	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Il tema dell'assistenza sanitaria che deve essere fornita ad un mondo anziano sempre più numeroso</b>			
Molto	46,9	70,0	32,6
Abbastanza	32,8	10,0	20,9
Poco	20,3	20,0	39,5
Per niente	-	-	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Il tema della solitudine degli anziani</b>			
Molto	29,7	11,1	11,4
Abbastanza	29,7	77,8	15,9
Poco	34,3	11,1	52,2
Per niente	6,3	-	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Il tema della povertà degli anziani</b>			
Molto	21,0	10,0	16,3
Abbastanza	21,0	50,0	14,0
Poco	41,9	40,0	53,4
Per niente	16,1	-	16,3
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>La possibilità di far lavorare ancora gli anziani</b>			
Molto	14,5	-	11,6
Abbastanza	25,8	20,0	30,2
Poco	43,6	70,0	44,2
Per niente	16,1	10,0	14,0
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>La possibilità di far studiare ancora gli anziani</b>			
Molto	3,3	-	2,4
Abbastanza	32,8	10,0	14,3
Poco	44,2	80,0	50,0
Per niente	19,7	10,0	33,3
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>La possibilità di utilizzare maggiormente la forza degli anziani in funzione di una migliore vita collettiva nei vari settori (a cominciare dal Volontariato)</b>			
Molto	25,0	11,1	7,1
Abbastanza	25,0	55,6	21,4
Poco	43,7	33,3	45,3
Per niente	6,3	-	26,2
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Altro</b>			
Molto	75,0	66,7	10,0
Abbastanza	20,0	33,3	10,0
Poco	5,0	-	30,0
Per niente	-	-	50,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

### 2.3. Il giudizio sulle politiche verso la terza età

Un ulteriore passo dell'analisi è stato quello inerente i giudizi sulle politiche e sui servizi offerti agli anziani nei singoli Paesi (tab. 28).

Il quadro d'insieme delle informazioni fornite consente di affermare innanzitutto che, secondo il parere dei testimoni associativi intervistati, le politiche e i servizi cominciano a considerare l'anziano come una risorsa viva e vitale ancora da utilizzare soprattutto a livello locale e regionale (cfr. qualche percentuale più elevata in proposito); anche se Belgio e Francia evidenziano ancora un forte radicamento nella visione tradizionale di politiche e di servizi per l'anziano debole.

In secondo luogo si può dire che le informazioni raccolte evidenziano una posizione tendenzialmente più tradizionale nelle politiche e nei servizi declinati a livello nazionale ed europeo: in tal caso infatti tenderebbe a prevalere in maniera pressoché costante la valutazione dell'approccio tradizionale. Questo vorrebbe dire che gli anziani sono collocati, secondo l'opinione degli intervistati, ancora nella categoria sostanzialmente da assistere. Va peraltro anche ricordato in proposito che via via si passa alla dimensione nazionale e soprattutto europea molti degli intervistati non sono in grado di dare una risposta, essendo esponenti associativi che operano soprattutto a livello locale e/o regionale.

Quello che vale la pena sottolineare è che il passaggio da una dimensione localmente delimitata ad una più ampia (nazionale ed europea) la logica dell'anziano vitale sembra sfumare e tendere a ritornare nell'alveo tradizionale: probabilmente la vicinanza col "cliente" finale da parte delle associazioni sollecita queste ultime a muoversi con maggiore sensibilità, in parallelo con le istituzioni locali corrispondenti.

**Tab. 28 - Giudizio sulle politiche e sui servizi nei confronti degli anziani da parte delle istituzioni del Suo Paese e dell'Europa (val. %)**

	Spagna	Francia	Belgio
<b>Politiche e servizi a livello locale (Comune, Provincia, ecc.)</b>			
Sono legati alla figura e ai bisogni degli anziani deboli e fragili	33,8	40,0	54,7
Cominciano a considerare l'anziano come una risorsa viva e vitale	58,7	50,0	31,0
Non saprei rispondere	7,5	10,0	14,3
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Politiche e servizi a livello regionale (Dipartimento, Laender, ecc.)</b>			
Sono legati alla figura e ai bisogni degli anziani deboli e fragili	32,0	70,0	43,1
Cominciano a considerare l'anziano come una risorsa viva e vitale	61,3	30,0	36,4
Non saprei rispondere	6,7	-	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Politiche e servizi a livello nazionale</b>			
Sono legati alla figura e ai bisogni degli anziani deboli e fragili	42,3	70,0	50,0
Cominciano a considerare l'anziano come una risorsa viva e vitale	35,2	20,0	27,3
Non saprei rispondere	22,5	10,0	22,7
Totale	100,0	100,0	100,0
<b>Politiche a livello europeo</b>			
Sono legati alla figura e ai bisogni degli anziani deboli e fragili	23,6	50,0	40,9
Cominciano a considerare l'anziano come una risorsa viva e vitale	29,2	20,0	25,0
Non saprei rispondere	47,2	30,0	34,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

#### 2.4. L'orientamento della propria associazione di appartenenza

Un ulteriore passo avanti nell'analisi è costituito dalla domanda, posta ai rappresentanti associativi, i cui risultati trovano posto nella tabella 29.

Si è chiesto infatti quale fosse l'orientamento specifico di tale associazione verso il mondo anziano per capire quanta forza venga posta nello sviluppare politiche associative dirette anche agli anziani vitali e non solo agli anziani deboli.

Il risultato complessivo fa pensare, almeno nelle dichiarazioni degli intervistati, che lo sforzo posto in atto tenda a recuperare la dimensione dell'anziano vitale o in maniera diretta e prioritaria (come è ad esempio il caso della Spagna) o comunque in connessione con una politica equilibrata che consideri entrambe le categorie: basti sommare in proposito le percentuali relative al secondo e al terzo item per tutti e tre i Paesi considerati per ottenere un rapporto decisamente elevato e significativo orientato in questa direzione.

In proposito si ha la sensazione che qualcosa si muova anche all'interno delle associazioni, pur in presenza di un insieme di attività che spesso sono in bilico tra la tradizionale strategia nei confronti degli anziani (che risente di una visione semplificata e antica) e uno sforzo oggettivamente nuovo, legato all'interpretazione di quello che oggi l'anziano effettivamente rappresenta in termini di potenzialità e di attività.

**Tab. 29 - Orientamento della Sua Associazione verso il mondo anziano (val. %)**

<b>Risposta</b>	<b>Spagna</b>	<b>Francia</b>	<b>Belgio</b>
È prevalentemente un orientamento attento soprattutto ai bisogni di promozione degli anziani forti e vitali	39,9	10,0	15,9
È un orientamento che tiene in considerazione in maniera equilibrata entrambe le categorie	28,8	40,0	65,9
È prevalentemente un orientamento molto attento ai bisogni degli anziani in condizione di debolezza e di fragilità	15,0	40,0	18,2
È un orientamento alla ricerca di una strategia maggiormente definita	5,0	-	-
Altro	11,3	10,0	-
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

## 3. L'esigenza di politiche più articolate

### 3.1. Superare la visione monoculare

Passare alla valutazione delle politiche da sviluppare nei confronti degli anziani diventa un passaggio necessario, specie quando ci si rivolge a testimoni privilegiati associativi.

Per questo si sono rivolte loro le stesse domande che sono state poste anche agli anziani in via diretta nei 5 Paesi (Italia, Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna).

Innanzitutto si è affrontato il tema delle politiche più generali (cfr. tab. 30).

Uno sguardo ai dati consente di affermare che esiste un elevato e generalizzato accordo sui vari item proposti, con percentuali dell'80% o addirittura superiori a tale valore (sino ad oltrepassare anche il 90% in certi casi).

Ci si riferisce soprattutto:

- all'esigenza di avere politiche di promozione degli anziani attivi e in contemporanea politiche di assistenza per la parte più fragile di essi;
- all'opportunità di investire l'energia degli anziani vitali per rispondere ai loro bisogni ma anche per liberare risorse pubbliche da dedicare effettivamente alla parte debole;
- all'opportunità che l'Unione Europea aumenti la propria attenzione nei confronti degli anziani nella loro doppia dimensione di anziani vitali e di anziani deboli;
- all'opportunità ancora che l'Unione Europea giunga a lanciare un vero e proprio Programma per la promozione degli anziani vitali.

Tuttavia va anche detto che l'item n. 1 che affrontava in maniera un po' brutale la necessità di superare lo stereotipo del mondo anziano trova sì una percentuale abbastanza consistente di adesioni, ma tende a spaccare i testimoni privilegiati tendenzialmente in due parti, poiché evidentemente il richiamo verso la dimensione assistenziale che le associazioni spesso hanno avuto, almeno alla loro origine, è ancora forte.

Interessante è compiere poi un confronto tra le opinioni espresse dai testimoni privilegiati associativi e quelli espressi dai corrispondenti anziani negli stessi Paesi di riferimento (in questo caso Spagna e Francia), come si vede dai dati seguenti:

	Opinioni “Molto + Abbastanza d'accordo” per la Spagna		Opinioni “Molto + Abbastanza d'accordo” per la Francia	
	Testimoni privilegiati	Anziani	Testimoni privilegiati	Anziani
Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trovano in discreta salute, non vivono da soli e si sentono ancora vivi e vitali	43,5%	73,5%	70,0%	68,3%
Se non di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile di essi	79,1%	87,4%	100,0%	82,2%
Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile dei medesimi	80,5%	85,4%	100,0%	88,3%
Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali	93,2%	92,4%	100,0%	80,0%
In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lanciasse un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli anziani deboli)	98,5%	91,7%	100,0%	81,4%

È interessante rilevare come l'opinione degli anziani nel caso della Spagna superi, talvolta in maniera consistente, le affermazioni pur elevate dei testimoni associativi: c'è quindi una spinta forte da parte della base associativa a cambiare prospettiva e concezione nei confronti del tema. Come pure c'è una convergenza decisa verso l'opportunità che l'Unione Europea adotti una prospettiva più coraggiosa di promozione del mondo anziano. Per la Francia in particolare si assiste ad una convergenza di valori elevati sia per i testimoni privilegiati sia per gli anziani direttamente intervistati.

Tab. 30 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani"

Item	Risposta														
	Spagna				Francia				Belgio						
	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale
Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trovano in discreta salute, non vivono da soli e si sentono ancora vivi e vitali	21,1	22,4	43,5	56,5	100,0	50,0	20,0	70,0	30,0	100,0	45,5	22,7	68,2	31,8	100,0
Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile di essi	31,9	47,2	79,1	20,9	100,0	60,0	40,0	100,0	-	100,0	54,6	31,8	86,4	13,6	100,0
Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile dei medesimi	40,2	40,3	80,5	19,5	100,0	60,0	40,0	100,0	-	100,0	56,8	38,6	95,4	4,6	100,0
Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali	80,9	12,3	93,2	6,8	100,0	70,0	30,0	100,0	-	100,0	72,7	20,5	93,2	6,8	100,0
In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli anziani deboli)	85,3	13,2	98,5	1,5	100,0	69,7	33,3	100,0	-	100,0	74,3	20,0	94,3	5,7	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

### 3.2. Sciogliere dalle rigidità il mondo delle pensioni

Al di là dell'approccio complessivo sulle politiche degli anziani, è importante anche guardare direttamente alle specifiche politiche applicate alle pensioni (tabb. 31 e 32).

Gli item contenuti mirano a "sciogliere" l'iceberg del mondo pensionistico così come è stato concepito 50 anni o più fa. Ormai l'anziano non corrisponde più all'età tradizionale di entrata in pensione, bensì è spostato in avanti in maniera significativa di circa 10 anni. È evidente che questo è un tema delicato che investe non solo i cosiddetti "diritti consolidati" ma anche le aspettative delle persone.

Eppure, quando si affrontano i ragionamenti con freddezza, i risultati mettono in rilievo l'elevato livello di consapevolezza delle mutate condizioni.

Il bisogno di gran lunga più avvertito, secondo gli intervistati, è quello di lasciare agli anziani la libera scelta del momento in cui andare in pensione (oltre una soglia di età minima). Questo permetterebbe di lavorare un po' di più da parte di chi lo intenda fare, in quanto si trova in condizioni ancora di forte autonomia e di forte motivazione (questa posizione vale per tutti e tre i Paesi considerati: Spagna, Francia, e Belgio).

Questa posizione trova riscontro (attraverso il secondo item) che sottolinea la necessità di disincentivare in maniera decisa sul piano economico il prepensionamento in età troppo giovane, visto che "ciò rappresenta un non-senso rispetto al continuo prolungamento della vita media delle persone".

Come si vede, i due item considerati sono tra loro legati perché spingono in entrambi i casi verso un prolungamento della vita attiva. Questo atteggiamento vale anche per la Francia e così per il Belgio.

Gli intervistati spagnoli articolano in maniera ancora più consistente le loro posizioni sottolineando la positività anche degli altri item e specialmente dell'ultimo che concepisce, sempre nella stessa logica, la possibilità di intrecciare l'attività dell'anziano con la formazione dei giovani.

Se si considera la tabella 32, i giudizi risultano articolati item per item e non solo in termini di assoluta priorità su un singolo item.

I dati contenuti nella tabella 32 sottolineano, tra l'altro, i punti seguenti:

- esiste una diversità di risposte più articolata all'interno dei vari Paesi e, nell'insieme, le percentuali di adesione sono più basse che non la tabella precedente (quando si parlava di politiche in generale); evidentemente toccare la pensione risulta essere più problematico e scatenare problemi ed ansie più elevate;
- esiste una fascia di resistenza significativa in particolare (con percentuali che possono aggirarsi attorno anche al 50%) quando si parla di disincentivi in chiave economica nei confronti del prepensionamento in età troppo giovane come pure nell'uso degli stessi incentivi per procrastinare in avanti l'età della pensione;
- la Francia sembra essere il Paese che, nell'opinione dei testimoni privilegiati, appare essere più disponibile ad attuare una politica di spostamento in avanti della pensione per un utilizzo attivo degli anziani rispetto agli altri.

Se poi si mettono a confronto le risposte dei testimoni privilegiati con quelle degli anziani, per quanto riguarda Spagna e Francia, il risultato è il seguente:

	Opinioni "Molto + Abbastanza d'accordo" per la Spagna		Opinioni "Molto + Abbastanza d'accordo" per la Francia	
	Testimoni privilegiati	Anziani	Testimoni privilegiati	Anziani
Bisogna lasciare agli anziani la scelta del momento in cui andare in pensione, oltre una soglia di età minima (chi ha voglia di lavorare ancora deve poterlo fare)	86,8%	75,1%	71,4%	89,1%
Bisogna disincentivare in maniera decisa sul piano economico il pre-pensionamento in età troppo giovane, perché questo rappresenta un non-senso rispetto al continuo prolungamento della vita media delle persone	68,4%	48,4%	100,0%	53,3%
Bisogna favorire economicamente lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione delle persone, perché più a lungo si è attivi e meglio si sta (e più si contribuisce a migliorare i conti pubblici)	60,0%	54,1%	100,0%	47,7%
Bisogna cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito, per incentivare le persone che lo desiderino ad essere attive anche dopo la pensione	47,8%	53,8%	83,3%	68,2%
Bisogna permettere al lavoratore anziano di restare in azienda, svolgendo attività part-time, a fronte di metà pensione + metà stipendio (per favorire il graduale ritiro dal lavoro e per permettere l'assunzione di giovani)	67,1%	64,6%	83,3%	81,3%

Come si vede le opinioni dei testimoni privilegiati sono quasi sempre più ampiamente orientate verso il giudizio positivo che non quelle degli anziani: segno questo evidente che i dirigenti associativi percepiscono la necessità di scommettere su un passo in più per quanto riguarda una politica delle pensioni che tenga conto di una necessità/voglia degli anziani di restare più attivi.

**Tab. 31 - Suggerimento principale per quanto riguarda la politica delle pensioni, (val. %)**

<b>Risposta</b>	<b>Spagna</b>	<b>Francia</b>	<b>Belgio</b>
Bisogna lasciare agli anziani la scelta del momento in cui andare in pensione, oltre una soglia di età minima (chi ha voglia di lavorare ancora deve poterlo fare)	54,7	60,0	63,4
Bisogna permettere al lavoratore anziano di restare in azienda, svolgendo attività part-time, a fronte di metà pensione + metà stipendio (per favorire il graduale ritiro dal lavoro e per permettere l'assunzione di giovani)	32,1	-	-
Bisogna disincentivare in maniera decisa sul piano economico il pre-pensionamento in età troppo giovane, perché questo rappresenta un non-senso rispetto al continuo prolungamento della vita media delle persone	24,5	40,0	24,4
Bisogna favorire economicamente lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione delle persone, perché più a lungo si è attivi e meglio si sta (e più si contribuisce a migliorare i conti pubblici)	17,0	-	4,9
Bisogna cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito, per incentivare le persone che lo desiderino ad essere attive anche dopo la pensione	11,3		7,3
Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte			

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. 32 - Suggerimenti per quanto riguarda la politica delle pensioni (val. %)

	Risposta														
	Spagna				Francia				Belgio						
	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale
Bisogna lasciare agli anziani la scelta del momento in cui andare in pensione, oltre una soglia di età minima (chi ha voglia di lavorare ancora deve poterlo fare)	51,9	34,9	<b>86,8</b>	13,2	100,0	57,1	14,3	<b>71,4</b>	28,6	100,0	84,1	13,6	<b>97,7</b>	2,3	100,0
Bisogna disincentivare in maniera decisa sul piano economico il pre-pensionamento in età troppo giovane, perché questo rappresenta un non-senso rispetto al continuo prolungamento della vita media delle persone	40,8	27,6	<b>68,4</b>	31,6	100,0	88,7	14,3	<b>100,0</b>	0,0	100,0	15,9	36,3	<b>52,2</b>	47,8	100,0
Bisogna favorire economicamente lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione delle persone, perché più a lungo si è attivi e meglio si sta (e più si contribuisce a migliorare i conti pubblici)	33,3	26,7	<b>60,0</b>	40,0	100,0	88,3	16,7	<b>100,0</b>	0,0	100,0	13,6	34,1	<b>47,7</b>	52,3	100,0
Bisogna cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito, per incentivare le persone che lo desiderino ad essere attive anche dopo la pensione	19,4	28,4	<b>47,8</b>	52,2	100,0	66,6	16,7	<b>83,3</b>	16,7	100,0	56,9	29,5	<b>86,4</b>	13,6	100,0
Bisogna permettere al lavoratore anziano di restare in azienda, svolgendo attività part-time, a fronte di metà pensione + metà stipendio (per favorire il graduale ritiro dal lavoro e per permettere l'assunzione di giovani)	37,1	30,0	<b>67,1</b>	32,9	100,0	33,3	50,0	<b>83,3</b>	16,7	100,0	43,2	34,1	<b>77,3</b>	22,7	100,0

Fonte: Indagine Emmentia / SO&PIU Fenacom, 2003

### **3.3. Promuovere il lavoro dell'anziano**

Un aspetto importante della reimmissione nel circuito attivo dell'anziano riguarda ovviamente gli aspetti del lavoro.

Se le condizioni di salute e il prolungamento della vita media costituiscono due caratteristiche fondamentali della categoria, è allora altrettanto evidente che bisogna pensare ad aumentare il tasso di attività come del resto suggerisce la stessa Unione Europea.

Per questo sono stati offerti alcuni item alla valutazione dei testimoni privilegiati associativi (tab. 33).

Le opinioni emerse sottolineano come gli interventi più importanti siano quelli:

- di sviluppare un opportuno sistema di informazioni e di orientamento che consenta anche all'anziano di reinserirsi in chiave lavorativa, a misura dei propri bisogni e propensioni (è proprio questo item a convogliare il maggior numero di opzioni da parte di tutti gli intervistati sia della Spagna che della Francia che del Belgio);
- in parallelo, di promuovere un'azione straordinaria di formazione continua degli anziani, senza limitarsi agli utenti adulti o giovani: senza una buona formazione non diventa facile ricominciare una vita professionale (Spagna e Belgio sono particolarmente sensibili al tema);
- di ipotizzare un riutilizzo dei dirigenti e dei quadri anziani con buona professionalità, sotto vari aspetti: da quelli dell'impiego dei medesimi in qualità di formatori a quella dell'impiego di tali manager o quadri per imprese più piccole o per imprese di nuova costituzione;
- ma anche di non dimenticare che, ad esempio la Spagna, risulta particolarmente attenta anche ai meccanismi della nuova imprenditorialità degli anziani che, avendo esperienza, desiderano magari aprire nuove iniziative.

Se poi si vanno a considerare le valutazioni dei singoli item (tab. 34), è possibile verificare come ci sia comunque un'elevata propensione a percorrere tutte le strade proposte (con percentuali di giudizi "molto + abbastanza d'accordo" molto elevate e al di là del 60% o addirittura del 70%: e in alcuni casi anche con valori superiori).

Mediamente i giudizi dei testimoni privilegiati risultano più alti che non quelli forniti dagli anziani negli specifici Paesi di appartenenza (nel caso della Spagna e della Francia). Per essere più esatti la situazione è la seguente:

	Giudizi “Molto + Abbastanza d'accordo” per la Spagna		Giudizi “Molto + Abbastanza d'accordo” per la Francia	
	opinione dei testimoni privilegiati	opinione degli anziani	opinione dei testimoni privilegiati	opinione degli anziani
Bisogna favorire (tramite un sistema di informazione e di orientamento) la possibilità di lavorare, almeno un po', per chi ne ha voglia/bisogno anche se è anziano	80,6%	77,2%	87,5%	55,8%
Bisogna promuovere un'azione straordinaria di formazione continua degli anziani (e non solo dei giovani o degli adulti che devono trovare un nuovo lavoro, dopo l'eventuale perdita di quello precedente)	67,6%	79,4%	100,0%	45,0%
Bisogna promuovere anche l'avvio di nuove imprese da parte degli anziani che hanno esperienza e che desiderino farlo (magari attraverso apposite leggi)	62,9%	76,8%	75,0%	63,6%
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di formatori	85,8%	74,0%	100,0%	80,4%
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di manager/quadri per imprese più piccole o per imprese di nuova costituzione	67,2%	66,5%	87,5%	81,3%

Va dunque sottolineata la sensibilità associativa nello spingere verso politiche attive del lavoro nei confronti degli anziani, con una buona convergenza di opinioni in proposito da parte degli anziani stessi.

Anzi, nel caso della Spagna, c'è addirittura una propensione ancora più consistente da parte di questi ultimi specie per quanto riguarda due temi in particolare:

- la necessità di promuovere una straordinaria azione di formazione continua delle persone mature;
- e il sostegno per l'avvio di nuove imprese da parte delle persone della terza età che hanno esperienza e che desiderino rischiare di nuovo e in proprio.

È evidente che il dinamismo delle “Personas Mayores” risulta molto pronunciato e ricorda quello italiano e quello inglese (*cf. tab. 14 della Parte prima*).

**Tab. 33 - Suggerimento prevalente in tema di politiche del lavoro verso gli anziani (val. %)**

<b>Risposta</b>	<b>Spagna</b>	<b>Francia</b>	<b>Belgio</b>
Bisogna favorire (tramite un sistema di informazione e di orientamento) la possibilità di lavorare, almeno un po', per chi ne ha voglia/bisogno anche se è anziano	46,9	80,0	63,3
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di formatori	30,6	20,0	2,6
Bisogna promuovere un'azione straordinaria di formazione continua degli anziani (e non solo dei giovani o degli adulti che devono trovare un nuovo lavoro, dopo l'eventuale perdita di quello precedente)	26,5	-	28,9
Bisogna promuovere anche l'avvio di nuove imprese da parte degli anziani che hanno esperienza e che desiderino farlo (magari attraverso apposite leggi)	26,5	-	2,6
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di manager/quadri per imprese più piccole o per imprese di nuova costituzione	16,3	-	2,6

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. 34 - Suggerimenti possibili in tema di politiche del lavoro verso gli anziani (val. %)

Item	Risposta														
	Spagna				Francia				Belgio						
	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Molto + Abbastanza d'accordo	Poco + Per niente d'accordo	Totale
Bisogna favorire (tramite un sistema di informazione e di orientamento) la possibilità di lavorare, almeno un po', per chi ne ha voglia/bisogno anche se è anziano	52,8	27,8	<b>80,6</b>	19,4	100,0	87,5	0,0	<b>87,5</b>	12,5	100,0	65,1	34,9	<b>100,0</b>	0,0	100,0
Bisogna promuovere un'azione straordinaria di formazione continua degli anziani (e non solo dei giovani o degli adulti che devono trovare un nuovo lavoro, dopo l'eventuale perdita di quello precedente)	33,8	33,8	<b>67,6</b>	32,4	100,0	75,0	25,0	<b>100,0</b>	0,0	100,0	35,7	42,9	<b>78,6</b>	21,4	100,0
Bisogna promuovere anche l'avvio di nuove imprese da parte degli anziani che hanno esperienza e che desiderino farlo (manager attraverso apposite leggi)	27,1	35,8	<b>62,9</b>	37,1	100,0	25,0	50,0	<b>75,0</b>	25,0	100,0	14,6	48,8	<b>63,4</b>	36,6	100,0
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di formatori	45,8	40,0	<b>85,8</b>	14,2	100,0	62,5	37,5	<b>100,0</b>	0,0	100,0	23,8	45,3	<b>69,1</b>	30,9	100,0
Bisogna promuovere un sistema che aiuti ad utilizzare dirigenti e quadri anziani con una buona professionalità, in qualità di manager/quadri per imprese più piccole o per imprese di nuova costituzione	25,7	41,5	<b>67,2</b>	32,8	100,0	50,0	37,5	<b>87,5</b>	12,5	100,0	14,3	26,2	<b>40,5</b>	59,5	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / SO&Piti Fenacom, 2003

Allegati



# 1. La metodologia dell'indagine

Il presente Rapporto è stato costruito attorno a due attività di indagine sul campo.

La prima riguarda una ricerca condotta in parallelo su cinque campioni rappresentativi nazionali di anziani, in Italia, Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna.

L'obiettivo era quello di mettere a confronto l'opinione delle persone della terza età sui temi seguenti che hanno costituito l'oggetto di un apposito questionario comune:

- a) la percezione dell'identità e del ruolo degli anziani, attraverso l'esplorazione:
  - dell'immagine della terza età nel proprio Paese;
  - del peso reciproco intercorrente tra "anziani vitali" e "anziani deboli";
  - della migliore definizione linguistica che oggi si addice alla condizione effettiva dell'anziano;
- b) la descrizione delle proprie personali condizioni, per quanto riguarda:
  - la situazione della salute;
  - il livello di autonomia;
  - il reddito familiare percepito;
  - la vita di relazione;
  - il contributo economico fornito alle altre generazioni;
- c) l'opinione sulle politiche più opportune da intraprendere nei confronti della terza età:
  - in termini più generali, con particolare attenzione anche al ruolo dell'Unione Europea;
  - in termini specificamente pensionistici;
  - e in termini specificamente lavorativi.

Il questionario è stato successivamente somministrato, nel periodo maggio-giugno 2003, da soggetti specializzati e ha ottenuto risposte nella misura seguente:

- 1.172 unità per l'Italia;
- 602 unità per la Spagna;
- 566 unità per la Francia;
- 604 unità per la Germania;
- 601 unità per la Gran Bretagna.

I questionari così raccolti sono stati opportunamente ponderati per sesso e classi di età. In Italia si è tenuto conto anche di una ponderazione per ripartizioni geografiche e per ampiezza del comune di residenza degli intervistati.

A questo punto è stata predisposta una duplice elaborazione:

- la prima, basata sulle frequenze semplici;
- e la seconda, basata su una serie di incroci che hanno tenuto conto di sesso, età, livello di i-

struzione, reddito familiare, condizioni di autonomia dell'intervistato (le tabelle si trovano nell'Allegato 3 e sono state via via richiamate nel testo, per approfondire gli aspetti ritenuti maggiormente significativi).

I risultati ottenuti presentano il seguente livello di affidabilità:

	<b>Margine di errore</b>	<b>Intervallo di confidenza</b>
Italia	± 3,0%	95,0%
Spagna	± 4,0%	95,5%
Francia	± 1,8%	95,0%
Germania	± 5,0%	95,0%
Gran Bretagna	± 1,8%	95,0%

Il commento delle tabelle ha trovato collocazione nella Parte prima del presente testo.

La seconda indagine concerne una ricerca condotta su alcuni Paesi (Spagna, Francia, Belgio), tramite un panel di dirigenti di associazioni della terza età.

A tale scopo è stato predisposto un apposito questionario autosomministrato che è stato costruito in maniera speculare (almeno in parte) rispetto al precedente.

Si è infatti chiesto ai testimoni privilegiati quale fosse:

- la loro percezione dell'identità e della condizione degli anziani nel loro Paese (rapporto intercorrente tra "anziani vitali" e "anziani deboli"; condizioni stimate di salute, di vita in solitudine, di reddito familiare; propensione stimata ad aiutare economicamente le altre generazioni);
- la loro valutazione del dibattito delle politiche nazionali nei confronti dell'anziano, unitamente all'orientamento della propria associazione di appartenenza nei confronti del sostegno da dare alla terza età;
- la loro valutazione delle politiche possibili (e augurabili) verso un'età matura che è anche e soprattutto attiva a vitale.

Sono stati raccolti 138 questionari validi autosomministrati, così suddivisi:

- 83 da parte delle associazioni spagnole;
- 10 da parte delle associazioni francesi;
- 45 da parte delle associazioni belghe.

È stata prediposta una semplice elaborazione per singolo Paese e sono stati confrontati - ove possibile - anche i risultati derivanti dalle opinioni dei testimoni privilegiati con quelli degli anziani, rilevati tramite indagine campionaria.

Il commento dei dati ha trovato collocazione nella Parte seconda del presente testo.

## 2. Il profilo degli intervistati

Per quanto riguarda la Parte prima (indagine sugli anziani in cinque Paesi) il quadro degli intervistati è sintetizzato dalle tabelle che seguono (dalla tab. 35 alla tab. 39). Esse danno un'idea della composizione del campione, dopo l'avvenuta ponderazione delle risposte, per quanto riguarda sesso, età, ampiezza del comune di residenza, titolo di studio dell'intervistato.

**Tab. 35 - Sesso dell'intervistato (val. %)**

Sesso	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Maschi	43,5	47,9	44,0	43,9	44,8
Femmine	56,5	52,1	56,0	56,1	55,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.172	602	566	604	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 36 - Età dell'intervistato (val. %)**

Età	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
55-59 anni	19,1	18,8	21,6	25,7	21,5
60-64 anni	20,1	15,8	16,5	20,0	18,5
65-74 anni	33,9	33,5	32,5	29,2	31,7
75 anni e oltre	26,9	31,9	29,4	25,1	28,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.172	602	566	604	601

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 37 - Ampiezza del comune di residenza dell'intervistato (val. %)**

Ampiezza comune	Risposta				
	Italia	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Fino a 50 mila abitanti	63,5	43,9	74,1	51,3	33,0
50 mila abitanti e più	36,5	56,1	25,9	48,7	67,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.172	578	566	591	599

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 38 - Titolo di studio dell'intervistato (val. %)**

Titolo di studio	Risposta			
	Spagna	Francia	Germania	Gran Bretagna
Scuola dell'obbligo	76,0	34,4	45,1	26,5
Scuola superiore	15,5	36,6	36,6	58,8
Laurea	8,2	25,3	14,6	12,8
Post laurea	0,3	3,7	3,7	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	601	566	600	600

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 39 - Ripartizione di residenza dell'intervistato in Italia (val. %)**

Ripartizione	Italia
Nord-Ovest	28,2
Nord-Est	20,0
Centro	20,9
Sud e isole	30,9
Totale	100,0
v.a.	1.172

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Per quanto concerne la Parte seconda del testo (Indagine sui testimoni privilegiati delle associazioni), il profilo degli intervistati emerge dalle tabelle che seguono (dalla tabella 40 alla tabella 46).

Si tratta, come è possibile verificare dai dati:

- soprattutto di dirigenti associativi uomini piuttosto che donne (tab. 40);
- di persone prevalentemente di 65 e più anni di età per la Spagna (tab. 41), ma di persone più giovani per gli altri Paesi;
- di soggetti abbastanza ben scolarizzati (tab. 42);
- di protagonisti di diversa derivazione: prevalentemente dall'industria in Spagna, prevalentemente dall'agricoltura e dai servizi pubblici in Francia e prevalentemente dai servizi privati e dalla Pubblica Amministrazione in Belgio (tab. 43);
- di persone in posizione professionale media e/o medio-alta (tab. 44);
- di intervistati che risultano essere per lo più pensionati puri oppure persone ancora al lavoro, ma con una certa motivazione a lavorare anche dopo la pensione (tab. 45);
- ed infine di persone che rivestono per lo più cariche associative di Presidente, Vicepresidente o Consigliere, visto che sono stati scelti appositamente come testimoni privilegiati per l'indagine (tab. 46).

**Tab. 40 - Sesso dell'intervistato (val. %)**

Risposta	Paese		
	Spagna	Francia	Belgio
Maschio	84,2	60,0	60,5
Femmina	15,8	40,0	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 41 - Et  dell'intervistato (val. %)**

Risposta	Paese		
	Spagna	Francia	Belgio
Meno di 55 anni	2,6	10,0	11,4
56-59 anni	5,3	10,0	25,0
60-64 anni	6,6	30,0	25,0
65-74 anni	65,8	50,0	25,0
75-79 anni	11,8	-	6,8
80 anni e pi�	7,9	-	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 42 - Titolo di studio dell'intervistato (val. %)**

Risposta	Paese		
	Spagna	Francia	Belgio
Nessun titolo/Scuola obbligatoria	25,0	20,0	49,9
Scuola secondaria superiore	44,7	40,0	31,0
Laurea	23,7	30,0	14,3
Post-laurea	6,6	10,0	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 43 - Settore di attivit  dell'intervistato (val. %)**

	Paese		
	Spagna	Francia	Belgio
<b>Prima della pensione</b>			
Agricoltura	4,2	44,5	5,1
Industria	46,6	-	7,7
Artigianato	5,6	-	5,1
Commercio	9,9	11,1	12,8
Trasporti	5,6	-	5,1
Credito	5,6	-	-
Servizi alle imprese	7,0	-	30,9
Pubblica Amministrazione	7,0	22,2	17,9
Altro	8,5	11,1	7,7
Non lavorava/Non lavora	-	11,1	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0

(segue) **Tab. 43 - Settore di attività dell'intervistato (val. %)**

	Paese		
	Spagna	Francia	Belgio
<b>Attuale</b>			
Agricoltura	2,2	20,0	-
Industria	8,9	-	3,7
Artigianato	4,4	-	3,7
Commercio	-	-	3,7
Servizi alle imprese	4,4	-	7,4
Altro	24,4	40,0	11,1
Non lavorava/Non lavora	55,7	40,0	70,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 44 - Professione dell'intervistato (val. %)**

	Paese		
	Spagna	Francia	Belgio
<b>Prima della pensione</b>			
Dirigente, funzionario	29,4	55,6	17,1
Impiegato, insegnante	7,7	33,3	14,3
Tecnico specializzato	16,7	-	-
Caporeparto, caposquadra, capo intermedio	7,7	-	8,6
Operaio qualificato o equivalente	23,1	-	19,9
Operaio semplice	-	-	11,4
Manovale, salariato agricolo	-	-	5,7
Altro dipendente	3,8	-	2,9
Imprenditore	2,6	-	-
Libero professionista	3,8	-	-
Commerciante	1,3	-	5,7
Piccolo negoziante	-	-	5,7
Artigiano	2,6	-	2,9
Agricoltore	1,3	11,1	-
Ritirato/a dal lavoro	-	-	2,9
In cerca di occupazione	-	-	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Attuale</b>			
Dirigente, funzionario	7,4	100,0	7,7
Impiegato, insegnante	7,4	-	30,7
Tecnico specializzato	11,1	-	-
Caporeparto, caposquadra, capo intermedio	-	-	7,7
Operaio qualificato o equivalente	-	-	7,7
Altro dipendente	3,7	-	-
Imprenditore	11,1	-	-
Libero professionista	7,4	-	-
Commerciante	-	-	7,7
Artigiano	3,7	-	-
Altro lavoratore indipendente	3,7	-	-
Casalinga	-	-	30,8
Ritirato/a dal lavoro	40,8	-	-
In cerca di occupazione	3,7	-	7,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 45 - Condizione dell'intervistato nei confronti di pensione/lavoro (val. %)**

<b>Risposta</b>	<b>Paese</b>		
	<b>Spagna</b>	<b>Francia</b>	<b>Belgio</b>
Sono ancora al lavoro e non godo di pensione	11,0	20,0	26,2
Sono in pensione e non lavoro	68,5	80,0	54,7
Sono in pensione, ma lavoro regolarmente	4,1	-	4,8
Sono in pensione, ma lavoro di tanto in tanto	8,2	-	2,4
Sono in pensione e cerco attivamente di poter lavorare	4,1	-	-
Altro	4,1	-	11,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

**Tab. 46 - Responsabilità associative dell'intervistato (val. %)**

<b>Risposta</b>	<b>Paese</b>		
	<b>Spagna</b>	<b>Francia</b>	<b>Belgio</b>
Presidente	53,7	77,8	38,2
Vicepresidente	13,0	-	9,5
Consigliere	8,7	-	33,3
Altro	24,6	22,2	19,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003



### 3. Le tabelle di dettaglio dell'indagine sugli anziani in cinque Paesi europei

Le tabelle che seguono contengono i risultati degli incroci che sono stati effettuati con un'apposita elaborazione. Sono state predisposte 5 tipologie di tabelle che raccolgono le informazioni relativamente ai cinque Paesi considerati, scegliendo volta per volta una variabile di riferimento.

In tal modo si troverà nell'Allegato:

- una *Tab. A...*, dedicata alle differenze di opinione a seconda del sesso, Paese per Paese;
- una *Tab. B...*, dedicata alle differenze di opinione a seconda di tre classi di età (fino a 64 anni; da 65 a 74 anni; da 75 anni in poi), Paese per Paese;
- una *Tab. C...*, dedicata alle differenze di opinione a seconda del titolo di studio dell'intervistato (fino al conseguimento del titolo di scuola media superiore; laureato e/o post-laureato), Paese per Paese;
- una *Tab. D...*, dedicata alle differenze di opinione a seconda del reddito familiare dichiarato (fino a 1.000 euro mensili netti; da oltre 1.000 euro a 1.500 euro; oltre 1.500 euro), Paese per Paese;
- una *Tab. E...*, dedicata alle differenze di opinione a seconda delle condizioni di autonomia della persona intervistata (condizione di piena autonomia; condizione di autonomia con qualche problema; condizione con più di qualche problema), Paese per Paese.

I risultati contenuti nelle tabelle suddette sono stati via via richiamati nel testo, a seconda delle necessità.

Ai fini di una migliore e più completa consultazione l'elenco delle tabelle di incrocio viene di seguito esposto in un apposito indice.

		Pag.
	<i>Tab. A1</i>	92
	<i>Tab. B1</i>	93
La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese	<i>Tab. C1</i>	94
	<i>Tab. D1</i>	95
	<i>Tab. E1</i>	96
<hr/>		
	<i>Tab. A2</i>	97
	<i>Tab. B2</i>	98
La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/ anziani deboli	<i>Tab. C2</i>	99
	<i>Tab. D2</i>	100
	<i>Tab. E2</i>	101
<hr/>		
	<i>Tab. A3</i>	102
	<i>Tab. B3</i>	103
Espressione preferita per definire gli anziani	<i>Tab. C3</i>	104
	<i>Tab. D3</i>	105
	<i>Tab. E3</i>	106
<hr/>		
	<i>Tab. A4</i>	107
	<i>Tab. B4</i>	108
Il buon stato di salute dichiarato	<i>Tab. C4</i>	109
	<i>Tab. D4</i>	110
	<i>Tab. E4</i>	111
<hr/>		
	<i>Tab. A5</i>	112
	<i>Tab. B5</i>	113
La solitudine (limitata) dell'anziano	<i>Tab. C5</i>	114
	<i>Tab. D5</i>	115
	<i>Tab. E5</i>	116
<hr/>		
	<i>Tab. A6</i>	117
	<i>Tab. B6</i>	118
Reddito netto mensile della famiglia	<i>Tab. C6</i>	119
	<i>Tab. D6</i>	120
	<i>Tab. E6</i>	121
<hr/>		
	<i>Tab. A7</i>	122
	<i>Tab. B7</i>	124
I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni	<i>Tab. C7</i>	126
	<i>Tab. D7</i>	128
	<i>Tab. E7</i>	130

		Pag.
	<i>Tab. A8</i>	132
	<i>Tab. B8</i>	134
L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo	<i>Tab. C8</i>	136
	<i>Tab. D8</i>	138
	<i>Tab. E8</i>	140
<hr/>		
	<i>Tab. A9</i>	142
	<i>Tab. B9</i>	144
I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti dagli anziani alle altre generazioni	<i>Tab. C9</i>	146
	<i>Tab. D9</i>	148
	<i>Tab. E9</i>	150
<hr/>		
	<i>Tab. A10</i>	152
	<i>Tab. B10</i>	154
L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti	<i>Tab. C10</i>	156
	<i>Tab. D10</i>	158
	<i>Tab. E10</i>	160
<hr/>		
	<i>Tab. A11</i>	162
	<i>Tab. B11</i>	163
Definizione della propria condizione personale	<i>Tab. C11</i>	164
	<i>Tab. D11</i>	165
	<i>Tab. E11</i>	166
<hr/>		
	<i>Tab. A12</i>	167
	<i>Tab. B12</i>	169
L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani"	<i>Tab. C12</i>	171
	<i>Tab. D12</i>	173
	<i>Tab. E12</i>	175
<hr/>		
	<i>Tab. A13</i>	177
	<i>Tab. B13</i>	179
I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata	<i>Tab. C13</i>	181
	<i>Tab. D13</i>	183
	<i>Tab. E13</i>	185
<hr/>		
	<i>Tab. A14</i>	187
	<i>Tab. B14</i>	189
I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata	<i>Tab. C14</i>	191
	<i>Tab. D14</i>	193
	<i>Tab. E14</i>	195

Tab. A1 - La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia	38.8	49.8	27.7	23.7	8.7	12.2	8.4	11.0	13.2	8.7
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere	28.1	23.4	30.1	26.9	26.4	27.4	34.2	27.6	32.6	33.0
Gli anziani (60 anni e oltre) sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e una minoranza di persone deboli, fragili e in condizione di solitudine e di malattia, dall'altro	33.1	26.8	42.2	49.4	64.9	60.4	57.4	61.4	54.2	58.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	508	657	287	313	249	317	256	323	269	332

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B1 - La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna			
	Età		Età		Età		Età		Età			
	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre		
<b>Risposta</b>												
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia	36.5	46.5	24.4	27.6	7.7	9.6	6.4	10.9	15.1	11.3	11.2	9.2
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	27.5	25.8	29.1	30.5	24.9	25.0	31.4	32.4	26.4	33.1	34.2	31.0
Gli anziani (60 anni e oltre) sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e una minoranza di persone deboli, fragili e in condizione di solitudine e di malattia, dall'altro	36.0	27.7	46.5	44.4	67.4	65.4	62.2	56.7	58.5	55.6	54.6	59.8
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>v.a.</b>	456	397	207	201	215	184	166	267	141	240	191	170

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C1 - La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio Fino a media superiore	Laurea/ post laurea						
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia	26.1	19.4	11.0	9.7	11.9	0.9	11.1	7.0
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	27.6	37.5	28.1	24.3	30.9	29.5	33.8	28.0
Gli anziani (60 anni e oltre) sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e una minoranza di persone deboli, fragili e in condizione di solitudine e di malattia, dall'altro	46.3	43.1	60.9	66.0	57.2	69.6	55.1	65.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	549	50	402	164	470	107	512	88

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. D1 - La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	1.000- 1.500 euro	Oltre 1.500 euro												
<b>Risposta</b>															
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia	54.5	35.9	29.9	30.4	18.1	24.4	29.8	13.3	6.6	23.6	13.3	2.7	13.2	16.1	2.7
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	22.8	29.4	27.7	27.1	34.4	26.0	19.9	31.3	27.1	27.5	31.7	31.4	39.7	33.8	20.0
Gli anziani (60 anni e oltre) sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e una minoranza di persone deboli, fragili e in condizione di solitudine e di malattia, dall'altro	22.7	34.7	42.4	42.5	47.5	49.6	50.3	55.4	66.3	48.9	55.0	65.9	47.1	50.1	77.3
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	582	236	198	354	73	39	47	131	319	106	122	294	291	132	149

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. E1 - La definizione più vicina alla condizione effettiva degli anziani nel proprio Paese (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione			Definizione			Definizione			Definizione			Definizione		
<b>Risposta</b>															
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano ancora oggi una categoria prevalentemente debole e da assistere, perché vivono in gran parte da soli, risultano in condizioni economiche disagiate e non di rado sono in condizioni di malattia	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, 33.4	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema 49.0	Sono una persona con più di qualche problema 74.5	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, 18.8	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema 30.4	Sono una persona con più di qualche problema 42.5	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, 7.6	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema 10.6	Sono una persona con più di qualche problema 35.5	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, 4.4	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema 11.3	Sono una persona con più di qualche problema 45.3	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, 7.9	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema 8.2	Sono una persona con più di qualche problema 33.1
Gli anziani (60 anni e oltre) rappresentano oggi una categoria molto più forte e vitale di un tempo, con a disposizione un reddito sufficiente o più che sufficiente, con una discreta salute, in condizioni di non solitudine e con ancora molta voglia di vivere e di fare	31.8	23.9	7.6	34.6	23.2	15.2	31.3	24.5	12.2	31.4	31.0	19.3	35.1	34.0	17.5
Gli anziani (60 anni e oltre) sono oggi diversi rispetto ad un tempo: c'è una grande maggioranza, composta di persone molto più forti vitali ed autonome, da un lato e una minoranza di persone deboli, fragili e in condizione di solitudine e di malattia, dall'altro	34.8	27.1	17.9	46.6	46.4	42.3	61.1	64.9	52.3	64.2	57.7	35.4	57.0	57.8	49.4
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>v.a.</b>	536	465	145	310	225	64	264	271	32	285	261	34	339	199	61

Fonte: Inchieste Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A2 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/ anziani deboli (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Deboli 5% - vitali 95%	0.6	0.4	3.2	3.3	-	0.1	0.6	3.0	0.7	1.1
Deboli 10% - vitali 90%	2.2	1.5	1.6	1.8	0.6	1.6	8.7	6.9	3.2	3.0
Deboli 20% - vitali 80%	6.6	4.1	5.0	3.9	6.4	9.2	21.6	23.4	22.1	12.8
Deboli 30% - vitali 70%	17.4	8.9	12.1	12.1	19.8	15.7	28.1	26.8	26.4	27.7
Deboli 40% - vitali 60%	19.2	15.0	19.1	20.4	39.3	41.8	22.0	16.9	21.3	22.3
Deboli 50% - vitali 50%	14.2	19.6	27.8	26.9	25.4	24.0	13.2	18.4	16.6	24.5
Deboli 60% - vitali 40%	15.4	18.0	19.4	22.8	6.3	5.6	2.6	3.6	6.6	6.8
Deboli >60% - vitali < 40%	24.4	32.5	11.8	8.8	2.2	2.0	3.2	1.0	3.1	1.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	502	653	274	302	249	317	253	323	269	332

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B2 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/anziani deboli (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Deboli 5%- vitali 95%	0.5	0.6	0.4	2.8	3.3	3.7	0.2	-	-	1.3	3.2	1.7	0.8	0.5	1.6
Deboli 10%- vitali 90%	3.0	1.5	0.5	1.9	1.4	1.9	1.1	0.6	1.9	9.4	7.3	4.8	3.4	1.6	4.3
Deboli 20%- vitali 80%	6.1	5.9	2.9	4.3	6.6	2.2	7.9	8.9	6.9	23.3	23.6	20.0	21.4	18.2	9.3
Deboli 30%- vitali 70%	14.7	12.4	9.9	17.9	9.6	8.3	22.0	17.9	11.3	27.0	27.0	28.7	27.4	25.1	28.8
Deboli 40%- vitali 60%	18.9	15.3	15.9	19.5	19.0	20.8	39.8	38.5	44.3	19.8	21.3	15.2	18.0	22.5	26.6
Deboli 50%- vitali 50%	18.0	17.9	15.4	23.2	26.7	32.9	22.8	29.3	21.9	15.7	13.7	19.8	18.7	24.6	20.1
Deboli 60%- vitali 40%	15.3	16.1	20.1	18.6	21.4	23.8	3.6	4.3	10.6	3.1	2.2	4.4	8.7	4.8	6.0
Deboli >60%- vitali < 40%	23.5	30.3	34.9	11.8	12.0	6.4	2.6	0.5	3.1	0.4	1.7	5.4	1.6	2.7	3.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	451	393	311	203	192	181	215	184	166	270	167	139	240	191	170

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C2 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/ anziani deboli (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
Deboli 5% - vitali 95%	3.4	1.9	-	0.3	2.4	-	0.9	1.3
Deboli 10% - vitali 90%	1.6	3.6	1.6	-	7.6	8.1	2.9	4.3
Deboli 20% - vitali 80%	4.1	7.8	7.0	10.2	22.4	23.9	15.0	28.3
Deboli 30% - vitali 70%	11.7	17.3	17.1	18.3	28.5	20.6	26.7	29.9
Deboli 40% - vitali 60%	19.7	20.9	41.0	40.2	18.0	24.6	22.8	16.3
Deboli 50% - vitali 50%	27.5	23.9	25.7	21.9	15.9	17.5	22.2	14.3
Deboli 60% - vitali 40%	21.9	13.8	5.6	6.7	3.7	0.9	7.3	2.1
Deboli >60% - vitali < 40%	10.1	10.8	2.0	2.4	1.5	4.4	2.2	3.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	525	50	402	164	468	107	512	88

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. D2 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/anziani deboli (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna			
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	
Deboli 5% - vitali 95%	0.6	0.1	1.0	4.7	2.8	-	-	-	-	0.1	5.4	0.7	1.2	1.0	-	2.0
Deboli 10% - vitali 90%	1.7	1.3	1.4	1.8	3.8	-	-	1.2	1.3	5.7	7.8	8.9	3.0	2.3	4.6	4.6
Deboli 20% - vitali 80%	4.3	6.0	5.7	4.3	4.7	7.2	9.6	8.2	8.1	18.5	14.1	26.4	13.7	14.7	25.7	25.7
Deboli 30% - vitali 70%	7.7	13.9	24.9	12.0	8.3	19.8	24.2	14.4	20.6	28.9	29.0	28.4	21.2	33.9	30.5	30.5
Deboli 40% - vitali 60%	13.1	20.3	24.9	16.8	30.2	21.4	43.6	33.9	39.2	16.8	24.0	17.8	23.0	18.2	21.9	21.9
Deboli 50% - vitali 50%	17.4	19.4	13.0	26.3	20.1	32.2	14.1	31.7	23.1	18.8	18.9	12.3	25.1	24.7	10.7	10.7
Deboli 60% - vitali 40%	18.4	15.2	13.4	21.6	23.2	7.3	5.9	6.2	6.1	4.2	3.2	3.4	8.6	5.6	4.0	4.0
Deboli >60% - vitali < 40%	36.8	23.8	15.7	12.5	6.9	12.1	2.6	4.4	1.5	1.7	2.3	1.6	4.4	0.6	0.6	0.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	578	235	200	343	72	40	47	131	319	106	120	296	291	132	149	149

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. E2 - La percezione distorta del rapporto anziani forti e vitali/anziani deboli (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione														
<b>Risposta</b>	Sono una persona vitale ed autonoma														
Deboli 5% - vitali 95%	0.8	0.4	-	2.5	5.3	-	0.2	-	1.5	2.3	2.8	1.4	0.5	-	-
Deboli 10% - vitali 90%	2.0	2.1	-	2.7	0.9	-	1.0	1.4	10.0	5.7	3.1	4.1	1.4	3.0	3.0
Deboli 20% - vitali 80%	5.3	5.6	3.7	6.4	1.7	4.6	9.0	7.8	25.9	18.9	23.0	21.2	13.3	6.0	6.0
Deboli 30% - vitali 70%	18.7	8.3	2.8	15.9	9.2	4.5	18.6	18.2	26.3	29.2	21.7	31.2	23.8	15.2	15.2
Deboli 40% - vitali 60%	18.6	16.6	11.4	24.1	16.0	12.5	42.6	36.9	19.2	19.9	12.1	16.5	26.5	34.6	34.6
Deboli 50% - vitali 50%	19.8	16.9	8.9	27.3	28.9	20.2	23.9	26.4	13.9	17.1	28.2	19.0	24.6	20.2	20.2
Deboli 60% - vitali 40%	12.4	20.0	23.9	14.0	27.4	34.3	2.3	7.6	21.1	1.9	4.3	5.4	6.9	13.3	13.3
Deboli >60% - vitali < 40%	22.4	30.1	49.3	7.1	10.6	23.9	2.4	1.7	2.4	1.3	3.6	1.2	3.0	7.7	7.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	464	143	297	217	61	264	271	32	287	257	339	199	61	61

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. A3 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Persone mature	27.9	33.7	33.4	25.3	17.6	19.6	20.9	19.6	31.4	39.6
Persone anziane	31.1	30.0	37.6	41.2	11.4	13.5	31.5	25.2	9.1	10.1
Pre-anziani / Giovani anziani / Anziani / Anziani-anziani	23.6	17.5	4.7	6.9	3.7	6.2	11.1	15.9	11.5	10.2
Persone della terza età	14.4	16.8	22.5	24.9	13.8	14.8	4.1	4.3	0.3	0.7
Persone senior	3.0	2.0	1.8	1.7	53.5	45.9	32.4	35.0	47.7	39.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	507	654	282	309	249	317	254	325	269	331

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B3 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Persone mature	37.9	27.1	26.5	43.6	27.7	14.6	27.9	14.2	11.9	28.5	15.1	10.8	44.9	37.4	21.8
Persone anziane	24.6	33.6	35.2	33.2	40.8	45.2	9.1	9.2	20.6	28.2	27.9	27.4	6.9	7.5	15.8
Pre-anziani / Giovani anziani / Anziani / Anziani-anziani	23.8	17.1	18.7	2.7	4.5	10.7	4.5	4.3	6.9	13.5	13.3	15.0	10.4	9.6	12.6
Persone della terza età	10.8	18.7	19.1	17.7	24.7	29.5	9.0	16.6	18.7	5.6	3.3	2.8	0.9	-	0.5
Persone senior	2.9	3.5	0.5	2.8	2.3	-	49.5	55.7	41.9	24.2	40.4	44.0	36.9	45.5	49.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	452	397	312	207	199	184	215	184	166	265	170	143	240	191	169

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C3 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
Persone mature	28.8	32.0	19.0	18.0	20.6	19.2	35.4	38.4
Persone anziane	39.7	38.4	13.5	10.3	26.5	35.1	10.2	6.6
Pre-anziani / Giovani anziani / Anziani / Anziani-anziani	5.9	5.1	5.0	5.2	14.5	11.3	10.4	12.9
Persone della terza età	24.2	18.3	16.9	8.1	3.8	6.0	0.4	1.3
Persone senior	1.4	6.2	45.6	58.4	34.6	28.4	43.6	40.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	48	402	164	468	107	511	88

Fonte: Inchieste Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. D3 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
Persone mature	30.1	29.9	34.9	23.9	36.6	34.7	6.3	17.9	20.3	15.9	17.5	22.5	30.5	42.5	39.1
Persone anziane	31.3	33.7	27.4	43.5	33.8	39.2	28.3	16.6	9.0	23.8	32.0	28.7	14.0	4.2	4.5
Pre-anziani / Giovani anziani / Anziani / Anziani-anziani	20.7	16.9	20.2	7.4	3.7	2.4	1.6	5.6	5.5	10.1	16.7	13.6	13.3	8.0	8.4
Persone della terza età	16.8	16.6	11.6	24.2	25.9	13.9	24.8	18.3	12.2	6.6	2.2	4.8	1.1	-	-
Persone senior	1.1	2.9	5.9	1.0	-	9.8	39.0	41.6	53.0	43.6	31.6	30.4	41.1	45.3	48.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	582	237	200	350	73	40	47	131	319	103	125	291	290	132	149

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. E3 - Espressione preferita per definire gli anziani (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema
<b>Risposta</b>															
Persone mature	39.1	25.9	20.7	36.5	22.4	18.0	21.0	18.4	2.9	24.2	17.4	8.9	38.5	34.8	26.8
Persone anziane	21.8	35.8	46.0	36.5	42.2	45.3	10.5	13.6	20.5	26.3	31.7	14.1	7.1	12.5	14.2
Pre-anziani / Giovani anziani / Anziani / Anziani-anziani	21.4	18.6	18.8	4.0	8.5	5.8	6.4	3.6	6.5	14.8	13.4	9.5	10.8	10.2	12.7
Persone della terza età	14.6	17.5	13.8	20.5	25.6	30.9	12.2	14.9	27.3	5.5	2.2	9.0	0.3	1.0	-
Persone senior	3.1	2.2	0.7	2.5	1.3	-	49.9	49.5	42.8	29.2	35.3	58.5	43.3	41.5	46.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	538	466	145	305	220	64	264	271	32	283	260	34	339	199	61

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A4 - Il buon stato di salute dichiarato (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Godo di un buon stato di salute	78.1	68.3	70.2	66.5	81.1	82.6	85.5	78.7	81.8	76.3
Non godo di un buon stato di salute	21.9	31.7	29.8	33.5	18.9	17.4	14.5	21.3	18.2	23.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	505	658	287	312	249	317	260	333	269	330

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B4 - Il buon stato di salute dichiarato (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Risposta															
Godo di un buon stato di salute	82.4	69.7	61.6	78.8	68.4	56.4	89.3	84.1	70.0	88.0	82.5	69.1	84.5	84.4	64.5
Non godo di un buon stato di salute	17.6	30.3	38.4	21.2	31.6	43.6	10.7	15.9	30.0	12.0	17.5	30.9	15.5	15.6	35.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	456	395	312	208	202	188	215	184	166	272	173	148	240	190	169

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C4 - Il buon stato di salute dichiarato (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
Godo di un buon stato di salute	66.0	92.2	79.3	88.5	79.9	90.0	77.0	88.8
Non godo di un buon stato di salute	34.0	7.8	20.7	11.5	20.1	10.0	23.0	11.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	547	51	402	164	481	108	510	88

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. D4 - Il buon stato di salute dichiarato (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
Godo di un buon stato di salute	61.6	82.0	88.8	60.3	88.5	86.1	70.9	75.9	85.8	61.6	77.4	89.7	69.9	85.4	90.6
Non godo di un buon stato di salute	38.4	18.0	11.2	39.7	11.5	13.9	29.1	24.1	14.2	38.4	22.6	10.3	30.1	14.6	9.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	580	234	200	352	72	40	47	131	319	109	123	297	289	132	149

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. E4 - Il buon stato di salute dichiarato (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna			
	Definizione	Definizione	Definizione													
Godo di un buon stato di salute	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema
Non godo di un buon stato di salute	97.4	64.0	7.3	91.9	52.1	10.1	90.9	77.3	47.2	96.8	74.4	13.1	94.6	68.4	24.7	
Totale	2.6	36.0	92.7	8.1	47.9	89.9	9.1	22.7	52.8	3.2	25.6	86.9	5.4	31.6	75.3	
v.a.	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
	536	463	145	310	223	64	264	271	32	294	262	36	338	199	60	

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A5 - La solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Vivo da solo, a casa	10.3	37.9	14.0	20.9	16.7	22.1	19.7	47.1	21.3	35.8
Vivo a casa col coniuge/convivente	43.8	23.3	50.5	33.1	74.5	71.5	68.3	40.1	68.2	50.4
Vivo a casa con coniuge/partner e figli	43.0	22.5	30.8	24.4	8.4	4.9	8.0	5.7	6.2	8.2
Vivo a casa con figli/nuore/generi	1.4	12.2	2.2	13.8	0.4	1.0	0.6	0.2	3.5	2.7
Vivo a casa con genitori (uno o due)	0.7	1.8	0.3	1.4	-	0.2	0.6	0.6	-	0.6
Vivo a casa con fratelli/sorelle	0.8	1.3	1.2	2.9	-	0.3	-	0.3	0.8	2.0
Vivo a casa con nipoti	-	1.0	-	0.6	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	1.0	2.9	-	-	2.8	6.0	-	0.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	502	655	286	314	249	317	265	338	269	332

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B5 - La solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Vivo da solo, a casa	14.4	27.4	40.9	10.3	14.0	29.5	9.5	14.0	39.4	23.3	30.4	62.2	13.7	24.6	56.6
Vivo a casa col coniuge/convivente	28.2	40.4	27.6	32.3	48.0	44.0	78.4	78.3	59.4	59.5	59.1	31.8	67.5	69.6	32.6
Vivo a casa con coniuge/partner e figli	47.5	22.0	19.8	46.8	23.6	10.5	10.9	5.9	1.2	11.3	5.3	-	14.7	2.1	2.7
Vivo a casa con figli/nuore/generi	7.0	7.6	8.2	4.9	9.9	10.2	0.9	1.2	-	0.8	-	-	2.1	2.1	5.4
Vivo a casa con genitori (uno o due)	2.0	1.0	0.8	1.7	0.9	-	0.3	-	-	0.9	0.5	-	0.5	0.5	-
Vivo a casa con fratelli/sorelle	0.9	0.9	1.5	1.3	1.8	3.3	-	0.6	-	-	-	0.8	1.0	1.1	2.7
Vivo a casa con nipoti	-	0.7	1.2	-	-	1.0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	2.7	1.8	1.5	-	-	-	4.2	4.7	5.2	0.5	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	453	393	311	207	202	190	215	184	166	276	176	151	240	191	170

Fonte: Indagine Ermenewa / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C5 - La solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
Vivo da solo, a casa	18.7	5.9	21.0	16.8	35.8	29.6	30.2	24.1
Vivo a casa col coniuge/convivente	40.8	46.7	71.9	74.7	51.0	61.0	57.3	65.3
Vivo a casa con coniuge/partner e figli	27.2	30.6	6.4	6.6	6.8	6.6	7.1	7.3
Vivo a casa con figli/nuore/generi	8.7	3.7	0.2	1.9	0.2	1.4	3.4	1.0
Vivo a casa con genitori (uno o due)	0.7	3.6	0.2	-	0.7	-	0.4	-
Vivo a casa con fratelli/sorelle	1.8	5.5	0.3	-	0.2	-	1.4	2.3
Vivo a casa con nipoti	0.3	-	-	-	-	-	-	-
Altro	1.8	4.0	-	-	5.3	1.4	0.2	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	548	51	402	164	489	110	512	88

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. D5 - La solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
Vivo da solo, a casa	36.3	16.4	11.9	22.3	6.4	2.8	25.3	23.0	15.6	57.7	49.8	21.2	44.2	22.5	6.8
Vivo a casa col coniuge/convivente	28.9	36.9	37.5	44.5	40.0	42.6	69.8	65.9	77.4	31.5	42.2	63.3	42.7	66.6	79.7
Vivo a casa con coniuge/partner e figli	22.5	35.6	46.5	21.2	39.9	47.2	1.0	10.0	6.2	2.5	1.4	10.8	6.0	6.4	10.8
Vivo a casa con figli/nuore/generi	8.6	7.7	2.8	7.7	7.5	2.4	-	1.1	0.8	0.7	-	0.5	5.0	2.2	0.5
Vivo a casa con genitori (uno o due)	1.3	2.4	1.3	0.8	-	-	1.6	-	-	-	2.0	0.3	-	0.8	0.8
Vivo a casa con fratelli/sorelle	1.8	1.0	-	2.0	1.2	2.2	2.3	-	-	-	-	0.4	2.1	0.7	1.4
Vivo a casa con nipoti	0.6	-	-	0.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	1.0	5.0	2.8	-	-	-	7.6	4.6	3.5	-	0.8	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	577	235	199	351	73	40	47	131	319	112	125	302	291	132	149

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. E5 - La solitudine (limitata) dell'anziano (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	ancora in forze, vitale ed autonomia	sono una persona abba- senza vitale ed autonomia con qualche problema	sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonomia	sono una persona abba- senza vitale ed autonomia con qualche problema	sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonomia	sono una persona abba- senza vitale ed autonomia con qualche problema	sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonomia	sono una persona abba- senza vitale ed autonomia con qualche problema	sono una persona con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonomia	sono una persona abba- senza vitale ed autonomia con qualche problema	sono una persona con più di qualche problema
Vivo da solo, a casa	22.7	27.2	35.6	13.4	20.9	27.0	14.0	23.6	34.9	29.0	41.0	41.8	24.6	33.2	42.6
Vivo a casa col coniuge/convivente	30.7	34.0	31.4	43.6	42.6	25.2	77.4	69.5	61.6	58.5	46.6	47.4	64.5	54.7	35.5
Vivo a casa con coniuge/partner e figli	37.8	27.6	18.9	32.0	22.6	22.6	7.3	6.4	-	7.5	6.1	4.9	7.4	7.5	6.4
Vivo a casa con figli/nuore/generi	5.7	8.8	9.5	6.2	7.7	19.9	1.0	0.5	-	-	0.8	-	1.7	2.0	14.0
Vivo a casa con genitori (uno o due)	1.8	1.0	1.0	1.8	-	-	0.3	-	-	0.6	0.6	-	0.6	-	-
Vivo a casa con fratelli/sorelle	0.5	1.2	2.9	0.9	3.3	3.8	-	-	3.5	-	0.4	-	1.2	2.0	1.5
Vivo a casa con nipoti	0.8	0.2	0.7	-	0.4	1.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	2.1	2.5	-	-	-	-	4.4	4.5	5.9	-	0.6	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	532	462	145	310	223	64	264	271	32	297	269	36	339	199	61

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A6 - Reddito netto mensile della famiglia (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Fino a 1.000 euro	41.9	69.2	68.9	82.9	4.8	13.2	11.6	28.2	41.3	58.8
1.000 - 1.500 euro	28.7	18.9	19.3	11.9	19.0	32.4	18.3	27.5	25.5	21.0
Oltre 1.500 euro	29.4	11.9	11.8	5.2	76.2	54.4	70.1	44.3	33.2	20.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	451	570	239	229	224	272	243	296	258	313

Fonte: Indagine Ermenegola / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B6 - Reddito netto mensile della famiglia (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Fino a 1.000 euro	43.1	64.1	68.4	64.4	74.1	89.5	5.7	9.0	15.3	14.8	24.7	27.3	32.3	51.9	75.4
1.000 - 1.500 euro	28.6	23.9	14.6	19.3	20.8	6.2	22.0	24.8	34.4	19.1	23.4	31.6	21.9	28.2	18.9
Oltre 1.500 euro	28.3	12.0	17.0	16.3	5.1	4.3	72.3	66.2	50.3	66.1	51.9	41.1	45.8	19.9	5.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	395	353	273	156	164	148	193	167	136	251	159	129	225	185	102

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C6 - Reddito netto mensile della famiglia (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio							
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
Fino a 1.000 euro	79.2	36.0	12.4	2.3	23.5	7.0	56.9	15.8
1.000 - 1.500 euro	14.4	30.5	32.2	12.1	25.3	14.0	22.2	27.1
Oltre 1.500 euro	6.4	33.5	55.4	85.6	51.2	79.0	20.9	57.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	428	38	352	145	439	97	488	82

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. D6 - Reddito netto mensile della famiglia (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
Fino a 1.000 euro	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-
1.000 - 1.500 euro	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-
Oltre 1.500 euro	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	584	237	200	354	73	40	47	131	319	112	126	302	291	132	149

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. E6 - Reddito netto mensile della famiglia (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione
Fino a 1.000 euro	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma 44.3	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma 62.5	Sono una persona con piu di qualche problema 88.1	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma 67.5	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma 82.4	Sono una persona con piu di qualche problema 92.8	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma 5.7	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma 12.3	Sono una persona con piu di qualche problema 16.3	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma 14.0	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma 25.2	Sono una persona con piu di qualche problema 42.9	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma 36.9	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma 64.4	Sono una persona con piu di qualche problema 84.0
1.000 - 1.500 euro	24.5	25.7	10.0	19.4	14.0	5.2	23.1	27.5	44.1	16.7	31.2	21.0	26.1	22.4	7.8
Oltre 1.500 euro	31.2	11.8	1.9	13.1	3.6	2.0	71.2	60.2	39.6	69.3	43.6	36.1	37.0	13.2	8.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	473	409	129	237	174	54	233	236	28	268	238	33	322	189	59

Fonte: Indagine Ermenegildo / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Figli adulti fuori casa</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	36.1	33.7	18.5	22.2	9.5	8.1	18.4	17.4	24.5	26.2
Non ho contribuito	37.9	49.3	52.4	57.6	69.8	75.2	50.1	57.6	61.3	63.4
Ho contribuito	26.0	17.0	29.1	20.2	20.7	16.7	31.5	25.0	14.2	10.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	505	653	285	312	249	317	264	338	269	332
<b>Figli adulti in casa</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	53.2	64.8	66.8	60.9	91.2	94.6	75.1	77.6	93.8	91.8
Non ho contribuito	19.5	19.0	12.6	20.3	5.4	2.8	15.6	14.5	4.7	3.8
Ho contribuito	27.3	16.2	20.6	18.8	3.4	2.6	9.3	7.9	1.5	4.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	501	645	285	311	249	317	265	336	269	332
<b>Nipoti</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	37.0	26.7	40.5	30.6	6.4	7.8	18.2	21.2	25.5	26.7
Non ho contribuito	48.4	59.7	26.4	36.8	92.2	88.7	69.1	72.2	72.9	73.0
Ho contribuito	14.6	13.6	33.1	32.6	1.4	3.5	12.7	6.6	1.6	0.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	501	647	281	311	249	317	264	338	269	332
<b>Genitori</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	81.8	84.6	85.4	86.2	40.0	48.4	71.1	77.0	64.6	76.5
Non ho contribuito	15.7	11.7	12.8	11.8	59.7	50.4	23.8	20.3	32.0	21.2
Ho contribuito	2.5	3.7	1.8	2.0	0.3	1.2	5.1	2.7	3.4	2.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	502	644	283	310	249	317	265	339	269	332
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	98.2	96.3	91.2	91.7	88.8	90.5	79.4	80.7	94.8	92.8
Non ho contribuito	1.8	3.5	7.5	6.5	10.8	9.2	18.0	19.0	5.2	7.2
Ho contribuito	-	0.2	1.3	1.8	0.4	0.3	2.6	0.3	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	500	644	281	310	249	317	265	338	269	332

(segue) Tab. A7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Risposta</b>										
<b>Fratelli/Sorelle</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	26.3	32.4	46.0	48.1	10.9	9.2	23.3	28.6	31.4	30.9
Non ho contribuito	70.5	64.9	51.3	49.3	89.1	89.5	73.0	69.8	68.6	68.8
Ho contribuito	3.2	2.7	2.7	2.6	-	1.3	3.7	1.6	-	0.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	498	641	283	310	249	317	265	339	269	332
<b>Altri parenti</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	26.8	28.8	60.2	58.0	12.8	12.0	13.5	12.8	32.0	34.1
Non ho contribuito	72.2	71.2	38.2	40.2	87.2	86.8	81.4	81.7	67.7	64.7
Ho contribuito	1.0	-	1.6	1.8	-	1.2	5.1	5.5	0.3	1.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	501	641	278	311	249	317	263	339	269	332
<b>Altre persone</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	36.8	38.3	94.0	88.9	64.3	67.7	89.7	91.2	94.0	91.7
Non ho contribuito	60.6	58.7	5.3	9.5	32.0	26.3	-	-	6.0	7.4
Ho contribuito	2.6	3.0	0.7	1.6	3.7	6.0	10.3	8.8	-	0.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	500	641	273	296	249	317	262	337	269	332

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003



(segue) Tab. B7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Risposta</b>															
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	27.3	27.8	35.5	35.4	50.5	56.5	10.4	9.8	9.4	23.1	21.5	37.7	27.9	25.1	42.4
Non ho contribuito	68.6	69.3	63.2	61.9	46.8	40.9	89.2	88.4	90.6	73.4	76.4	61.2	72.1	74.9	57.1
Ho contribuito	4.1	2.9	1.3	2.7	2.7	2.6	0.4	1.8	-	3.5	2.1	1.1	-	-	0.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	443	386	310	206	201	186	215	184	166	276	176	152	240	191	170
<b>Altri</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	29.2	27.0	27.3	54.2	61.3	62.0	14.4	12.1	10.0	11.2	12.2	17.5	33.8	28.9	37.0
Non ho contribuito	70.3	72.6	72.2	45.3	36.9	35.1	85.4	86.1	90.0	84.2	81.3	77.3	65.4	70.0	62.5
Ho contribuito	0.5	0.4	0.5	0.5	1.8	2.9	0.2	1.8	-	4.6	6.5	5.2	0.8	1.1	0.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	444	387	312	205	200	184	215	184	166	276	175	151	240	191	170
<b>Altre persone</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	39.4	35.4	37.9	90.2	90.8	93.4	67.6	66.1	64.4	91.4	90.9	88.5	93.7	93.0	90.8
Non ho contribuito	57.1	62.4	59.5	8.9	7.8	5.5	29.8	28.8	27.5	-	-	-	5.8	5.9	9.2
Ho contribuito	3.5	2.2	2.6	0.9	1.4	1.1	2.6	5.1	8.1	8.6	9.1	11.5	0.5	1.1	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	443	385	313	200	196	173	215	184	166	275	174	150	240	191	170

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. C7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio	Laurea/post laurea						
<b>Figli adulti fuori casa</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	20.6	19.1	9.7	6.5	17.2	20.3	25.6	25.0
Non ho contribuito	56.4	42.6	74.8	68.0	56.8	42.7	63.2	57.3
Ho contribuito	23.0	38.3	15.5	25.5	26.0	37.0	11.2	17.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	545	51	402	164	489	109	512	88
<b>Figli adulti in casa</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	63.6	65.1	93.3	92.4	75.7	80.4	92.9	92.7
Non ho contribuito	17.1	11.6	3.9	4.1	15.8	10.7	4.4	3.5
Ho contribuito	19.3	23.3	2.8	3.5	8.5	8.9	2.7	3.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	546	50	402	164	488	110	512	88
<b>Nipoti</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	34.0	50.2	6.4	8.9	19.0	23.5	26.4	23.9
Non ho contribuito	32.3	27.4	90.4	90.0	71.5	67.9	73.2	72.7
Ho contribuito	33.7	22.4	3.2	1.1	9.5	8.6	0.4	3.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	50	402	164	489	109	512	88
<b>Genitori</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	87.4	68.2	46.1	41.3	75.2	71.4	73.9	55.3
Non ho contribuito	10.9	27.8	53.2	57.6	21.4	22.9	24.1	37.5
Ho contribuito	1.7	4.0	0.7	1.1	3.4	5.7	2.0	7.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	543	50	402	164	490	110	512	88
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	92.4	80.8	90.9	86.8	80.7	78.5	93.9	92.6
Non ho contribuito	6.3	15.0	8.6	13.2	18.4	18.4	6.1	7.4
Ho contribuito	1.3	4.2	0.5	3.1	0.9	3.1	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	48	402	164	489	110	512	88

(segue) Tab. C7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

Risposta	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Fratelli/Sorelle</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	47.6	41.0	10.3	8.9	25.3	31.0	31.7	28.0
Non ho contribuito	50.2	51.5	88.9	90.4	71.8	68.1	68.1	72.0
Ho contribuito	2.2	7.5	0.8	0.7	2.9	0.9	0.2	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	543	50	402	164	490	110	512	88
<b>Altri parenti</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	58.7	61.4	11.8	13.8	11.8	18.5	34.9	22.4
Non ho contribuito	39.8	34.7	87.5	85.5	82.9	76.2	64.1	77.6
Ho contribuito	1.5	3.9	0.7	0.7	5.3	5.3	1.0	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	540	48	402	164	489	109	512	88
<b>Altre persone</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	91.5	89.3	63.2	73.4	91.9	84.1	92.1	96.2
Non ho contribuito	7.4	8.7	31.4	22.5	-	-	7.3	3.8
Ho contribuito	1.1	2.0	5.4	4.1	8.1	15.9	0.6	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	520	49	402	164	486	109	512	88

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. D7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
<b>Figli adulti fuori casa</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	31.2	37.1	37.4	19.1	22.3	20.4	16.3	6.9	10.2	13.2	21.6	16.3	28.0	21.3	23.6
Non ho contribuito	49.1	42.8	35.4	55.9	46.2	47.5	70.9	76.2	69.2	62.6	56.2	50.9	62.3	67.5	58.3
Ho contribuito	19.7	20.1	27.2	25.0	31.5	32.1	12.8	16.9	20.6	24.2	22.2	32.8	9.7	11.2	18.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	581	237	200	352	71	40	47	131	319	112	126	302	291	132	149
<b>Figli adulti in casa</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	66.3	55.9	50.4	69.5	50.8	54.0	99.0	90.3	92.9	77.9	84.3	72.6	94.0	93.6	89.1
Non ho contribuito	16.5	21.9	20.9	15.7	19.4	12.7	-	6.8	3.8	18.3	11.5	14.4	3.6	2.2	7.5
Ho contribuito	17.2	22.2	28.7	14.8	29.8	33.3	1.0	2.9	3.3	3.8	4.2	13.0	2.4	4.2	3.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	574	233	200	351	72	39	47	131	319	110	126	302	291	132	149
<b>Nipoti</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	24.9	35.6	39.1	28.0	38.5	59.7	13.4	4.0	6.3	17.0	15.6	21.6	32.0	24.1	17.8
Non ho contribuito	62.6	46.3	46.1	35.1	33.4	18.2	86.6	91.2	91.0	78.7	73.5	69.0	67.4	75.1	80.6
Ho contribuito	12.5	18.1	14.8	36.9	28.1	22.1	4.8	2.7	2.7	4.3	10.9	9.4	0.6	0.8	1.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	572	236	198	349	71	39	47	131	319	112	126	302	291	132	149
<b>Genitori</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	88.8	77.9	74.4	89.7	74.9	71.3	39.6	36.0	42.5	79.4	77.0	69.4	84.5	68.3	44.9
Non ho contribuito	8.7	17.7	21.5	8.4	22.5	23.5	60.4	64.0	56.0	18.9	17.5	26.3	15.5	30.2	45.9
Ho contribuito	2.5	4.4	4.1	1.9	2.6	5.2	-	-	1.5	1.7	5.5	4.3	-	1.5	9.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	572	235	200	349	72	39	47	131	319	112	126	302	291	132	149

(segue) Tab. D7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna			
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	
<b>Risposta</b>																
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>																
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	98.2	95.1	97.2	93.5	87.7	83.0	94.0	85.9	88.7	70.8	80.4	82.1	93.2	92.4	96.2	
Non ho contribuito	1.8	4.5	2.8	4.8	9.5	17.0	6.0	14.1	10.7	27.1	18.8	16.7	6.8	7.6	3.8	
Ho contribuito	-	0.4	-	1.7	2.8	-	-	-	0.6	2.1	0.8	1.2	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	571	234	200	349	71	38	47	131	319	112	125	302	291	132	149	
<b>Fratelli/Sorelle</b>																
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	33.2	25.0	21.1	43.4	48.9	45.2	5.2	10.8	9.9	22.2	25.8	27.1	38.2	25.5	22.4	
Non ho contribuito	63.8	70.8	77.8	53.1	47.2	54.8	94.8	89.2	88.8	77.0	70.7	70.2	61.8	74.5	77.6	
Ho contribuito	3.0	4.2	1.1	3.5	3.9	-	-	-	1.3	0.8	3.5	2.7	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	566	234	200	349	72	39	47	131	319	112	126	302	291	132	149	
<b>Altri parenti</b>																
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	30.4	25.9	22.6	60.5	58.2	46.1	14.8	10.6	12.0	11.7	17.8	12.0	44.3	27.0	18.0	
Non ho contribuito	69.6	73.6	76.1	38.2	37.9	53.9	85.2	88.6	87.3	79.0	78.6	83.7	55.0	71.5	82.0	
Ho contribuito	0.5	0.5	1.3	1.3	3.9	-	-	0.8	0.7	9.3	3.6	4.3	0.7	1.5	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	570	235	200	346	71	38	47	131	319	112	125	302	291	132	149	
<b>Altre persone</b>																
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	40.4	32.3	32.5	92.8	93.0	80.1	63.6	43.3	69.0	96.0	89.9	88.4	93.9	90.5	92.2	
Non ho contribuito	58.4	62.8	62.6	6.4	5.7	17.3	27.4	48.1	26.9	-	-	-	5.0	9.5	7.8	
Ho contribuito	1.2	4.9	4.9	0.8	1.3	2.6	9.0	8.6	4.1	4.0	10.1	11.6	1.1	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	568	235	200	333	69	36	47	131	319	110	125	300	291	132	149	

Fonte: Indagine Ermenegola / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. E7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione										
<b>Risposta</b>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma con piu di qualche problema
<b>Figli adulti fuori casa</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	37.2	33.8	27.1	20.6	21.1	18.0	9.0	8.2	12.2	18.6	18.1	7.6	22.8	27.0	35.4
Non ho contribuito	38.7	46.9	58.2	50.9	57.5	68.3	73.9	72.5	66.2	51.6	55.1	72.5	62.3	63.3	59.6
Ho contribuito	24.1	19.3	14.7	28.5	21.4	13.7	17.1	19.3	21.6	29.8	26.8	19.9	14.9	9.7	5.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	538	466	142	307	225	64	264	271	32	295	270	35	339	199	61
<b>Figli adulti in casa</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	55.5	61.1	72.2	60.9	69.3	56.7	91.4	93.9	100.0	77.9	76.2	65.2	92.6	92.5	93.7
Non ho contribuito	18.9	21.2	14.3	16.1	14.5	27.0	5.3	3.1	-	13.9	14.4	29.5	4.8	3.2	4.5
Ho contribuito	25.6	17.7	13.5	23.0	16.2	16.3	3.3	3.0	-	8.2	9.4	5.3	2.6	4.3	1.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	532	460	142	309	223	63	264	271	32	297	269	35	339	199	61
<b>Nipoti</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	39.4	23.9	22.9	37.2	35.7	22.8	5.3	8.7	9.9	19.6	20.8	15.4	25.4	26.3	30.5
Non ho contribuito	48.1	58.9	66.6	28.6	34.1	40.5	91.6	88.9	90.1	72.4	68.8	73.1	74.3	71.7	69.5
Ho contribuito	12.5	17.2	10.5	34.2	30.2	36.7	3.1	2.4	-	8.0	10.4	11.5	0.3	2.0	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	534	458	144	304	224	63	264	271	32	297	270	35	339	199	61
<b>Genitori</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	75.7	90.3	90.2	82.6	89.1	89.3	43.0	44.4	61.5	67.8	79.8	87.4	62.3	80.5	89.7
Non ho contribuito	20.2	7.1	8.8	14.6	10.1	8.9	56.6	54.3	38.5	27.2	17.3	12.6	33.1	18.9	10.3
Ho contribuito	4.1	2.6	1.0	2.8	0.8	1.8	0.4	1.3	-	5.0	2.9	-	4.6	0.6	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	533	460	141	306	224	62	264	271	32	297	270	36	339	199	61

(segue) Tab. E7 - I trasferimenti in denaro, per spese quotidiane di consumo, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione										
<b>Risposta</b>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con piu di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vite ed autonoma con qualche problema	
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	96.0	98.5	96.9	90.3	93.2	91.1	88.6	90.3	95.3	79.3	81.8	74.3	93.8	94.6	
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	3.8	1.5	3.1	8.0	5.5	7.4	11.4	9.0	4.7	19.6	16.6	25.7	6.2	5.4	
Non ho contribuito	0.2	-	-	1.7	1.3	1.5	-	0.7	-	1.1	1.6	-	-	-	
Ho contribuito	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	532	459	141	305	224	62	264	271	32	297	269	36	339	199	
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	27.2	29.6	36.6	39.9	53.6	57.8	10.0	7.2	32.5	25.2	27.7	25.5	28.0	32.8	
Non ho contribuito	69.8	67.3	61.2	57.2	44.4	38.3	89.4	91.8	67.5	73.5	68.4	72.0	72.0	66.7	
Ho contribuito	3.0	3.1	2.2	2.9	2.0	3.9	0.6	1.0	-	1.3	3.9	2.5	-	0.5	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	532	456	139	306	224	62	264	271	32	297	270	36	339	199	
<b>Altri parenti</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	28.6	22.2	41.1	57.0	61.7	59.4	11.6	12.1	21.4	12.1	14.1	13.4	31.1	33.1	
Non ho contribuito	71.2	76.9	58.9	40.6	37.5	39.1	87.8	87.1	78.6	85.3	77.4	83.4	68.4	65.9	
Ho contribuito	0.2	0.9	-	2.4	0.8	1.5	0.6	0.8	-	2.6	8.5	3.2	0.5	1.0	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	532	458	142	303	224	62	264	271	32	296	269	36	339	199	
<b>Altre persone</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	39.0	32.2	47.6	89.8	93.2	92.0	63.9	67.3	76.0	90.8	90.8	86.4	92.9	93.0	
Non ho contribuito	57.2	65.4	51.7	8.9	5.5	8.0	31.4	26.8	24.0	-	-	-	6.5	7.0	
Ho contribuito	3.8	2.4	0.7	1.3	1.3	-	4.7	5.9	-	9.2	9.2	13.6	0.6	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	531	457	142	294	216	59	264	271	32	294	269	35	339	199	

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. A8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

Beneficiari	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Figli adulti fuori casa</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	65.5	72.0	81.0	82.1	64.4	37.9	27.8	49.9	50.9	67.3
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	26.4	23.4	15.1	14.9	12.4	52.5	35.0	23.2	38.4	29.5
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	6.5	4.6	2.5	1.5	17.9	2.0	25.3	21.6	7.6	3.2
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1.6	-	1.4	1.5	5.3	7.6	11.9	5.3	3.1	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	131	111	82	61	52	54	76	81	38	35
<b>Figli adulti in casa</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	46.4	64.7	54.5	66.8	67.9	52.8	38.6	43.2	66.1	69.7
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	38.7	29.4	36.9	23.7	-	11.3	18.2	36.7	33.9	15.5
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	13.7	5.3	6.7	9.5	21.4	30.2	27.3	20.1	-	14.8
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1.2	0.6	1.9	-	10.7	5.7	15.9	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	137	104	57	57	9	8	22	23	5	14
<b>Nipoti</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	84.0	82.0	91.2	90.8	100.0	100.0	66.4	57.9	43.8	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	11.2	16.5	7.8	8.3	-	-	22.4	21.7	28.1	100.0
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	4.8	1.5	1.0	-	-	-	11.2	20.4	28.1	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	0.9	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	73	88	93	100	4	11	30	21	4	1
<b>Genitori</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	82.2	70.5	56.4	85.5	100.0	80.7	14.6	57.3	8.9	86.7
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	17.8	25.3	43.6	14.5	-	19.3	29.7	33.3	82.2	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	4.2	-	-	-	-	41.0	-	-	13.3
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	14.7	9.4	8.9	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	13	24	5	6	1	4	14	8	9	8

(segue) Tab. A8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

Beneficiari	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	-	100.0	100.0	100.0	-	100.0	50.0	100.0	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	100.0	-	19.9	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	30.1	-	-	-
Totale	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-
v.a.	-	1	4	5	1	1	5	1	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	93.7	88.8	100.0	71.5	-	63.0	74.7	60.4	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	6.3	11.2	-	28.5	-	37.0	25.3	39.6	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	-	100.0
v.a.	16	18	8	6	-	4	8	4	-	1
<b>Altri parenti</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	47.7	63.2	100.0	77.3
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	43.7	26.4	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	8.6	10.4	-	22.7
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	5	0	4	6	-	4	12	18	1	4
<b>Altre persone</b>										
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	87.2	88.8	100.0	100.0	73.7	84.9	29.2	48.2	-	67.7
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	6.4	11.2	-	-	16.5	6.0	50.8	32.1	-	32.3
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	6.4	-	-	-	9.8	9.1	20.0	15.4	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	4.3	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0
v.a.	13	21	2	5	9	20	27	27	-	3

Fonte: Indagine Ermenegola / 50&amp;Piu Fenacom, 2003

Tab. B8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Beneficiari</b>															
<b>Figli adulti fuori casa</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	62.2	74.8	69.9	71.2	84.7	89.4	64.3	49.4	32.2	36.8	38.6	49.4	57.3	75.0	42.9
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	27.1	22.7	24.9	22.3	13.6	8.3	23.4	21.0	53.2	29.0	33.7	19.7	32.9	25.0	49.9
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	9.0	2.5	4.6	2.3	1.7	2.3	6.9	24.8	5.8	23.4	19.3	30.9	7.1	-	7.2
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1.7	-	0.6	4.2	-	-	5.4	4.8	8.8	10.8	8.4	-	2.7	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	96	84	63	48	54	41	51	19	35	89	45	24	44	16	13
<b>Figli adulti in casa</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	50.1	54.8	64.7	63.4	60.9	48.8	47.2	50.0	100.0	36.5	50.0	66.7	72.6	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	37.1	30.2	32.4	27.2	31.8	39.0	8.9	-	-	24.7	37.9	33.3	21.2	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	11.1	15.0	2.9	7.6	7.3	12.2	30.8	50.0	-	28.5	12.1	-	6.2	100.0	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1.7	-	-	1.8	-	-	13.1	-	-	10.3	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	139	50	52	62	37	15	11	2	4	34	7	3	18	1	-
<b>Nipoti</b>															
In maniera modesta (max 500 Euro l'anno)	79.2	80.7	89.3	90.9	89.9	92.3	100.0	100.0	100.0	67.8	78.1	40.8	25.6	50.1	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 Euro l'anno)	15.5	17.7	8.5	7.0	9.0	7.7	-	-	-	21.5	7.6	36.7	37.2	49.9	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 Euro l'anno)	5.3	1.6	2.2	-	1.1	-	-	-	-	10.7	14.3	22.5	37.2	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 Euro l'anno)	-	-	-	2.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	53	57	50	43	81	69	2	4	8	23	13	14	3	2	-
<b>Genitori</b>															
In maniera modesta (max 500 Euro l'anno)	74.8	64.8	100.0	59.7	100.0	-	69.5	100.0	-	26.2	50.0	-	43.5	50.0	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 Euro l'anno)	21.2	35.2	-	40.3	-	-	30.5	-	-	32.4	25.0	-	51.0	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 Euro l'anno)	4.0	-	-	-	-	-	-	-	-	31.4	-	-	-	50.0	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 Euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.0	25.0	-	5.5	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	25	8	3	8	4	-	2	2	-	18	4	-	15	2	-

(segue) Tab. B8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

Beneficiari	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	75 anni e oltre
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	-	-	100.0	100.0	100.0	-	54.6	-	58.1	-	-	-	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	45.4	-	16.7	-	-	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.2	-	-	-	-	-
Totale	100.0	-	-	100.0	100.0	100.0	-	100.0	-	100.0	-	-	-	-	-
v.a.	1	-	-	3	3	2	-	2	-	6	-	-	-	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	89.7	100.0	72.7	100.0	67.3	100.0	50.0	66.7	-	88.5	-	100.0	-	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	10.3	-	27.3	-	32.7	-	50.0	33.3	-	11.5	100.0	-	-	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	-	-	100.0
v.a.	18	11	4	6	5	3	1	3	-	9	3	1	-	-	1
<b>Altri parenti</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	47.0	63.4	66.6	100.0	100.0	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.0	26.9	16.7	-	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.0	9.7	16.7	-	-	100.0
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	3	1	2	1	4	5	0	3	-	13	10	7	2	2	1
<b>Altre persone</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	83.0	100.0	87.1	100.0	100.0	100.0	21.6	89.5	100.0	32.9	34.3	53.0	100.0	50.0	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	12.2	-	12.9	-	-	-	48.9	-	-	52.2	47.5	17.6	-	50.0	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	4.8	-	-	-	-	-	29.5	10.5	-	14.9	18.2	21.6	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.8	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	17	9	8	2	3	2	6	10	14	24	16	15	1	2	-

Fonte: Indagine Ermenieia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

Beneficiari	Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Titolo di studio			Titolo di studio			Titolo di studio			Titolo di studio		
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea
<b>Figli adulti fuori casa</b>												
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	83.6	72.1		43.7	61.6		44.6	22.0		60.4	52.0	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	13.1	23.1		37.9	25.3		27.1	34.8		33.9	35.2	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	1.7	4.8		10.5	8.7		24.4	20.0		3.6	12.8	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1.6	-		7.9	4.4		3.9	23.2		2.1	-	
Totale	100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0	
v.a.	123	19		64	42		120	37		57	16	
<b>Figli adulti in casa</b>												
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	57.7	87.0		65.1	51.6		45.3	25.6		86.9	-	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	32.2	13.0		4.2	8.2		30.3	17.7		5.8	73.1	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	9.0	-		26.5	24.2		18.7	41.2		7.3	26.9	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	1.1	-		4.2	16.0		5.7	15.5		-	-	
Totale	100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0	
v.a.	103	12		11	6		35	10		14	4	
<b>Nipoti</b>												
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	90.4	100.0		100.0	100.0		61.6	69.2		46.4	27.0	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	8.6	-		-	-		24.6	10.2		-	73.0	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	0.5	-		-	-		13.8	20.6		53.6	-	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	0.5	-		-	-		-	-		-	-	
Totale	100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0	
v.a.	181	11		13	2		42	9		2	3	
<b>Genitori</b>												
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	78.4	44.7		73.2	100.0		30.2	31.4		71.2	-	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	21.6	55.3		26.8	-		32.2	28.2		19.1	87.2	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-		-	-		26.2	24.3		9.7	-	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-		-	-		11.4	16.1		-	12.8	
Totale	100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0	
v.a.	9	2		3	2		15	6		10	6	

(segue) Tab. C8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Beneficiari</b>								
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>								
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	100.0	54.6	-	27.7	100.0	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	45.4	-	28.8	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	43.5	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	-
v.a.	6	2	2	-	3	3	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>								
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	91.3	75.9	85.0	-	75.6	-	-	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	8.7	24.1	15.0	100.0	24.4	100.0	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	100.0	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	10	4	3	1	11	1	1	-
<b>Altri parenti</b>								
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	100.0	100.0	100.0	62.1	25.2	81.1	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	30.5	49.6	-	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	7.4	25.2	18.9	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	8	2	3	1	26	4	5	-
<b>Altre persone</b>								
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	100.0	82.5	77.6	49.1	16.8	67.7	-
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	5.4	22.4	30.3	65.0	32.3	-
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	12.1	-	17.4	18.2	-	-
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	3.2	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	6	1	23	7	37	17	3	-

Fonte: Indagine Ermenegola / 50&amp;Piu Fenacom, 2003







(segue) Tab. E8 - L'entità dei contributi in denaro per spese quotidiane di consumo (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	
<b>Beneficiari</b>	Sono una persona ancora in forze, Vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza Vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, Vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza Vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, Vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza Vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, Vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza Vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, Vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza Vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	-	-	100.0	100.0	100.0	-	54.6	-	39.0	71.5	-	-	-	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	45.4	-	28.5	-	-	-	-	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	100.0	-	61.0	100.0	-	-	-	
Totale	100.0	-	-	100.0	100.0	100.0	-	100.0	-	100.0	100.0	-	-	-	
v.a.	1	-	-	4	3	1	-	2	-	2	4	-	-	-	
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	94.7	92.2	67.2	88.8	80.2	100.0	-	100.0	-	52.2	72.6	-	-	-	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	5.3	7.8	32.8	11.2	19.8	-	100.0	-	-	47.8	27.4	-	-	-	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	16	14	3	8	5	2	2	3	-	2	11	-	1	-	
<b>Altri parenti</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	50.8	57.3	100.0	100.0	54.7	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.5	37.2	-	-	-	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.7	5.5	-	-	45.3	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	1	4	-	7	2	1	2	2	-	8	21	1	2	1	
<b>Altre persone</b>															
In maniera modesta (max 500 euro l'anno)	86.2	90.8	100.0	100.0	100.0	-	84.0	79.5	-	33.1	39.5	75.8	50.0	100.0	
In maniera discreta (da 501 a 1.500 Euro l'anno)	9.9	9.2	-	-	-	-	10.0	8.8	-	38.3	47.7	24.2	50.0	-	
In maniera consistente (da 1.501 a 5.000 Euro l'anno)	3.9	-	-	-	-	-	6.0	11.7	-	24.3	12.8	-	-	-	
In maniera molto consistente (oltre 5.000 Euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.3	-	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	22	12	1	4	3	-	12	17	-	27	24	4	2	1	

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom, 2003

Tab. A9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Figli adulti fuori casa</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	35.6	33.8	18.2	23.1	8.4	7.4	18.5	17.5	24.5	24.4
Non ho contribuito	48.3	57.7	62.7	61.4	66.2	71.3	53.3	62.6	60.5	64.2
Ho contribuito	16.1	8.5	19.1	15.5	25.4	21.3	28.2	19.9	15.0	11.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	502	654	283	312	249	317	261	337	269	332
<b>Figli adulti in casa</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	54.2	65.0	66.2	60.4	92.4	94.7	76.1	77.7	93.8	91.8
Non ho contribuito	37.0	30.8	26.2	34.6	5.0	2.8	17.1	18.6	5.0	4.8
Ho contribuito	8.8	4.2	7.6	5.0	2.6	2.5	6.8	3.7	1.2	3.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	499	642	288	312	249	317	262	336	269	332
<b>Nipoti</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	38.1	27.2	41.5	34.8	6.7	7.7	18.3	21.1	25.9	27.7
Non ho contribuito	58.6	68.7	54.0	60.8	90.7	90.0	78.9	75.8	73.2	71.4
Ho contribuito	3.3	4.1	4.5	4.4	2.6	2.3	2.8	3.1	0.9	0.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	498	641	282	310	249	317	263	339	269	332
<b>Genitori</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	82.2	84.7	84.7	86.7	40.3	48.5	71.1	77.0	65.4	76.6
Non ho contribuito	17.8	15.1	14.6	12.7	58.3	50.7	26.6	22.4	30.0	20.5
Ho contribuito		0.2	0.7	0.6	1.4	0.8	2.3	0.6	4.6	2.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	499	638	283	309	249	317	265	339	269	332

(segue) Tab. A9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	98.5	96.2	92.0	91.7	88.4	91.9	79.4	81.0	95.6	91.5
Non ho contribuito	1.5	3.8	7.1	6.5	10.9	7.9	20.6	18.8	4.4	8.5
Ho contribuito	-	-	0.9	1.8	0.7	0.2	-	0.2	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	499	639	282	309	249	317	265	337	269	332
<b>Fratelli/Sorelle</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	25.9	32.2	46.9	47.8	12.3	8.3	23.4	28.6	31.4	30.9
Non ho contribuito	72.9	67.1	50.8	49.8	86.7	90.2	75.9	70.3	68.6	69.1
Ho contribuito	1.2	0.7	2.3	2.4	1.0	1.5	0.7	1.1	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	496	641	283	310	249	317	264	339	269	332
<b>Altri parenti</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	26.9	28.1	63.1	59.2	13.7	11.6	13.4	12.8	32.4	33.2
Non ho contribuito	72.9	71.7	35.7	39.6	85.6	87.0	83.6	82.9	67.3	65.3
Ho contribuito	0.2	0.2	1.2	1.2	0.7	1.4	3.0	4.3	0.3	1.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	499	638	283	309	249	317	264	339	269	332
<b>Altre persone</b>										
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	37.9	38.6	94.0	90.1	65.7	67.0	97.2	95.5	94.5	91.3
Non ho contribuito	61.5	61.2	6.0	9.6	29.8	26.4	-	5.5	8.4	-
Ho contribuito	0.6	0.2	-	0.3	4.5	6.6	2.8	4.5	-	0.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	499	639	271	296	249	317	263	338	269	332

Fonte: Indagine Ermenewa / 50&amp;Piu Fenacom, 2003

Tab. B9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Figli adulti fuori casa</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	44.1	27.6	29.7	25.2	20.3	16.4	8.6	8.8	5.6	22.0	11.7	17.9	26.1	20.3	26.6
Non ho contribuito	43.8	59.5	60.4	56.6	61.4	68.6	64.3	73.8	70.0	50.4	64.6	65.9	56.4	68.5	64.7
Ho contribuito	12.1	12.9	9.9	18.2	18.3	15.0	27.1	17.4	24.4	27.6	23.7	16.2	17.5	11.2	8.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	450	393	313	206	201	188	215	184	166	271	176	151	240	191	170
<b>Figli adulti in casa</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	43.3	71.6	70.6	46.9	65.2	79.0	89.5	94.0	98.8	74.0	78.3	80.8	85.3	97.9	97.3
Non ho contribuito	46.6	24.4	26.1	43.2	29.4	17.9	5.8	4.8	-	18.1	19.0	16.5	8.7	2.1	2.7
Ho contribuito	10.1	4.0	3.3	9.9	5.4	3.1	4.7	1.2	1.2	7.9	2.7	2.7	6.0	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	445	384	313	208	202	190	215	184	166	273	175	150	240	191	170
<b>Nipoti</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	47.4	24.4	19.4	51.9	31.0	30.2	5.3	4.7	12.5	20.6	17.5	21.4	28.9	23.5	27.7
Non ho contribuito	48.8	72.6	76.1	43.4	65.3	64.7	92.8	93.0	84.4	77.1	80.3	73.6	69.7	75.4	72.3
Ho contribuito	3.8	3.0	4.5	4.7	3.7	5.1	1.9	2.3	3.1	2.3	2.2	5.0	1.4	1.1	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	445	384	311	205	200	187	215	184	166	276	175	151	240	191	170
<b>Genitori</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	70.7	89.5	94.6	72.0	91.4	94.7	31.7	49.4	56.9	58.6	79.3	97.5	52.1	76.4	93.5
Non ho contribuito	29.0	10.5	5.4	26.5	8.2	5.3	66.4	49.5	43.1	38.9	20.1	2.5	40.8	20.9	6.5
Ho contribuito	0.3	-	-	1.5	0.4	-	1.9	1.1	-	2.5	0.6	-	7.1	2.7	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	440	384	313	205	201	186	215	184	166	276	176	152	240	191	170
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	95.7	98.0	98.5	89.6	94.2	91.9	93.4	90.4	86.3	76.1	82.8	84.9	92.8	92.0	95.7
Non ho contribuito	4.3	2.0	1.5	9.0	5.4	5.8	5.4	9.6	13.7	23.6	17.2	15.1	7.2	8.0	4.3
Ho contribuito	-	-	-	1.4	0.4	2.3	1.2	-	-	0.3	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	443	384	312	205	201	184	215	184	166	275	176	151	240	191	170



Tab. C9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio	Laurea/post laurea						
<b>Figli adulti fuori casa</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	20.5	23.8	8.5	6.2	17.3	20.5	24.6	23.8
Non ho contribuito	63.7	45.2	70.9	64.6	61.0	46.7	63.4	57.0
Ho contribuito	15.8	31.0	20.6	29.2	21.7	32.8	12.0	19.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	543	51	402	164	487	108	512	88
<b>Figli adulti in casa</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	62.9	65.7	94.1	92.7	76.2	81.1	92.8	92.7
Non ho contribuito	31.4	21.7	3.8	3.8	18.8	13.6	5.0	4.8
Ho contribuito	5.7	12.6	2.1	3.5	5.0	5.3	2.2	2.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	548	51	402	164	485	109	512	88
<b>Nipoti</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	37.0	49.8	6.8	8.4	19.0	23.5	26.4	28.5
Non ho contribuito	58.5	46.1	90.7	89.5	77.9	74.0	73.0	69.0
Ho contribuito	4.5	4.1	2.5	2.1	3.1	2.5	0.6	2.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	50	402	164	489	109	512	88
<b>Genitori</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	87.3	68.6	46.4	41.3	75.2	71.5	74.1	56.5
Non ho contribuito	12.4	27.4	52.6	57.3	23.6	26.7	23.6	32.0
Ho contribuito	0.3	4.0	1.0	1.4	1.2	1.8	2.3	11.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	50	402	164	490	110	512	88

(segue) Tab. C9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	92.6	83.4	90.9	89.1	80.8	78.5	93.4	92.8
Non ho contribuito	6.3	12.4	8.9	9.9	19.0	21.5	6.6	7.2
Ho contribuito	1.1	4.2	0.2	1.0	0.2	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	48	402	164	488	110	512	88
<b>Fratelli/Sorelle</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	48.2	37.7	9.9	10.2	25.3	31.3	31.3	30.5
Non ho contribuito	49.8	56.8	89.1	87.7	73.8	67.9	68.7	69.5
Ho contribuito	2.0	5.5	1.0	2.1	0.9	0.8	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	543	50	402	164	490	109	512	88
<b>Altri parenti</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	60.9	62.0	11.8	14.2	11.8	18.5	34.1	24.6
Non ho contribuito	38.1	34.3	87.3	84.1	84.2	78.7	64.9	74.2
Ho contribuito	1.0	3.7	0.9	1.7	4.0	2.8	1.0	1.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	50	402	164	490	109	512	88
<b>Altre persone</b>								
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	92.2	89.4	63.4	73.9	96.2	96.2	91.8	97.7
Non ho contribuito	7.6	10.6	30.7	21.0	-	-	8.0	2.3
Ho contribuito	0.2	-	5.9	5.1	3.8	3.8	0.2	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	518	49	402	164	488	109	512	88

Fonte: Indagine Ermenewa / 50&amp;Piu Fenacom, 2003



(segue) Tab. D9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	1.500 euro e oltre	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	1.500 euro e oltre	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	1.500 euro e oltre	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	1.500 euro e oltre	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	1.500 euro e oltre
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	97.6	95.4	98.3	93.8	88.1	80.5	85.5	89.9	82.0	80.4	82.0	92.8	93.0	94.8	
Non ho contribuito	2.4	4.6	1.7	5.0	7.8	19.5	6.0	13.9	17.7	19.6	17.7	7.2	7.0	5.2	
Ho contribuito	-	-	-	1.2	4.1	-	-	0.6	0.3	-	0.3	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	569	234	198	348	72	38	47	131	319	112	125	291	132	149	
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	33.4	25.2	21.2	45.2	46.1	42.8	7.1	11.4	9.8	22.2	25.8	37.9	24.6	23.9	
Non ho contribuito	65.9	74.0	77.5	52.3	47.2	57.2	91.3	86.5	89.0	77.0	73.4	62.1	75.4	76.1	
Ho contribuito	0.7	0.8	1.3	2.5	6.7	-	1.6	2.1	1.2	0.8	0.8	-	-	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	568	234	198	349	72	39	47	131	319	112	126	291	132	149	
<b>Altri parenti</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	30.0	26.2	21.8	62.8	58.8	45.7	21.2	11.5	11.5	11.7	17.6	43.5	26.3	18.8	
Non ho contribuito	70.0	73.4	77.7	36.5	36.1	54.3	78.8	85.5	87.9	86.6	80.2	55.4	72.3	80.5	
Ho contribuito	-	0.4	0.5	0.7	5.1	-	-	3.0	0.6	1.7	2.2	1.1	1.4	0.7	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	566	234	200	349	72	39	47	131	319	112	126	291	132	149	
<b>Altre persone</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	41.3	32.3	32.3	93.8	91.6	80.1	63.6	43.0	69.5	96.0	94.0	93.5	89.9	93.6	
Non ho contribuito	58.7	66.9	67.7	5.9	8.4	19.9	27.4	45.5	26.5	-	-	6.1	10.1	6.4	
Ho contribuito	-	0.8	-	0.3	-	-	9.0	11.5	4.0	4.0	6.0	3.2	0.4	-	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	568	233	200	332	68	36	47	131	319	110	125	291	132	149	

Fonte: Indagine Ermenegola / 50&amp;Più Fenacom, 2003



(segue) Tab. E9 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione														
<b>Risposta</b>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>	96.3	98.3	97.0	90.0	93.4	95.5	90.0	90.1	95.3	79.3	82.1	74.3	94.1	93.0	89.9
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	3.7	1.7	3.0	8.3	5.7	3.0	9.7	9.3	4.7	20.7	17.6	25.7	5.9	7.0	10.1
Non ho contribuito	-	-	-	1.7	0.9	1.5	0.3	0.6	-	-	0.3	-	-	-	-
Ho contribuito	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
Totale	529	456	142	306	223	62	264	271	32	297	268	36	339	199	61
v.a.															
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	27.1	29.4	35.2	40.9	53.1	57.7	8.9	8.5	32.5	25.3	27.7	25.5	28.0	32.8	43.4
Non ho contribuito	71.6	70.1	64.1	56.1	45.3	40.8	89.2	90.6	67.5	74.1	71.0	74.5	72.0	67.2	56.6
Ho contribuito	1.3	0.5	0.7	3.0	1.6	1.5	1.9	0.9	-	0.6	1.3	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	529	456	141	306	224	62	264	271	32	296	270	36	339	199	61
<b>Altri parenti</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	28.4	21.7	40.3	58.7	64.5	59.4	10.5	13.5	21.4	12.1	14.1	13.4	31.1	32.1	45.3
Non ho contribuito	71.6	77.8	59.7	39.3	35.5	39.1	87.7	85.9	78.6	85.1	80.6	86.6	68.4	66.4	53.0
Ho contribuito		0.5		2.0	-	1.5	1.8	0.6	-	2.8	5.3	-	0.5	1.5	1.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	529	458	139	305	224	62	264	271	32	296	270	36	339	199	61
<b>Altre persone</b>															
Non ho figli adulti, nipoti, genitori, ecc.	40.5	32.3	47.0	90.4	93.6	93.7	64.1	67.5	76.0	96.4	95.6	100.0	92.7	93.4	90.7
Non ho contribuito	58.9	67.5	53.0	9.3	6.4	6.3	30.0	26.4	24.0	-	-	-	7.3	6.6	7.5
Ho contribuito	0.6	0.2		0.3	-	-	5.9	6.1	-	3.6	4.4	-	-	-	1.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	527	457	142	290	216	60	264	271	32	295	269	36	339	199	61

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Piu Fenacom. 2003

Tab. A10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Figli adulti fuori casa</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	38.9	27.8	33.7	39.2	35.1	34.7	45.9	51.7	61.3	86.3
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	20.1	33.0	32.9	23.5	49.5	46.4	36.0	28.1	38.7	11.0
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	41.0	39.2	33.4	37.3	15.4	18.9	18.1	20.2	-	2.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	81	55	54	47	63	69	66	63	40	38
<b>Figli adulti in casa</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	42.2	61.4	28.2	50.0	25.9	62.0	14.6	64.5	100.0	90.1
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	28.5	13.9	42.4	24.9	45.9	32.0	85.4	35.5	-	9.9
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	29.3	24.7	29.4	25.1	28.2	6.0	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	45	29	21	15	7	8	16	11	3	11
<b>Nipoti</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	70.8	77.4	92.5	81.8	75.8	100.0	100.0	88.0	50.0	35.4
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	17.9	18.5	7.5	9.3	24.2	-	-	-	50.0	32.3
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	11.3	4.1	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	16	26	13	10	6	7	6	10	2	3
<b>Genitori</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	100.0	46.6	100.0	52.1	71.2	58.2	100.0	64.8	66.7
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	53.4	-	47.9	28.8	25.1	-	35.2	33.3
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	16.7	-	-	-
Totale	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	-	1	2	1	4	3	6	2	12	10

(segue) Tab. A10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Beneficiari</b>										
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	100.0	75.6	50.0	100.0	-	100.0	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	24.4	50.0	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	-	-
v.a.	-	-	3	4	2	1	-	1	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	82.5	100.0	100.0	80.1	70.4	100.0	100.0	75.3	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	17.5	-	-	19.9	29.6	-	-	24.7	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-
v.a.	6	4	6	5	3	5	2	4	-	-
<b>Altri parenti</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	100.0	-	100.0	65.6	100.0	75.7	87.3	53.5	100.0	83.3
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	34.4	-	24.3	12.7	21.2	-	16.7
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	100.0	-	-	-	-	-	25.3	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	1	1	3	3	2	5	8	15	1	6
<b>Altre persone</b>										
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	68.5	100.0	-	19.5	91.8	89.8	88.1	76.6	-	100.0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	31.5	-	100.0	80.5	-	10.2	11.9	15.1	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	8.2	-	-	8.3	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0
v.a.	3	1	4	5	11	22	7	14	-	1

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Piu Fenacom, 2003



(segue) Tab. B10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Beneficiari</b>															
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	55.3	100.0	100.0	64.5	-	-	100.0	-	-	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	44.7	-	-	35.5	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 Euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-	100.0	-	-	-	-	-
v.a.	-	-	-	2	1	3	3	-	-	1	-	-	-	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	100.0	71.8	100.0	100.0	80.5	100.0	75.9	100.0	-	100.0	-	100.0	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	28.2	-	-	19.5	-	24.1	-	-	100.0	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	-	-	-
v.a.	5	4	1	5	5	2	3	4	-	4	1	1	-	-	-
<b>Altri parenti</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	100.0	-	100.0	61.5	100.0	73.9	-	70.2	75.7	47.8	100.0	83.3	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	100.0	-	-	-	-	38.5	-	26.1	-	20.8	-	34.8	-	16.7	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.0	24.3	17.4	-	-	-
Totale	100.0	-	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	1	-	1	-	4	2	2	4	-	9	7	7	1	6	-
<b>Altre persone</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	100.0	100.0	-	49.0	-	56.7	100.0	100.0	90.3	100.0	63.4	100.0	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	100.0	-	-	100.0	51.0	100.0	30.7	-	-	9.7	-	23.3	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	12.6	-	-	-	-	13.3	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	1	2	1	3	2	3	7	12	14	10	3	9	1	-	-

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Piu Fenacom, 2003

Tab. C10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Figli adulti fuori casa</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	33.3	53.8	32.7	38.7	49.4	47.0	75.1	67.4
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	28.5	30.7	49.1	45.7	30.5	36.8	23.2	32.6
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	38.2	15.5	18.2	15.6	20.1	16.2	1.7	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	84	16	84	48	96	32	61	17
<b>Figli adulti in casa</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	35.0	46.8	46.9	43.8	32.9	39.5	100.0	50.2
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	34.6	38.1	47.6	24.2	67.1	60.5	-	49.8
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	30.4	15.1	5.5	32.0	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	29	6	9	6	21	6	11	2
<b>Nipoti</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	86.6	100.0	92.3	78.2	91.8	100.0	69.3	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	9.1	-	7.7	21.8	-	-	-	100.0
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	4.3	-	-	-	8.2	-	30.7	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	21	2	10	4	14	2	3	2
<b>Genitori</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	100.0	44.7	76.2	33.0	74.6	49.7	66.1	65.1
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	55.3	23.8	67.0	25.4	-	33.9	34.9
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	50.3	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	1	2	4	2	6	2	12	10

(segue) Tab. C10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	79.1	100.0	100.0	44.9	100.0	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	20.9	-	-	55.1	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-	-
v.a.	4	2	1	2	1	-	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	89.0	100.0	100.0	78.2	100.0	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	11.0	-	-	21.8	-	100.0	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-
v.a.	8	3	4	4	5	1	-	-
<b>Altri parenti</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	78.0	100.0	100.0	60.2	60.0	100.0	82.8	100.0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	22.0	-	-	39.8	21.0	-	17.2	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	19.0	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	4	2	4	3	20	3	6	1
<b>Altre persone</b>								
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	17.3	-	93.3	82.2	82.5	72.2	100.0	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	82.7	100.0	3.0	17.8	10.7	27.8	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	3.7	-	6.8	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	5	3	25	8	17	4	1	-

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Più Fenacom, 2003



(segue) Tab. D10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	73.2	100.0	-	-	100.0	50.0	-	100.0	-	-	100.0	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	26.8	-	-	-	-	50.0	-	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	100.0	100.0	-	-	100.0	100.0	-	100.0	-	-	100.0	-	-
v.a.	-	-	3	2	-	-	1	2	-	-	1	-	-	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	72.6	100.0	100.0	87.2	100.0	-	100.0	100.0	80.2	-	100.0	100.0	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	27.4	-	-	12.8	-	-	-	-	19.8	100.0	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-	-
v.a.	4	2	2	7	4	-	1	3	4	1	1	4	-	-	-
<b>Altri parenti</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	100.0	100.0	100.0	-	-	71.5	100.0	60.3	67.7	67.8	75.0	100.0	100.0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	100.0	-	-	-	-	-	28.5	-	-	-	19.4	25.0	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.7	32.3	12.8	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	-	1	1	2	3	-	-	4	2	2	3	16	4	2	1
<b>Altre persone</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	100.0	-	48.8	-	-	100.0	90.7	87.1	100.0	71.4	78.6	100.0	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	51.2	100.0	100.0	-	9.3	5.8	-	13.0	21.4	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.1	-	15.6	-	-	-	-
Totale	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-
v.a.	-	2	-	2	1	1	4	16	13	4	7	10	1	-	-

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. E10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	ancora in forze, vitale ed autonoma	sono una persona vitale ed autonoma senza vita e problema	con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	sono una persona vitale ed autonoma senza vita e problema	con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	sono una persona vitale ed autonoma senza vita e problema	con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	sono una persona vitale ed autonoma senza vita e problema	con più di qualche problema	ancora in forze, vitale ed autonoma	sono una persona vitale ed autonoma senza vita e problema	con più di qualche problema
<b>Figli adulti fuori casa</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	26.6	47.4	34.5	34.4	38.2	50.2	26.8	37.9	87.4	42.4	55.0	76.2	64.3	91.6	100.0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	28.2	17.1	47.5	30.4	26.0	16.6	50.4	48.6	12.6	34.5	29.6	23.8	33.8	8.4	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	45.2	35.5	18.0	35.2	35.8	33.2	22.8	13.5	-	23.1	15.4	-	1.9	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	81	48	7	71	24	6	62	64	6	72	52	5	53	24	2
<b>Figli adulti in casa</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	45.3	52.3	100.0	36.2	31.9	66.3	72.4	22.1	-	25.4	43.7	100.0	100.0	75.4	100.0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	25.8	20.3	-	31.7	42.1	33.7	7.0	65.9	-	74.6	56.3	-	-	24.6	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	28.9	27.4	-	32.1	26.0	-	20.6	12.0	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	40	31	1	21	12	3	7	8	-	17	10	1	9	5	1
<b>Nipoti</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	78.8	64.8	100.0	81.2	100.0	100.0	88.8	88.5	-	100.0	89.8	100.0	48.5	36.8	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	13.8	28.3	-	12.8	-	-	11.2	11.5	-	-	-	-	51.5	31.6	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	7.4	6.9	-	6.0	-	-	-	-	-	-	10.2	-	31.6	-	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-
v.a.	25	15	2	15	6	2	7	7	-	4	11	1	2	3	-
<b>Genitori</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	100.0	-	-	44.7	100.0	-	100.0	40.6	-	43.8	100.0	-	61.5	78.9	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	55.3	-	-	-	59.4	-	33.8	-	-	38.5	21.1	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.4	-	-	-	-	-
Totale	100.0	-	-	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-
v.a.	1	-	-	2	1	-	2	4	-	4	3	-	17	5	-

(segue) Tab. E10 - L'entità dei contributi in denaro per l'acquisto di beni importanti (val. %)

Beneficiari	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione
	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba stanza vitale ed autonoma	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba stanza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona abba stanza vitale ed autonoma con qualche problema
<b>Ex coniuge/partner non più convivente</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	78.9	100.0	100.0	100.0	44.9	-	-	-	-	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	-	-	21.1	-	-	-	55.1	-	-	-	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	-	-	-	-	-	-
v.a.	-	-	-	4	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Fratelli/Sorelle</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	84.5	100.0	100.0	89.0	100.0	-	84.6	100.0	-	100.0	75.6	-	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	15.5	-	-	11.0	-	-	15.4	-	-	-	24.4	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	-	-	-
v.a.	7	2	1	8	3	-	5	2	-	2	4	-	-	-	-
<b>Altri parenti</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	-	52.2	-	100.0	-	-	76.5	100.0	-	79.8	57.1	-	100.0	66.7	100.0
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	47.8	-	-	-	100.0	23.5	-	-	9.4	23.3	-	-	-	33.3
<b>Totale</b>	-	100.0	-	100.0	-	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0
v.a.	-	2	-	5	-	1	5	2	-	8	14	-	3	3	1
<b>Altre persone</b>															
In maniera modesta (fino a 1.500 euro l'anno)	68.5	100.0	-	17.4	-	-	90.4	90.6	-	80.8	80.2	-	-	-	100.0
In maniera discreta (da 1.501 a 5.000 euro l'anno)	31.5	-	-	82.6	100.0	100.0	9.6	4.2	-	8.2	19.8	-	-	-	-
In maniera consistente (da 5.001 a 10.000 euro l'anno)	-	-	-	-	-	-	-	5.2	-	11.0	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	-	100.0	100.0	-	100.0	100.0	100.0
v.a.	3	1	-	5	1	2	16	18	-	11	11	-	-	-	1

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A11 - Definizione della propria condizione personale (val. %)

Risposta	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	54.5	40.9	56.1	48.0	47.8	45.6	54.4	45.2	59.2	54.4
Sono ancora abbastanza vitale ed autonoma con qualche problema	38.2	42.4	36.6	38.2	48.4	47.4	41.0	47.8	30.7	35.3
Sono una persona con più di qualche problema	7.3	16.7	7.3	13.8	3.8	7.0	4.6	7.0	10.1	10.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	500	651	287	314	249	317	264	339	268	332

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B11 - Definizione della propria condizione personale (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna							
	Età		Età		Età		Età		Età							
	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre						
<b>Risposta</b>																
Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	64.6	41.6	27.7	27.7	66.8	50.8	36.6	36.6	54.0	50.5	32.5	46.8	27.6	72.1	55.6	35.5
Sono ancora abbastanza vitale ed autonoma con qualche problema	27.8	43.9	54.9	54.9	26.8	38.8	47.6	47.6	43.3	44.4	57.5	46.8	59.7	23.8	35.8	43.7
Sono una persona con più di qualche problema	7.6	14.5	17.4	17.4	6.4	10.4	15.8	15.8	2.7	5.1	10.0	6.4	12.7	4.1	8.6	20.8
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	447	396	309	309	208	202	190	190	215	184	166	276	176	240	191	169

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. C11 - Definizione della propria condizione personale (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio		Titolo di studio	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
Risposta								
Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	50.4	66.8	43.1	55.0	46.6	61.3	54.2	69.6
Sono ancora abbastanza vitale ed autonoma con qualche problema	37.9	33.2	50.9	40.3	46.7	36.7	34.0	29.2
Sono una persona con più di qualche problema	11.7	-	6.0	4.7	6.7	2.0	11.8	1.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	550	49	402	164	490	109	511	88

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. D11 - Definizione della propria condizione personale (val. %)

Risposta	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	36.2	49.5	74.4	45.2	62.8	80.7	28.3	41.2	52.2	33.6	35.5	61.6	41.0	64.3	79.9
Sono ancora abbastanza vitale ed autonoma con qualche problema	44.2	45.0	24.4	40.5	33.4	16.4	62.0	49.5	44.4	53.9	59.1	34.5	41.8	32.2	16.8
Sono una persona con più di qualche problema	19.6	5.5	1.2	14.3	3.8	2.9	9.7	9.3	3.4	12.5	5.4	3.9	17.2	3.5	3.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	579	234	198	354	73	39	47	131	319	112	126	302	291	131	149

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. E11 - Definizione della propria condizione personale (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna			
	Definizione	Definizione	Definizione													
<b>Risposta</b>																
Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	-
Sono ancora abbastanza vitale ed autonoma con qualche problema	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-
Sono una persona con più di qualche problema	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-	-	100.0	-
<b>Totale</b>	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<b>v.a.</b>	539	467	145	311	225	64	264	271	32	297	270	36	339	199	61	61

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trova in discreta salute, non vive da sola e si sente ancora viva e vitale</b>										
Molto d'accordo	36.9	28.3	25.4	22.2	25.1	23.8	17.3	18.6	47.8	45.4
Abbastanza d'accordo	30.0	28.6	43.0	56.0	50.9	38.4	62.3	58.4	37.8	37.9
Poco d'accordo	19.9	25.6	21.1	17.3	16.3	26.2	15.3	17.1	9.7	9.8
Per niente d'accordo	13.2	17.5	10.5	4.5	7.7	11.6	5.1	5.9	4.7	6.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	506	653	284	307	249	317	254	319	269	332
<b>Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile di essi</b>										
Molto d'accordo	79.7	79.7	42.8	37.6	26.0	23.7	40.0	46.1	51.2	54.6
Abbastanza d'accordo	15.8	17.6	43.4	51.0	60.6	55.0	46.2	46.0	41.5	36.6
Poco d'accordo	3.0	2.6	12.1	10.2	9.5	18.1	9.4	5.4	4.4	6.0
Per niente d'accordo	1.5	0.1	1.7	1.2	3.9	3.2	4.4	2.5	2.9	2.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	506	654	282	306	249	317	260	328	269	331

(segue) Tab. A12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile dei medesimi</b>										
Molto d'accordo	77.2	78.2	32.4	27.7	31.4	32.8	42.2	37.0	49.3	46.5
Abbastanza d'accordo	18.3	19.3	52.6	58.0	54.7	57.2	43.9	47.8	44.1	45.7
Poco d'accordo	3.6	2.2	14.3	13.4	12.9	9.0	8.7	10.3	6.2	6.5
Per niente d'accordo	0.9	0.3	0.7	0.9	1.0	1.0	5.2	4.9	0.4	1.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	506	648	280	300	249	317	262	323	269	332
<b>Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali</b>										
Molto d'accordo	86.9	86.1	51.3	50.8	42.7	45.1	58.5	60.1	52.7	50.2
Abbastanza d'accordo	10.8	13.1	40.3	42.3	34.4	37.2	32.0	34.3	35.8	34.1
Poco d'accordo	1.9	0.4	7.1	6.0	16.2	13.0	6.4	4.3	4.0	7.3
Per niente d'accordo	0.4	0.4	1.3	0.9	6.7	4.7	3.1	1.3	7.5	8.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	507	653	283	307	249	317	255	331	269	331
<b>In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia- se un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli an- ziani deboli)</b>										
Molto d'accordo	77.5	80.4	49.2	48.7	37.8	43.2	42.4	39.0	51.0	47.9
Abbastanza d'accordo	17.5	16.4	41.9	43.4	41.5	39.9	31.7	40.3	36.1	35.2
Poco d'accordo	4.0	2.8	6.6	6.7	15.1	14.2	19.8	16.6	3.7	8.5
Per niente d'accordo	1.0	0.4	2.3	1.2	5.6	2.7	6.1	4.1	9.2	8.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	504	654	284	304	249	317	255	322	269	332

Fonte: Inchieste Ermeneta / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. B12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trova in discreta salute, non vive da sola e si sente ancora viva e vitale															
Molto d'accordo	34.5	31.6	29.2	24.6	24.8	21.6	22.0	22.6	29.4	20.1	17.8	14.2	52.0	41.7	44.0
Abbastanza d'accordo	27.9	29.2	31.0	50.1	46.2	53.3	46.7	46.6	37.5	59.5	60.2	61.3	34.2	41.7	38.6
Poco d'accordo	22.9	22.2	24.6	18.0	18.8	20.7	21.7	20.8	23.1	15.8	16.0	17.6	6.8	10.2	13.6
Per niente d'accordo	14.7	17.0	15.2	7.3	10.2	4.4	9.6	10.0	10.0	4.6	6.0	6.9	7.0	6.4	3.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	451	396	312	206	199	186	215	184	166	271	167	135	240	191	170
Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile di essi															
Molto d'accordo	82.4	79.0	76.8	41.1	43.4	35.4	31.6	20.9	20.0	45.4	48.3	34.1	60.3	51.9	44.0
Abbastanza d'accordo	14.7	17.8	18.6	43.5	45.6	53.6	56.2	59.0	57.4	43.5	40.7	57.5	33.9	37.4	47.3
Poco d'accordo	2.6	3.0	2.7	13.5	9.2	10.5	7.2	16.9	20.7	9.2	6.0	4.6	3.1	8.0	5.4
Per niente d'accordo	0.3	0.2	1.9	1.9	1.8	0.5	5.0	3.2	1.9	1.9	5.0	3.8	2.7	2.7	3.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	452	396	312	203	200	185	215	184	166	273	172	144	239	191	170
Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile dei medesimi															
Molto d'accordo	81.1	76.4	74.8	30.1	30.2	29.5	36.0	30.4	29.4	42.7	42.8	28.8	54.2	50.9	35.3
Abbastanza d'accordo	16.6	20.0	20.7	57.3	54.3	54.6	52.9	57.8	58.1	44.0	41.4	55.5	41.0	40.6	55.5
Poco d'accordo	1.8	3.1	3.9	11.7	14.6	15.4	9.3	10.7	12.5	8.9	9.7	10.7	3.4	8.0	8.7
Per niente d'accordo	0.5	0.5	0.6	0.9	0.9	0.5	1.8	1.1	1.1	4.4	6.1	5.0	1.4	0.5	0.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	451	395	308	203	194	184	215	184	166	269	171	144	240	191	170

(segue) Tab. B12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali															
Molto d'accordo	88.0	85.3	85.6	56.8	53.2	42.9	47.2	38.5	46.2	60.8	58.2	58.3	59.3	54.0	37.5
Abbastanza d'accordo	10.3	14.1	12.2	37.9	38.0	48.4	34.7	35.9	37.5	31.3	32.2	38.3	31.3	31.0	44.0
Poco d'accordo	1.2	0.2	1.9	4.3	7.9	7.4	12.7	18.7	11.9	5.5	6.7	2.8	2.7	8.0	7.6
Per niente d'accordo	0.5	0.4	0.3	1.0	0.9	1.3	5.4	6.9	4.4	2.4	2.9	0.6	6.7	7.0	10.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	452	396	312	204	196	190	215	184	166	272	169	144	239	191	170
In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia- se un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli an- ziani deboli)															
Molto d'accordo	80.3	77.8	79.1	51.7	53.6	41.3	46.7	34.8	40.0	41.9	39.7	38.7	58.9	48.1	37.0
Abbastanza d'accordo	17.0	17.9	15.5	40.2	38.4	49.7	36.7	42.1	43.8	35.8	34.5	40.3	29.3	34.8	45.6
Poco d'accordo	2.3	3.6	4.5	6.2	6.1	7.7	12.2	18.2	13.7	16.7	20.5	17.6	3.2	9.6	7.1
Per niente d'accordo	0.4	0.7	0.9	1.9	1.9	1.3	4.4	4.9	2.5	5.6	5.3	3.4	8.6	7.5	10.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	450	396	312	204	195	189	215	184	166	270	162	145	240	191	170

Fonte: Inchiesta Ermeneta / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. C12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

Risposta	Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Titolo di studio			Titolo di studio			Titolo di studio			Titolo di studio		
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea
Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trova in discreta salute, non vive da sola e si sente ancora viva e vi												
Molto d'accordo	22.9	31.5		25.5	21.5		18.0	18.6		45.5	51.5	
Abbastanza d'accordo	51.1	36.1		41.9	49.0		58.5	67.7		38.9	32.3	
Poco d'accordo	19.2	18.7		22.3	20.7		16.9	12.3		9.8	9.5	
Per niente d'accordo	6.8	13.7		10.3	8.8		6.6	1.4		5.8	6.7	
Totale	100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0	
v.a.	542	49		402	164		462	108		512	88	
Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragili												
Molto d'accordo	38.9	53.3		26.6	20.1		43.4	43.1		52.1	57.4	
Abbastanza d'accordo	48.4	35.4		57.0	58.7		47.2	41.6		39.7	34.3	
Poco d'accordo	11.3	9.1		14.1	14.8		6.6	9.9		5.2	6.1	
Per niente d'accordo	1.4	2.2		2.3	6.4		2.8	5.4		3.0	2.2	
Totale	100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0		100.0	100.0	
v.a.	537	50		402	164		477	108		511	88	

(segue) Tab. C12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

Risposta	Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Titolo di studio			Titolo di studio			Titolo di studio			Titolo di studio		
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea	Fino a media superiore	Laurea/post laurea	Laurea/post laurea
<b>Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile degli</b>												
Molto d'accordo	29.3	35.7	32.6	31.3	38.8	45.6	59.6					
Abbastanza d'accordo	56.0	49.8	57.4	52.8	46.0	47.3	32.6					
Poco d'accordo	13.8	14.5	8.9	15.1	8.9	6.5	5.5					
Per niente d'accordo	0.9	-	1.1	0.8	5.7	2.4	2.3					
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0					
v.a.	530	49	402	164	472	109	88					
<b>Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali</b>												
Molto d'accordo	51.1	50.3	46.1	39.2	60.3	55.4	64.7					
Abbastanza d'accordo	41.6	39.2	37.0	33.4	32.5	36.7	23.3					
Poco d'accordo	6.5	6.4	13.6	16.3	5.2	5.3	2.1					
Per niente d'accordo	0.8	4.1	3.3	11.1	2.0	2.6	9.9					
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0					
v.a.	541	49	402	164	477	107	87					
<b>In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli anziani deboli)</b>												
Molto d'accordo	49.4	43.5	43.3	34.7	41.5	34.9	65.9					
Abbastanza d'accordo	42.0	50.2	41.5	38.3	36.6	36.8	23.3					
Poco d'accordo	6.9	4.4	13.5	17.4	17.1	22.4	2.1					
Per niente d'accordo	1.7	1.9	1.7	9.6	4.8	5.9	8.7					
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0					
v.a.	537	50	402	164	471	106	88					

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Piu Fenacom, 2003

Tab. D12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	1.000-1.500 euro	Oltre 1.500 euro
<b>Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trova in discreta salute, non vive da sola e si sente ancora viva e vitale</b>															
Molto d'accordo	27.1	37.3	42.9	24.0	22.2	31.1	19.3	23.5	26.1	12.9	16.1	22.2	37.9	43.2	63.4
Abbastanza d'accordo	29.7	27.3	30.5	46.2	51.1	40.0	32.9	45.1	47.4	53.4	59.1	63.5	40.9	46.0	26.5
Poco d'accordo	23.3	24.7	18.3	22.5	17.3	26.5	27.3	24.1	18.3	24.1	20.6	10.1	13.3	6.8	5.1
Per niente d'accordo	19.9	10.7	8.3	7.3	9.4	2.4	20.5	7.3	8.2	9.6	4.2	4.2	7.9	4.0	5.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	582	236	200	348	71	39	47	131	319	104	122	290	291	132	149
<b>Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile</b>															
Molto d'accordo	78.1	83.1	82.8	44.2	40.3	36.4	28.5	24.8	24.0	49.1	41.5	43.1	47.1	52.7	68.3
Abbastanza d'accordo	18.4	13.9	12.8	44.3	45.5	40.7	66.1	62.0	55.5	38.1	52.2	45.7	44.9	41.9	23.3
Poco d'accordo	3.1	2.0	2.6	9.3	14.2	20.0	1.0	13.2	15.3	8.6	4.6	7.5	6.0	3.9	4.2
Per niente d'accordo	0.4	1.0	1.8	2.2		2.9	4.4		5.2	4.2	1.7	3.7	2.0	1.5	4.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	583	236	199	344	73	38	47	131	319	108	125	296	291	132	148

(segue) Tab. D12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna			
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	1.000-1.500 euro	
<b>Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile degli</b>																
Molto d'accordo	76.1	82.2	84.0	30.0	39.8	38.8	49.3	27.7	31.8	42.3	35.8	41.4	38.3	57.0	58.6	
Abbastanza d'accordo	20.5	15.4	13.6	54.1	41.3	52.9	46.3	61.0	55.9	43.8	50.4	45.5	53.0	35.6	37.2	
Poco d'accordo	2.7	1.9	2.4	14.8	18.9	8.3	1.0	11.3	11.1	6.8	8.0	9.0	7.9	6.6	2.8	
Per niente d'accordo	0.7	0.5	-	1.1	-	-	3.4	-	1.2	7.1	5.8	4.1	0.8	0.8	1.4	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	576	236	200	342	71	39	47	131	319	107	120	296	291	132	149	
<b>Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali</b>																
Molto d'accordo	86.6	87.6	89.5	53.2	42.2	39.0	59.0	40.4	42.7	60.6	60.4	59.4	42.4	57.4	64.9	
Abbastanza d'accordo	13.0	9.9	7.3	38.0	50.1	48.5	32.9	47.2	30.9	34.9	30.7	32.0	44.0	35.4	19.9	
Poco d'accordo	0.1	1.7	3.2	7.8	7.7	7.4	3.9	10.6	18.5	2.8	6.1	6.3	8.1	3.8	2.8	
Per niente d'accordo	0.3	0.8	-	1.0	-	5.1	4.2	1.8	7.9	1.7	2.8	2.3	5.5	3.4	12.4	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	581	237	200	347	72	40	47	131	319	108	123	293	291	132	148	
<b>In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli anziani deboli)</b>																
Molto d'accordo	79.9	80.2	83.1	50.2	39.3	48.7	55.2	35.6	41.2	42.6	33.6	42.7	43.0	51.9	60.4	
Abbastanza d'accordo	16.9	14.2	11.9	38.8	51.3	49.0	39.0	50.4	35.9	39.4	45.1	31.3	42.3	39.3	21.9	
Poco d'accordo	2.7	4.8	4.5	8.1	9.4	2.3	3.2	12.6	17.5	12.1	18.4	19.4	8.5	4.8	4.1	
Per niente d'accordo	0.5	0.8	0.5	2.9	-	-	2.6	1.4	5.4	5.9	2.9	6.6	6.2	4.0	13.6	
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	581	236	200	344	71	40	47	131	319	105	122	292	291	132	149	

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&amp;Piu Fenacom, 2003

Tab. E12 - L'orientamento verso politiche più attente nei confronti dei "nuovi anziani" (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	Definizione	
<p><b>Bisogna smettere di considerare gli anziani come soggetti prevalentemente poveri, malati, soli, deboli, visto che la maggior parte di essi dispone di un reddito più che sufficiente, si trova in discreta salute, non vive da sola e si sente ancora viva e vitale</b></p>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	
	37.4	27.2	27.7	27.2	19.8	31.1	16.8	32.6	20.7	15.7	12.7	53.2	42.3	23.5	
	30.2	31.0	21.7	49.9	50.2	42.7	48.0	20.3	64.7	57.8	38.6	37.2	38.7	37.7	
	18.8	26.5	27.1	15.0	23.4	18.9	24.9	19.7	10.9	20.8	27.7	5.4	12.4	25.7	
	13.6	15.3	23.5	7.9	6.6	7.3	10.3	27.4	3.7	5.7	21.0	4.2	6.6	13.1	
	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
	v.a.	537	466	144	307	222	264	271	32	285	255	33	339	199	61
<p><b>Servono di conseguenza sia delle politiche di promozione degli anziani vitali e di sostegno alla vita attiva (per il lavoro, per lo studio, per il tempo libero, per la cultura, per il volontariato, ecc.) sia politiche di assistenza per la parte più fragile</b></p>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona con più di qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona con più di qualche problema	
	82.9	78.9	69.7	45.1	33.6	21.8	24.5	50.0	46.9	39.6	42.2	58.6	49.1	35.7	
	13.9	18.1	23.9	45.6	52.0	62.1	57.0	23.8	44.0	49.2	41.6	32.0	46.1	51.8	
	2.6	2.4	4.7	8.1	12.6	12.6	14.6	26.2	6.0	8.3	8.3	5.8	2.9	10.7	
	0.6	0.6	1.7	1.2	1.8	3.5	3.9		3.1	2.9	7.9	3.6	1.9	1.8	
	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
	v.a.	538	466	144	306	220	264	271	32	291	261	36	338	199	61

(segue) Tab. E12 - I trasferimenti in denaro, per l'acquisto di beni importanti, dagli anziani alle altre generazioni (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna						
	Definizione	Definizione													
	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma con qualche problema	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona abba- senza vitale ed autonoma con qualche problema					
<b>Saper utilizzare la voglia, la disponibilità, l'energia degli anziani per rispondere ai loro stessi bisogni e a quelli della società costituisce uno strumento per liberare le risorse pubbliche, da dedicare alla fascia effettivamente debole e fragile degli</b>															
Molto d'accordo	79.2	78.2	71.0	34.9	25.1	22.0	29.9	32.9	45.6	41.5	35.0	51.5	52.3	45.5	30.7
Abbastanza d'accordo	17.7	18.8	24.2	56.3	55.5	50.9	61.3	51.8	48.6	46.7	47.1	33.7	41.3	47.0	58.0
Poco d'accordo	2.9	2.1	4.1	8.5	18.1	25.5	7.5	14.4	5.8	8.1	11.9	5.3	5.2	7.5	9.5
Per niente d'accordo	0.2	0.9	0.7	0.3	1.3	1.6	1.3	0.9	-	3.7	6.0	9.5	1.2	-	1.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	538	463	142	305	216	59	264	271	32	291	258	35	339	199	61
<b>Anche l'Unione Europea dovrebbe occuparsi di più degli anziani: non solo degli anziani deboli, ma anche degli anziani vitali</b>															
Molto d'accordo	89.2	85.9	77.0	57.1	43.9	48.5	41.6	45.2	55.0	61.5	57.4	56.3	56.0	51.7	24.6
Abbastanza d'accordo	9.2	12.3	22.7	37.7	47.9	34.2	35.7	35.4	42.1	31.3	36.0	29.8	29.8	36.9	56.3
Poco d'accordo	1.3	1.1	-	3.9	7.5	15.8	16.7	13.5	2.9	5.3	4.7	8.4	6.2	5.9	3.3
Per niente d'accordo	0.3	0.7	0.3	1.3	0.7	1.5	6.0	5.9	-	1.9	1.9	5.5	8.0	5.5	15.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	538	466	144	307	221	62	264	271	32	287	262	36	338	199	61
<b>In particolare sarebbe utile che l'Unione Europea lancia un Programma destinato alla promozione degli anziani vitali (oltre a tutti i Programmi che già svolge per gli anziani deboli)</b>															
Molto d'accordo	84.0	75.8	72.1	55.7	41.1	45.1	39.8	40.2	55.8	41.0	39.8	40.3	53.2	48.5	29.5
Abbastanza d'accordo	13.6	18.1	24.9	38.9	49.9	34.1	38.4	42.6	41.3	35.9	38.2	30.7	30.9	39.0	51.4
Poco d'accordo	1.9	5.2	2.7	4.2	6.6	19.2	17.0	13.6	2.9	18.9	15.9	26.2	7.1	5.9	3.3
Per niente d'accordo	0.5	0.9	0.3	1.2	2.4	1.6	4.8	3.6	-	4.2	6.1	2.8	8.8	6.6	15.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	537	465	144	306	220	61	264	271	32	285	257	35	339	199	61

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. A13 - I suggerimenti per una politica pensionistica piú appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Lasciare agli anziani la scelta del momento della pensione</b>										
Molto d'accordo	48.0	48.6	25.0	24.5	70.1	69.8	64.1	71.1	60.4	62.7
Abbastanza d'accordo	28.2	28.1	49.1	51.5	19.5	19.0	25.2	21.8	33.2	34.1
Poco d'accordo	13.7	12.5	18.4	18.0	6.5	7.3	5.9	4.9	2.9	1.7
Per niente d'accordo	10.1	10.8	7.5	6.0	3.9	3.9	4.8	2.2	3.5	1.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	504	659	287	301	249	317	257	332	269	332
<b>Disincantare il pre-pensionamento in età troppo giovane</b>										
Molto d'accordo	51.1	44.9	18.0	14.3	31.6	26.1	46.4	33.6	24.5	24.9
Abbastanza d'accordo	21.9	24.9	32.7	32.0	25.1	24.5	27.6	38.9	34.0	38.4
Poco d'accordo	13.1	18.1	34.8	42.6	20.6	24.9	16.3	18.7	21.9	16.3
Per niente d'accordo	13.9	12.1	14.5	11.1	22.7	24.5	9.7	8.8	19.6	20.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	504	656	272	280	249	317	248	312	269	332
<b>Favorire lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione</b>										
Molto d'accordo	38.7	34.6	25.5	16.7	21.6	20.1	11.8	13.7	22.8	25.0
Abbastanza d'accordo	25.2	29.4	34.4	31.6	28.1	26.2	20.1	20.5	30.7	36.2
Poco d'accordo	19.7	18.5	29.8	43.7	21.0	25.3	24.6	30.7	24.1	12.8
Per niente d'accordo	16.4	17.5	10.3	8.0	29.3	28.4	43.5	35.1	22.4	26.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	507	656	284	283	249	317	256	329	269	332
<b>Cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito</b>										
Molto d'accordo	37.8	37.1	18.7	15.8	9.3	5.3	51.5	43.9	42.8	52.7
Abbastanza d'accordo	20.9	24.4	33.7	39.4	59.6	62.2	32.6	41.0	47.4	38.1
Poco d'accordo	17.5	16.5	31.8	34.7	24.5	27.1	7.4	9.1	6.9	5.3
Per niente d'accordo	23.8	22.0	15.8	10.1	6.6	5.4	8.5	6.0	2.9	3.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	504	657	285	290	249	317	251	317	268	332

(segue) Tab. A13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Permettere al lavoratore anziano di restare in azienda</b>										
Molto d'accordo	25.9	26.5	24.2	24.3	47.8	43.8	48.7	49.1	41.8	46.8
Abbastanza d'accordo	25.6	31.0	42.1	38.7	37.0	34.7	28.5	32.9	45.8	42.5
Poco d'accordo	21.9	23.6	21.4	29.5	8.0	14.9	11.3	9.6	7.2	7.3
Per niente d'accordo	26.6	18.9	12.3	7.5	7.2	6.6	11.5	8.4	5.2	3.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	503	656	286	292	249	317	252	325	269	332
<b>Alzare l'età della pensione, perché oggi si vive più a lungo</b>										
Molto d'accordo	15.0	4.9	15.4	9.9	23.8	19.2	17.2	12.9	21.6	18.3
Abbastanza d'accordo	15.0	13.0	16.2	21.5	33.6	29.7	17.8	22.1	27.1	33.0
Poco d'accordo	22.8	19.1	32.3	40.8	17.5	20.9	28.3	32.0	19.7	13.0
Per niente d'accordo	47.2	63.0	36.1	27.8	25.1	30.2	36.7	33.0	31.6	35.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	232	294	282	293	249	317	260	323	269	332

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. B13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Lasciare agli anziani la scelta del momento della pensione</b>															
Molto d'accordo	50.0	46.9	47.4	27.5	27.2	19.1	68.6	70.1	71.3	67.7	69.0	67.6	66.5	61.5	54.8
Abbastanza d'accordo	26.2	28.5	30.7	47.3	48.9	55.2	17.4	20.1	20.6	25.3	18.4	25.2	29.0	35.3	38.6
Poco d'accordo	12.5	13.8	12.9	17.0	16.1	21.8	9.3	4.9	6.2	3.0	9.8	4.4	1.7	2.1	3.3
Per niente d'accordo	11.3	10.8	9.0	8.2	7.8	3.9	4.7	4.9	1.9	4.0	2.8	2.8	2.8	1.1	3.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	456	395	311	204	198	186	215	184	166	269	173	147	240	191	170
<b>Disincantare il pre-pensionamento in età troppo giovane</b>															
Molto d'accordo	48.9	49.3	43.4	16.5	17.7	14.1	22.7	31.4	33.0	35.2	45.1	40.2	25.8	24.1	23.9
Abbastanza d'accordo	19.0	23.7	30.2	30.4	35.3	31.3	20.3	29.1	25.7	33.3	32.3	36.7	35.3	37.9	36.5
Poco d'accordo	18.6	15.7	12.4	41.7	31.3	43.3	26.3	17.3	25.0	21.1	14.4	15.0	19.3	19.8	16.8
Per niente d'accordo	13.5	11.3	14.0	11.4	15.7	11.3	30.7	22.2	16.3	10.4	8.2	8.1	19.6	18.2	22.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	455	392	312	194	181	177	215	184	166	260	160	140	240	191	170
<b>Favorire lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione</b>															
Molto d'accordo	34.6	37.9	37.4	20.0	21.4	22.2	17.6	21.6	23.7	9.8	12.5	19.0	27.6	23.5	19.6
Abbastanza d'accordo	25.3	27.2	31.4	33.9	31.1	34.1	22.1	33.0	26.9	15.8	21.7	27.1	31.3	30.5	40.7
Poco d'accordo	20.3	19.8	16.1	35.0	37.2	38.0	23.8	21.4	25.0	27.3	31.9	24.7	19.1	23.5	9.8
Per niente d'accordo	19.8	15.1	15.1	11.1	10.3	5.7	36.5	24.0	24.4	47.1	33.9	29.2	22.0	22.5	29.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	457	394	312	202	188	177	215	184	166	271	170	144	240	191	170
<b>Cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito</b>															
Molto d'accordo	39.9	33.6	38.6	20.3	15.9	15.2	6.4	6.8	8.1	48.4	50.9	40.4	48.2	52.9	43.2
Abbastanza d'accordo	23.6	23.9	20.6	36.5	33.2	40.3	56.4	65.5	62.6	36.3	35.2	41.7	45.1	35.8	45.3
Poco d'accordo	15.5	17.4	18.3	30.2	36.2	33.6	29.3	24.4	23.1	8.9	8.3	7.5	3.6	8.6	6.6
Per niente d'accordo	21.0	25.1	22.5	13.0	14.7	10.9	7.9	3.3	6.2	6.4	5.6	10.4	3.1	2.7	4.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	458	391	312	201	195	179	215	184	166	259	169	140	240	191	169

(segue) Tab. B13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Età			Età			Età			Età			Età		
	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
<b>Permettere al lavoratore anziano di restare in azienda</b>															
Molto d'accordo	28.7	25.0	24.3	23.7	25.1	24.1	50.1	49.9	35.0	53.1	49.6	40.1	44.2	50.2	38.6
Abbastanza d'accordo	27.0	31.6	27.3	38.9	40.9	41.3	29.3	36.4	43.1	27.6	30.8	37.7	44.4	41.2	46.8
Poco d'accordo	22.0	20.5	27.3	23.8	26.1	26.9	11.4	9.5	15.0	9.6	13.4	8.1	6.9	5.9	9.2
Per niente d'accordo	22.3	22.9	21.1	13.6	7.9	7.7	9.2	4.2	6.9	9.7	6.2	14.1	4.5	2.7	5.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	453	393	313	204	197	178	215	184	166	270	167	141	240	191	170
<b>Alzare l'età della pensione, perché oggi si vive più a lungo</b>															
Molto d'accordo	7.5	10.0	11.2	9.5	13.7	15.1	21.5	23.0	18.7	10.7	15.2	21.9	20.9	21.4	16.3
Abbastanza d'accordo	11.6	12.8	18.2	17.1	17.8	22.2	25.4	33.1	37.5	18.2	19.9	24.1	31.3	25.1	34.8
Poco d'accordo	20.6	25.0	16.0	32.9	39.0	38.0	19.5	19.4	19.4	36.2	31.9	17.7	14.0	19.3	15.2
Per niente d'accordo	60.3	52.2	54.6	40.5	29.5	24.7	33.6	24.5	24.4	34.9	33.0	36.3	33.8	34.2	33.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	201	173	153	204	194	177	215	184	166	271	168	145	240	191	170

Fonte: Inchiesta Ermeneta / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. C13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio	Fino a media superiore	Titolo di studio	Fino a media superiore	Titolo di studio	Fino a media superiore	Titolo di studio	Fino a media superiore
<b>Lasciare agli anziani la scelta del momento della pensione</b>								
Molto d'accordo	23.4	39.9	68.6	73.0	69.6	61.0	60.6	67.7
Abbastanza d'accordo	51.1	40.5	19.9	17.5	22.4	26.8	34.9	27.2
Poco d'accordo	18.6	14.6	7.2	6.4	4.7	8.5	1.9	4.2
Per niente d'accordo	6.9	5.0	4.3	3.1	3.3	3.7	2.6	0.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	537	50	402	164	477	108	512	88
<b>Disincantare il pre-pensionamento in età troppo giovane</b>								
Molto d'accordo	15.7	21.5	26.3	34.2	35.7	53.5	24.3	26.1
Abbastanza d'accordo	33.3	20.7	27.5	18.0	37.3	20.0	37.2	32.9
Poco d'accordo	38.5	42.0	24.2	19.9	17.7	17.7	18.2	22.2
Per niente d'accordo	12.5	15.8	22.0	27.9	9.3	8.8	20.3	18.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	504	47	402	164	451	107	512	88
<b>Favorire lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione</b>								
Molto d'accordo	20.3	30.9	18.6	26.1	13.4	10.8	23.4	26.9
Abbastanza d'accordo	33.0	31.8	27.4	26.1	19.8	20.8	34.9	27.5
Poco d'accordo	37.3	30.9	25.9	17.2	25.5	39.3	16.9	23.5
Per niente d'accordo	9.4	6.4	28.1	30.6	41.3	29.1	24.8	22.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	520	46	402	164	476	106	512	88
<b>Cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito</b>								
Molto d'accordo	17.0	19.7	6.0	9.5	44.9	57.1	47.9	49.9
Abbastanza d'accordo	37.4	29.5	62.1	58.7	38.5	32.1	42.6	40.9
Poco d'accordo	33.3	31.5	28.1	20.6	9.1	5.4	5.6	8.2
Per niente d'accordo	12.3	19.3	3.8	11.2	7.5	5.4	3.9	1.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	523	51	402	164	461	105	511	88

(sgUE) Tab. C13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Titolo di studio	Fino a laurea/post laurea	Titolo di studio	Fino a laurea/post laurea	Titolo di studio	Fino a laurea/post laurea	Titolo di studio	Fino a laurea/post laurea
<b>Permettere al lavoratore anziano di restare in azienda</b>								
Molto d'accordo	23.3	35.0	42.7	52.5	48.1	50.7	45.1	41.0
Abbastanza d'accordo	40.7	37.4	36.8	33.0	31.0	31.9	42.7	52.3
Poco d'accordo	26.0	19.2	13.9	6.9	10.1	11.9	7.5	5.6
Per niente d'accordo	10.0	8.4	6.6	7.6	10.8	5.5	4.7	1.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	526	51	402	164	469	105	512	88
<b>Alzare l'età della pensione, perché oggi si vive più a lungo</b>								
Molto d'accordo	12.5	13.7	18.3	28.3	14.1	16.8	20.2	16.3
Abbastanza d'accordo	18.3	24.1	32.5	28.9	19.2	23.9	30.3	31.2
Poco d'accordo	37.1	32.5	21.4	14.5	29.8	33.1	14.9	22.9
Per niente d'accordo	32.1	29.7	27.8	28.3	36.9	26.2	34.6	29.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	526	48	402	164	471	108	512	88

Fonte: Indagine Ermeneta / 50&amp;più Fenacom, 2003

Tab. D13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 1.500 euro	Oltre 1.500 euro	Totale	Fino a 1.000 1.500 euro	Oltre 1.500 1.500 euro	Totale	Fino a 1.000 1.000 euro	Oltre 1.500 1.500 euro	Totale	Fino a 1.000 1.000 euro	Oltre 1.500 1.500 euro	Totale	Fino a 1.000 1.000 euro	Oltre 1.500 1.500 euro	Totale
<b>Lasciare agli anziani la scelta del momento della pensione</b>															
Molto d'accordo	44.0	49.6	58.7	24.7	30.5	33.7	69.1	59.7	73.0	73.0	68.5	66.6	54.4	60.5	74.5
Abbastanza d'accordo	30.4	26.9	22.6	47.1	40.6	49.6	20.0	26.3	17.2	20.7	23.3	24.1	41.0	34.5	20.1
Poco d'accordo	14.4	12.4	11.0	20.3	21.0	11.6	3.9	9.5	6.2	2.2	5.7	6.2	1.7	2.9	3.3
Per niente d'accordo	11.2	11.1	7.7	7.9	7.9	5.1	7.0	4.5	3.6	4.1	2.5	3.1	2.9	2.1	2.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	580	237	197	345	73	39	47	131	319	108	124	294	291	132	149
<b>Disincentivare il pre-pensionamento in età troppo giovane</b>															
Molto d'accordo	43.9	51.2	57.1	17.7	14.9	24.5	28.5	14.7	33.0	29.0	32.5	45.1	24.2	31.6	19.8
Abbastanza d'accordo	26.1	21.7	16.1	31.6	40.6	32.9	30.4	32.8	23.4	31.4	38.7	33.5	38.9	42.8	26.6
Poco d'accordo	16.9	10.7	13.2	36.0	33.6	34.7	23.9	32.1	20.7	26.7	19.8	14.2	20.4	14.7	18.5
Per niente d'accordo	13.1	16.4	13.6	14.7	10.9	7.9	17.2	20.4	22.9	12.9	9.0	7.2	16.5	10.9	35.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	579	235	198	324	70	38	47	131	319	104	113	286	291	132	149
<b>Favorire lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione</b>															
Molto d'accordo	34.2	38.7	41.9	21.2	25.4	28.5	25.0	14.6	21.7	13.2	12.4	12.4	22.0	34.4	20.2
Abbastanza d'accordo	29.3	26.3	24.8	35.7	34.0	24.1	27.8	28.8	28.0	18.8	15.6	21.7	37.5	35.5	23.6
Poco d'accordo	19.6	19.3	16.6	33.9	29.7	37.5	24.1	35.9	21.3	30.9	22.4	29.7	19.3	14.5	18.4
Per niente d'accordo	16.9	15.7	16.7	9.2	10.9	9.9	23.1	20.7	29.0	37.1	49.6	36.2	21.2	15.6	37.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	580	236	199	335	71	37	47	131	319	110	122	292	291	132	149
<b>Cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito</b>															
Molto d'accordo	36.0	38.7	44.0	18.6	18.5	12.1	12.4	6.8	7.6	40.7	42.2	53.0	43.8	49.4	55.6
Abbastanza d'accordo	24.8	23.5	16.0	37.6	28.4	37.6	65.3	60.6	59.3	37.6	41.0	34.2	44.2	46.6	35.9
Poco d'accordo	15.8	18.1	16.7	29.2	37.3	33.1	18.9	29.4	25.0	14.3	9.5	6.6	8.7	2.8	3.6
Per niente d'accordo	23.4	19.7	23.3	14.6	15.8	17.2	3.4	3.2	8.1	7.4	7.3	6.2	3.3	1.2	4.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	579	235	199	333	71	40	47	131	319	110	117	284	291	131	149



Tab. E13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione														
<b>Lasciare agli anziani la scelta del momento della pensione</b>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	
Molto d'accordo	49.9	47.0	46.3	30.4	18.8	18.0	74.7	66.1	61.5	70.9	65.3	64.0	64.5	60.6	49.7
Abbastanza d'accordo	27.5	27.7	31.8	48.8	52.7	48.1	14.8	23.1	22.7	21.8	24.8	24.8	30.8	34.7	45.8
Poco d'accordo	14.1	12.8	9.9	14.9	20.4	27.8	7.1	6.6	8.9	5.3	5.6	3.2	2.3	2.0	3.2
Per niente d'accordo	8.5	12.5	12.0	5.9	8.1	6.1	3.4	4.2	6.9	2.0	4.3	8.0	2.4	2.7	1.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	466	144	308	219	60	264	271	32	289	263	36	339	199	61
<b>Disincentivare il pre-pensionamento in età troppo giovane</b>															
Molto d'accordo	51.2	47.7	35.9	17.9	13.5	17.6	30.2	26.6	31.2	46.2	32.5	31.4	28.0	21.0	19.2
Abbastanza d'accordo	18.7	26.3	33.3	31.4	34.2	31.3	22.8	27.9	14.6	32.7	35.0	36.1	33.9	40.0	37.9
Poco d'accordo	15.8	13.8	20.5	33.8	45.2	37.9	23.1	22.2	29.0	18.1	17.6	15.0	17.1	21.4	19.7
Per niente d'accordo	14.3	12.2	10.3	16.9	7.1	13.2	23.9	23.3	25.2	3.0	14.9	17.5	21.0	17.6	23.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	463	145	287	207	56	264	271	32	281	243	34	339	199	61
<b>Favorire lo spostamento in avanti dell'entrata in pensione</b>															
Molto d'accordo	37.6	37.6	27.9	23.5	20.2	12.5	20.7	18.6	39.4	11.4	14.9	9.4	26.6	21.7	17.8
Abbastanza d'accordo	25.0	27.8	37.2	36.3	29.5	28.4	28.0	27.6	14.6	21.5	19.4	17.9	32.9	35.2	32.4
Poco d'accordo	19.1	18.9	16.9	29.5	43.9	47.8	23.8	23.8	16.3	28.2	26.7	36.6	15.5	21.7	18.6
Per niente d'accordo	18.3	15.7	18.0	10.7	6.4	11.3	27.5	30.0	29.7	38.9	39.0	36.1	25.0	21.4	31.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	466	144	299	211	57	264	271	32	290	259	35	339	199	61

(segue) Tab. E13 - I suggerimenti per una politica pensionistica più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna						
	Definizione		Definizione		Definizione		Definizione		Definizione						
<b>Cancellare il divieto di cumulo della pensione col reddito</b>															
Molto d'accordo	39.5	37.7	26.7	18.7	17.0	11.2	7.6	6.9	3.5	50.5	42.3	54.4	51.8	48.1	28.6
Abbastanza d'accordo	20.0	25.5	25.5	37.1	39.0	25.9	59.5	62.1	66.1	38.3	37.4	29.6	40.2	41.8	55.8
Poco d'accordo	16.1	16.8	20.8	28.6	37.7	39.0	27.7	24.0	28.0	7.3	10.0	5.3	4.4	6.8	12.3
Per niente d'accordo	24.4	20.0	27.0	15.6	6.3	23.9	5.2	7.0	2.4	3.9	10.3	10.7	3.6	3.3	3.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	464	145	299	215	59	264	271	32	280	252	35	339	199	61
<b>Permettere al lavoratore anziano di restare in azienda</b>															
Molto d'accordo	29.7	24.6	21.2	26.8	21.3	22.5	51.4	41.6	31.9	53.4	44.6	45.9	49.5	41.1	27.3
Abbastanza d'accordo	27.5	29.8	31.1	40.0	43.6	29.7	29.7	40.4	45.4	28.8	33.1	32.2	42.3	46.5	46.3
Poco d'accordo	20.7	23.9	25.5	20.7	28.7	39.1	12.5	11.0	13.3	8.2	12.6	11.0	4.9	8.1	17.9
Per niente d'accordo	22.1	21.7	22.2	12.5	6.4	8.7	6.4	7.0	9.4	9.6	9.7	10.9	3.3	4.3	8.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	532	464	145	305	213	59	264	271	32	284	259	35	339	199	61
<b>Alzare l'età della pensione, perché oggi si vive più a lungo</b>															
Molto d'accordo	10.1	9.3	8.6	12.6	14.4	6.0	23.5	18.0	29.4	13.3	15.8	20.2	22.2	16.3	16.1
Abbastanza d'accordo	15.3	12.3	17.4	18.8	20.9	11.8	31.8	31.7	26.4	20.5	17.5	37.7	30.6	30.4	29.5
Poco d'accordo	18.5	23.8	16.5	33.6	38.6	44.8	16.9	22.2	16.2	33.0	29.1	17.8	14.2	18.9	17.0
Per niente d'accordo	56.1	54.6	57.5	35.0	26.1	37.4	27.8	28.1	28.0	33.2	37.6	24.3	33.0	34.4	37.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	247	219	46	306	213	56	264	271	32	292	256	34	339	199	61

Fonte: Inchieste Ermenieia / 50&amp;più Fenacom, 2003

Tab. A14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Favorire la possibilità di lavorare per gli anziani</b>										
Molto d'accordo	54.3	60.5	33.0	25.7	28.5	26.5	31.2	33.6	47.9	54.4
Abbastanza d'accordo	29.8	26.5	41.9	53.6	27.4	29.2	33.4	30.6	49.8	40.9
Poco d'accordo	11.2	7.9	18.2	18.1	19.1	19.8	17.3	20.7	1.2	3.0
Per niente d'accordo	4.7	5.1	6.9	2.6	25.0	24.5	18.1	15.1	1.1	1.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	507	655	284	309	249	317	253	326	269	332
<b>Azione straordinaria di formazione continua degli anziani</b>										
Molto d'accordo	53.3	55.5	31.4	24.8	15.7	14.0	31.4	30.3	47.0	49.8
Abbastanza d'accordo	25.8	30.2	49.3	53.4	28.8	32.8	29.9	36.6	44.6	41.8
Poco d'accordo	13.0	10.4	14.4	19.7	22.4	20.6	19.8	17.4	5.0	4.9
Per niente d'accordo	7.9	3.9	4.9	2.1	33.1	32.6	18.9	15.7	3.4	3.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	505	650	276	302	249	317	256	330	269	332
<b>Promuovere l'avvio di nuove imprese</b>										
Molto d'accordo	49.3	48.6	29.5	24.4	27.2	18.7	27.9	25.1	39.8	35.5
Abbastanza d'accordo	26.8	29.6	46.1	53.5	38.7	43.2	36.0	34.7	46.1	45.6
Poco d'accordo	15.5	14.4	17.8	19.4	18.0	17.7	21.4	27.3	9.2	11.1
Per niente d'accordo	8.4	7.4	6.6	2.7	16.1	20.4	14.7	12.9	4.9	7.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	502	654	282	304	249	317	255	319	269	332

(segue) Tab. A14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Sesso		Sesso		Sesso		Sesso		Sesso	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come formatori</b>										
Molto d'accordo	76.2	75.0	32.0	26.3	37.9	32.5	56.2	50.7	50.0	50.0
Abbastanza d'accordo	17.4	19.7	43.2	46.6	41.3	48.8	34.0	39.0	43.0	41.1
Poco d'accordo	4.2	3.3	18.3	22.8	11.2	10.3	5.2	6.3	4.7	5.0
Per niente d'accordo	2.2	2.0	6.5	4.3	9.6	8.4	4.6	4.0	2.3	3.9
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	504	649	282	293	249	317	247	327	269	332
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come manager/quadri</b>										
Molto d'accordo	65.9	62.0	25.7	15.6	43.0	37.6	42.7	37.5	46.5	45.9
Abbastanza d'accordo	23.0	27.9	41.8	49.9	39.0	43.1	40.3	46.0	45.2	43.4
Poco d'accordo	8.0	8.1	24.9	29.5	9.9	9.8	10.8	10.6	4.9	7.4
Per niente d'accordo	3.1	2.0	7.6	5.0	8.1	9.5	6.2	5.9	3.4	3.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	502	647	280	292	249	317	254	325	269	331

Fonte: Indagine Ermenegola / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. B14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna						
	Età		Età		Età		Età		Età						
	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre					
<b>Favorire la possibilità di lavorare per gli anziani</b>															
Molto d'accordo	55.6	56.1	63.2	27.7	33.3	26.3	28.5	30.5	22.5	33.6	49.2	53.5	52.7		
Abbastanza d'accordo	29.2	28.6	25.3	47.1	46.6	50.5	27.4	29.4	28.8	34.2	31.6	46.7	43.3	44.0	
Poco d'accordo	10.4	9.9	7.0	19.0	14.6	21.1	15.6	17.9	26.2	19.0	21.2	17.4	1.4	2.1	3.3
Per niente d'accordo	4.8	5.4	4.5	6.2	5.5	2.1	28.5	22.2	22.5	17.1	14.5	17.4	2.7	1.1	100.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	
v.a.	453	396	313	207	201	185	215	184	166	270	168	141	240	191	170
<b>Azione straordinaria di formazione continua degli anziani</b>															
Molto d'accordo	53.7	53.3	57.4	29.7	29.0	24.9	16.3	16.2	11.3	32.3	28.5	30.4	51.6	49.3	43.5
Abbastanza d'accordo	26.3	27.5	32.1	50.0	49.7	54.7	32.3	27.0	33.7	29.5	37.1	37.4	38.7	43.3	48.9
Poco d'accordo	12.7	13.1	7.9	15.3	17.9	18.5	19.7	18.0	27.5	20.6	18.6	14.5	5.2	3.7	6.0
Per niente d'accordo	7.3	6.1	2.6	5.0	3.4	1.9	31.7	38.8	27.5	17.6	15.8	17.7	4.5	3.7	1.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	448	397	310	203	193	182	215	184	166	269	172	145	240	191	170
<b>Promuovere l'avvio di nuove imprese</b>															
Molto d'accordo	45.9	51.3	50.6	28.7	29.0	22.5	24.4	26.9	15.0	28.2	23.1	26.8	43.6	36.9	29.3
Abbastanza d'accordo	29.1	26.3	29.8	51.8	49.9	47.9	41.0	31.6	51.9	36.7	36.4	30.8	43.3	43.3	52.2
Poco d'accordo	16.5	13.1	14.6	13.7	16.5	26.4	16.2	21.3	16.2	22.9	28.9	22.9	9.5	10.2	11.4
Per niente d'accordo	8.5	9.3	5.0	5.8	4.6	3.2	18.4	20.2	16.9	12.2	11.6	19.5	3.6	9.6	7.1
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	450	396	309	205	199	182	215	184	166	268	171	136	240	191	170
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come formatori</b>															
Molto d'accordo	76.3	74.1	76.5	33.8	33.4	19.0	38.7	36.4	28.1	58.1	50.0	47.0	49.9	55.1	44.6
Abbastanza d'accordo	17.0	20.0	19.4	40.5	41.2	54.0	39.1	41.0	58.8	31.2	38.5	45.6	42.2	36.9	47.2
Poco d'accordo	4.2	3.7	2.8	18.9	18.8	24.6	11.2	9.7	11.2	6.8	8.3	1.2	5.7	4.3	4.4
Per niente d'accordo	2.5	2.2	1.3	6.8	6.6	2.4	11.0	12.9	1.9	3.9	3.2	6.2	2.2	3.7	3.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	449	396	308	204	195	177	215	184	166	264	168	142	240	191	170

(segue) Tab. B14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna					
	Età		Età		Età		Età		Età					
	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre	Fino a 64 anni	65-74 anni e oltre				
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come manager/quadri</b>														
Molto d'accordo	65.7	60.8	23.4	24.1	13.3	43.7	40.9	34.4	44.6	37.5	33.3	47.4	50.3	39.9
Abbastanza d'accordo	21.4	29.7	42.5	43.5	52.5	38.0	39.0	48.1	41.4	45.5	45.2	44.4	39.6	49.1
Poco d'accordo	9.2	7.5	25.0	27.2	30.0	9.9	7.8	11.9	8.3	13.2	12.2	6.0	5.3	7.7
Per niente d'accordo	3.7	2.0	9.1	5.2	4.2	8.4	12.3	5.6	5.7	3.8	9.3	2.2	4.8	3.3
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>								
v.a.	447	395	203	195	175	215	184	166	268	171	141	240	191	169

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;Più Fenacom, 2003

Tab. C14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Favorire la possibilità di lavorare per gli anziani</b>								
Molto d'accordo	28.0	42.4	24.2	35.2	31.6	35.4	50.7	57.2
Abbastanza d'accordo	49.0	36.3	29.1	26.7	30.2	40.0	45.8	39.1
Poco d'accordo	18.3	16.2	21.0	15.8	19.3	18.7	2.3	1.3
Per niente d'accordo	4.7	5.1	25.7	22.3	18.9	5.9	1.2	2.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	542	51	402	164	468	106	512	88
<b>Azione straordinaria di formazione continua degli anziani</b>								
Molto d'accordo	27.2	36.1	12.2	21.2	28.5	40.6	46.7	59.9
Abbastanza d'accordo	52.0	46.9	30.6	31.9	33.5	33.7	44.3	35.2
Poco d'accordo	17.6	10.8	23.7	15.9	19.5	14.4	5.2	3.7
Per niente d'accordo	3.2	6.2	33.5	31.0	18.5	11.3	3.8	1.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	526	51	402	164	475	107	512	88
<b>Promuovere l'avvio di nuove imprese</b>								
Molto d'accordo	26.2	34.8	20.4	27.5	25.5	29.2	37.0	40.0
Abbastanza d'accordo	50.1	49.8	41.5	40.4	35.3	35.0	45.9	45.3
Poco d'accordo	19.2	10.1	18.6	16.0	24.3	27.0	10.3	9.9
Per niente d'accordo	4.5	5.3	19.5	16.1	14.9	8.8	6.8	4.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	49	402	164	464	107	512	88
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come formatori</b>								
Molto d'accordo	28.6	35.5	31.7	42.5	51.8	59.0	49.9	50.0
Abbastanza d'accordo	44.6	46.2	49.6	35.4	37.3	34.5	41.8	43.3
Poco d'accordo	21.3	13.9	10.3	11.9	5.7	6.5	5.0	4.5
Per niente d'accordo	5.5	4.4	8.4	10.2	5.2	-	3.3	2.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	525	50	402	164	471	100	512	88

(segue) Tab. C14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Fino a media superiore	Laurea/post laurea						
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come manager/quadri</b>								
Molto d'accordo	19.9	27.2	35.7	50.5	40.0	38.1	46.3	44.4
Abbastanza d'accordo	45.7	47.4	44.4	33.8	42.8	47.1	43.8	46.9
Poco d'accordo	27.9	20.9	10.3	8.7	10.1	13.3	6.5	5.3
Per niente d'accordo	6.5	4.5	9.6	7.0	7.1	1.5	3.4	3.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	522	49	402	164	470	107	511	88

Fonte: Inchieste Ermeneia / 50&Più Fenacom, 2003

Tab. D14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Reddito			Reddito			Reddito			Reddito			Reddito		
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	100.0	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	100.0	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	100.0	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	100.0	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.000-1.500 euro	100.0
<b>Favorire la possibilità di lavorare per gli anziani</b>															
Molto d'accordo	54.7	59.7	67.5	30.9	32.7	33.3	29.3	23.1	29.2	38.8	33.2	31.2	48.0	47.6	57.4
Abbastanza d'accordo	30.9	25.8	20.9	43.6	43.7	51.3	45.6	23.0	30.8	26.0	26.3	35.7	47.2	50.9	38.8
Poco d'accordo	8.5	9.9	8.5	19.8	19.6	12.6	15.2	28.8	13.8	14.7	23.4	18.8	3.3	0.9	1.5
Per niente d'accordo	5.9	4.6	3.1	5.7	4.0	2.8	9.9	25.1	26.2	20.5	17.1	14.3	1.5	0.6	2.3
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	583	237	200	348	73	40	47	131	319	110	123	286	291	132	149
<b>Azione straordinaria di formazione continua degli anziani</b>															
Molto d'accordo	52.5	59.1	58.6	31.1	25.1	29.0	11.2	8.4	17.9	29.5	27.7	34.2	41.8	43.7	62.9
Abbastanza d'accordo	30.2	25.2	23.6	45.6	53.4	51.9	50.5	28.2	31.8	38.7	34.5	31.0	48.3	47.2	31.4
Poco d'accordo	12.0	10.8	10.6	18.9	17.3	16.3	21.1	32.3	14.9	16.8	19.2	18.4	6.0	4.6	4.1
Per niente d'accordo	5.3	4.9	7.2	4.4	4.2	2.8	17.2	31.1	35.4	15.0	18.6	16.4	3.9	4.5	1.6
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	581	237	196	340	70	39	47	131	319	110	124	288	291	132	149
<b>Promuovere l'avvio di nuove imprese</b>															
Molto d'accordo	47.3	46.4	54.3	28.1	31.6	34.0	31.1	14.7	25.4	30.3	20.3	26.8	31.6	45.5	42.9
Abbastanza d'accordo	31.1	26.9	22.5	46.2	50.1	43.4	47.2	45.9	40.1	37.4	37.2	36.4	49.7	42.5	42.6
Poco d'accordo	15.4	15.0	14.5	21.5	11.5	17.9	18.3	23.9	15.5	14.1	27.6	26.4	12.3	7.7	8.1
Per niente d'accordo	6.2	11.7	8.7	4.2	6.8	4.7	3.4	15.5	19.0	18.2	14.9	10.4	6.4	4.3	6.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	578	237	199	343	72	39	47	131	319	103	121	291	291	132	149
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come formatori</b>															
Molto d'accordo	72.2	78.8	83.0	31.9	34.7	26.8	27.4	25.7	40.8	46.2	50.5	57.2	45.3	51.1	56.5
Abbastanza d'accordo	22.0	16.1	9.3	41.7	40.7	50.6	57.5	54.8	41.7	42.0	39.5	33.6	44.8	39.7	40.0
Poco d'accordo	3.8	2.9	4.1	20.0	20.5	18.1	8.4	12.9	9.9	5.9	6.7	5.2	6.1	7.1	1.5
Per niente d'accordo	2.0	2.2	3.6	6.4	4.1	4.5	6.7	6.6	7.6	5.9	3.3	4.0	3.8	2.1	2.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	576	236	200	338	72	40	47	131	319	109	119	285	291	132	149

(segue) Tab. D14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna						
	Reddito		Reddito		Reddito		Reddito		Reddito						
	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro	Fino a 1.000 euro	Oltre 1.500 euro					
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come manager/quadri</b>															
Molto d'accordo	59.4	65.9	74.3	23.2	25.7	23.5	31.0	32.5	45.8	38.4	40.8	41.5	41.0	45.9	55.4
Abbastanza d'accordo	29.2	24.1	13.5	43.4	41.1	50.9	53.2	46.4	40.3	45.8	39.0	44.5	47.8	44.2	40.4
Poco d'accordo	9.6	7.8	6.3	25.8	27.5	23.3	10.1	11.9	7.1	10.7	14.7	8.0	8.1	6.1	1.5
Per niente d'accordo	1.8	2.2	5.9	7.6	5.7	2.3	5.7	9.2	6.8	5.1	5.5	6.0	3.1	3.8	2.7
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	577	235	198	335	71	39	47	131	319	110	121	288	290	132	149

Fonte: Indagine Ermeneia/50&più Fenacom, 2003

Tab. E14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia			Spagna			Francia			Germania			Gran Bretagna		
	Definizione														
	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema	Sono una persona vitale ed autonoma ancora in forze, senza una persona abba con qualche problema
<b>Favorire la possibilità di lavorare per gli anziani</b>															
Molto d'accordo	62.8	54.0	52.4	32.8	26.0	23.3	29.7	26.3	16.8	33.0	31.7	33.5	52.3	54.2	39.1
Abbastanza d'accordo	24.9	30.4	31.2	47.7	47.3	50.7	26.6	29.2	37.5	32.2	33.0	21.2	44.0	41.7	59.4
Poco d'accordo	9.1	8.8	11.4	13.9	22.8	23.1	18.5	20.0	23.3	19.7	18.3	22.6	1.5	3.5	1.5
Per niente d'accordo	3.2	6.8	5.0	5.6	3.9	2.9	25.2	24.5	22.4	15.1	17.0	22.7	2.2	0.6	-
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	539	467	144	311	217	63	264	271	32	288	255	34	339	199	61
<b>Azione straordinaria di formazione continua degli anziani</b>															
Molto d'accordo	57.7	55.7	39.9	30.7	25.5	23.5	19.6	11.5	2.4	36.9	26.2	14.7	50.1	49.8	37.0
Abbastanza d'accordo	24.3	29.0	39.5	52.3	52.3	42.9	27.1	34.9	30.8	28.3	38.4	43.3	41.3	43.5	50.3
Poco d'accordo	11.8	9.8	16.1	12.9	20.9	26.0	22.7	19.6	25.7	18.9	17.4	24.2	5.0	4.0	7.9
Per niente d'accordo	6.2	5.5	4.5	4.1	1.3	7.6	30.6	34.0	41.1	15.9	18.0	17.8	3.6	2.7	4.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	464	144	306	209	62	264	271	32	287	263	35	339	199	61
<b>Promuovere l'avvio di nuove imprese</b>															
Molto d'accordo	53.0	48.5	36.1	28.3	26.8	19.7	25.8	19.9	16.8	29.7	22.7	23.4	42.4	33.1	22.9
Abbastanza d'accordo	26.3	28.4	34.6	52.1	48.8	43.0	37.4	45.8	32.6	34.8	37.1	26.3	44.7	46.4	50.6
Poco d'accordo	14.6	13.7	19.5	13.5	21.9	32.7	19.1	16.2	21.6	22.8	26.6	26.7	6.9	14.0	17.0
Per niente d'accordo	6.1	9.4	9.8	6.1	2.5	4.6	17.7	18.1	29.0	12.7	13.6	23.6	6.0	6.5	9.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
v.a.	535	465	144	308	217	61	264	271	32	286	254	34	339	199	61

(segue) Tab. E14 - I suggerimenti per una politica del lavoro più appropriata (val. %)

	Italia		Spagna		Francia		Germania		Gran Bretagna	
	Definizione		Definizione		Definizione		Definizione		Definizione	
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come formatori</b>	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	78.2	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	35.0	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	36.4	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	58.5	Sono una persona ancora in forze, vitale ed autonoma	51.4
Molto d'accordo	Sono una persona con qualche problema stanza vitale ed autonoma	66.7	Sono una persona con qualche problema stanza vitale ed autonoma	24.5	Sono una persona con qualche problema stanza vitale ed autonoma	33.6	Sono una persona con qualche problema stanza vitale ed autonoma	33.3	Sono una persona con qualche problema stanza vitale ed autonoma	51.9
Abbastanza d'accordo	Sono una persona con più di qualche problema	20.7	Sono una persona con più di qualche problema	42.6	Sono una persona con più di qualche problema	41.9	Sono una persona con più di qualche problema	48.7	Sono una persona con più di qualche problema	41.6
Poco d'accordo		3.7		15.3		13.1		12.2		4.0
Per niente d'accordo		1.9		7.1		8.6		5.8		3.5
Totale		100.0		100.0		100.0		100.0		100.0
v.a.		534		306		264		271		339
<b>Utilizzare dirigenti e quadri anziani come manager/quadri</b>										
Molto d'accordo		67.1		24.0		43.8		35.7		49.7
Abbastanza d'accordo		22.3		47.6		39.6		45.1		41.9
Poco d'accordo		7.9		20.2		9.4		10.0		4.9
Per niente d'accordo		2.7		8.2		7.2		9.2		3.5
Totale		100.0		100.0		100.0		100.0		100.0
v.a.		532		307		264		271		339

Fonte: Indagine Ermeneia / 50&amp;più Fenacom, 2003